

CONFERENZA DEI SINDACI E DEI PRESIDENTI DELLE PROVINCE DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE 3 LAZIO CENTRALE – RIETI

Il giorno 18 alle ore 10.00 circa, in remoto, attraverso la piattaforma telematica ZOOM MEETING, in seconda convocazione, si è tenuta la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'Ambito Territoriale Ottimale 3, con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Approvazione verbali sedute precedenti:
seduta del 29-11-2019
seduta del 01-10-2020 (seduta deserta);
3. Approvazione Conto Consuntivo ATO3 anno 2019;
4. Approvazione Bilancio di previsione ATO3 anno 2020;
5. Art.194 D.Lgs. 267/2000. Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio;
6. Individuazione e designazione Membro ATO3Rieti nel Comitato controllo e monitoraggio Regione Lazio investimenti interferenza d'Ambito. Informativa e presa d'atto;
7. Posizionamento in quiescenza dell'ing. Loretana Rosati Responsabile STO – ATO3Rieti. Nomina ad interim Dirigente STO Ing. Sandro Orlando. Informativa e presa d'atto.
8. Convenzione obbligatoria per la gestione dell'interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera – Le Capore. Rendicontazione impegni opere e lavori realizzati. Stato di avanzamento singoli interventi. Informativa
9. Stato di attuazione trasferimenti e consegna opere SII comuni ATO3 ad APS spa. Presa d'atto
10. Stato di attuazione del procedimento di acquisizione degli acquedotti regionali e del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Rieti. Presa d'atto
11. Modifiche ed integrazioni alla Convenzione Obbligatoria per la gestione dell'Interferenza Idraulica Peschiera – Le Capore sottoscritta il 02.02.2018 e ss.mm.ii. del 5.09.2019. Approvazione;

12. Adozione Schema Regulatorio e Articolazione Tariffaria MTI-3 2020-2023 - APS Spa:

- Relazione di accompagnamento obiettivi di qualità biennio 2020-2021 – Programma degli interventi e Piano Opere Strategiche
- Piano economico finanziario 2020-2023
- Relazione di accompagnamento predisposizione tariffaria 2020-2023 (ART. 5 DEL. ARERA 580/2019/R/idr e DETERMINA 1/2020 DSID)
- Convenzione integrata per l'affidamento del S.I.I. ATO3 Rieti/Soc. APS Spa (L.3/94; D.Lgs 152/06; DELIB. ARERA 656/2015 e 580/2019)
- Istanze di deroga

13. Carta dei servizi e regolamento Gestore Soc. APS Spa – ATO3 Rieti

14. Adozione Schema Regulatorio e Articolazione Tariffaria MTI-3 2020-2023. Gestore salvaguardato Consorzio Media Sabina:

- Relazione di accompagnamento obiettivi di qualità biennio 2020-2021 – Programma degli interventi e Piano Opere Strategiche
- Piano economico finanziario 2020-2023
- Relazione di accompagnamento predisposizione tariffaria 2020-2023 (ART. 5 DEL. ARERA 580/2019/R/idr e DETERMINA 1/2020 DSID)
- Convenzione integrata per l'affidamento del S.I.I. ATO3 Rieti/ Gestore salvaguardato Consorzio Media Sabina (L. 3/94; D.Lgs 152/06; DELIB. ARERA 656/2015 e 580/2019)
- Istanze di deroga

15. Adozione Schema Regulatorio e Articolazione Tariffaria MTI-3 2020-2023 – Gestore salvaguardato Comune Pozzaglia Sabina:

- Relazione di accompagnamento obiettivi di qualità biennio 2020-2021 – Programma degli interventi e Piano Opere Strategiche
- Piano economico finanziario 2020-2023
- Relazione di accompagnamento predisposizione tariffaria 2020-2023 (ART. 5 DEL. ARERA 580/2019/R/idr e DETERMINA 1/2020 DSID)
- Convenzione integrata per l'affidamento del S.I.I. ATO3 Rieti/Gestore Salvaguardato Comune di Pozzaglia Sabina (L.3/94; D.Lgs 152/06; DELIB. ARERA 656/2015 e 580/2019)
- Istanze di deroga

Varie eventuali.

Sono presenti il Presidente della Provincia di Rieti, Dott. Mariano Calisse; n° 38 Sindaci o delegati dei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale 3 RIETI di cui all'allegato elenco delle presenze in rappresentanza di n. 137.279 abitanti; il Responsabile S.T.O. dell'A.T.O.3 pro- tempore Ing. Sandro Orlando; il Dirigente per la Pianificazione e Controllo della S.T.O. dell'A.T.O. n° 3, Dott. Francesco Boccanera.

Il Presidente della Provincia di Rieti, ai sensi e per gli effetti degli articoli 6 e 8 della Convenzione di Cooperazione regolante i Rapporti tra gli Enti Locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale 3, constatata la validità della Conferenza (allegato A al presente verbale quale parte integrante e sostanziale), apre i lavori.

Dirigente ATO3 - Boccanera

Appello nominale.

Possiamo iniziare Presidente.

Presidente Calisse Mariano:

Buongiorno a tutti, grazie per la presenza ovviamente che questo è l'Ordine del giorno, dagli Ordini del giorno numerosi e abbastanza importanti.

Ovviamente la partecipazione è la risposta giusta per cercare di risolvere i problemi e cercare di migliorare il servizio. Ringrazio l'ATO per l'organizzazione e cercherò di andare in maniera spedita per ottimizzare i tempi. Quindi, direi di passare immediatamente al punto 2.

Comune di Concerviano - Sindaco Buzzi Pierluigi:

Presidente scusi sono Buzzi Pierluigi Concerviano, no io attendevo proprio le tue comunicazioni per capire rispetto alla nota che ti ho inviato.

Presidente Mariano Calisse:

Sì, abbiamo ricevuto la nota del Comune di Contigliano e di Longone.

Comune di Concerviano - Sindaco Buzzi Pierluigi: Concerviano, il Comune di Concerviano.

Presidente Mariano Calisse:

Di Concerviano e Longone, e discuteremo la vostra istanza al punto all'Ordine del giorno in merito alla convenzione, alla votazione della modifica della convenzione, Sindaco

Comune di Concerviano - Sindaco Buzzi Pierluigi: Va bene. Grazie.

Presidente Mariano Calisse: Quindi, come dicevo, passiamo al punto 2 dell'Ordine del giorno, approvazione dei verbali della seduta precedente.

Comune di Concerviano - Sindaco Buzzi Pierluigi:

Però scusami no Presidente, siccome io non conosco il regolamento, e volevo dire che la nostra proposta e quindi perché non vorrei che fosse tardiva poi, è del rinvio del punto all'Ordine del giorno. Quindi, lo premetto questo perché così eventualmente lo ragioniamo dopo.

Presidente Mariano Calisse: Allora, durante la discussione di quel Ordine del giorno discutiamo la vostra proposta.

Comune di Concerviano - Sindaco Buzzi Pierluigi: Anche il rinvio, eventualmente.
Va bene. Grazie Presidente.

Presidente Mariano Calisse: Va bene. Approvazione verbali seduta precedente, e pregherei Boccanera di enunciare quantomeno il numero e l'oggetto dei verbali.

Dirigente ATO3 - Boccanera:

D'accordo Presidente. L'approvazione dei verbali delle sedute precedenti si riferiscono alle sedute del 29.11.2019, quindi il verbale della conferenza intero inviato penso ai Comuni, e poi la Conferenza dei Sindaci del 01.10.2020, che era una seduta andata deserta.

Quindi, c'è da approvare i due verbali, soprattutto quello del 29.11.2019, se nessuno ha interventi da fare, diamo per approvati perché sono stati inviati ai Sindaci.

Presidente Calisse Mariano: Li diamo per approvati? Se c'è qualcuno che vuole intervenire o manifestare un voto diverso dall'approvazione. Perfetto, approvato all'unanimità. Passiamo al punto.

Dirigente ATO3 - Boccanera: Amatrice, aveva alzato la mano, astenuto. Grazie.

Presidente Calisse Mariano: Allora, segniamo il Comune di Amatrice astenuto.

Comune di Castelnuovo di Farfa - Sindaco Zanetti Luca: Anche il Comune di Castelnuovo di Farfa si astiene.

Dirigente ATO3 - Boccanera: Allora astenuti: Amatrice.

Comune di Montasola - Sindaco Leti Vincenzo: Montasola pure.

Dirigente ATO3 - Boccanera: Castelnuovo di Farfa.

Presidente Calisse Mariano: E Montalto.

Dirigente ATO3 - Boccanera: Montasola, Mompeo. Grazie.

Comune di Torricella - Sindaco Broccoletti: Dottor Boccanera?

Dirigente ATO3 - Boccanera: Sì, prego.

Comune di Torricella - Sindaco Broccoletti: Broccoletti di Torricella, mi astengo su questo punto, grazie.

Dirigente ATO3 - Boccanera: E' assente? Cioè, esce dall'Aula?

Comune di Torricella - Sindaco Broccoletti: No, mi astengo. Mi sente?

Dirigente ATO3 - Boccanera: Ah sì, va bene. Grazie. Torricella. D'accordo. Allora astenuti: Amatrice, Castelnuovo di Farfa, Montasola, Mompeo e Torricella. Approvati con la maggioranza. Grazie.

Presidente Mariano Calisse:

Bene. Il punto 3 all'Ordine del giorno è conto consuntivo riferito all'anno 2019 dell'ATO, e conosciamo tutti a memoria perché ormai il bilancio dell'ATO è stabilizzato negli anni come voci e come importi dei capitoli stessi, chiudiamo il conto consuntivo con un avanzo di amministrazione pari a 860ml euro e ovviamente di questo avanzo di Amministrazione ne utilizziamo una parte per la liquidazione della Dottoressa Rosati, che è andata in pensione.

Questo avanzo di Amministrazione si verifica ogni anno, perché non, nella maggior parte dei casi non spendiamo i fondi che l'ATO ha a disposizione come personale, come spesa del personale, e spero che nel 2020 possano essere spesi se non altro per dare all'ATO una struttura tecnica e amministrativa più forte a disposizione dei Sindaci, ovviamente per le finalità dell'ATO stesso e soprattutto nel controllo della spesa dei fondi dell'interferenza d'ambito e del controllo sul servizio da parte del gestore. Ci sono interventi?

Comune di Castel Sant'Angelo - Sindaco Taddei:

chiedevo se nel periodo intercorso che ormai è di un anno ci sono state recuperate le cifre dei Comuni inadempienti dei pagamenti.

Presidente Calisse Mariano:

La segreteria sta lavorando per recuperare le somme dovute, in alcuni casi c'è stato il pagamento e in altri ancora no, stiamo cercando di introitare quanto dovuto.

Comune di Castel Sant'Angelo - Sindaco Taddei: Quindi, non c'è una risposta precisa però?

Presidente Calisse Mariano:

Credo che l'aggiornamento sui Comuni che ancora non hanno versato le quote c'è, se vuoi lo facciamo leggere, non ho le carte sotto mano sono nel mio ufficio, se la segreteria ce le ha le possiamo anche leggere, altrimenti le facciamo inviare Sindaco. Come vuole.

Comune di Castel Sant'Angelo - Sindaco Taddei:

No, io credo che sia, anche per un fatto di correttezza nei confronti di tutti i Comuni che sono stati sempre adempienti, anche perché su sta storia siccome è da oltre venti anni che va in giro chi paga, chi non paga, chi pensa che sta roba poi verrà comunque dimenticata, io invece vorrei che fosse puntualizzato che siccome ci sono Comuni che hanno pagato le quote annualmente, è corretto che tutti gli altri si mettano diciamo in linea con questo ragionamento, perché diciamo che se la segreteria tecnica poi ci presenta un avanzo non è perché hanno avuto solo due o tre persone al lavoro, ma anche perché sarebbe stato improprio magari lavorare con una sorta di non fiducia da parte delle Amministrazioni che non pagavano le quote, come a dire tanto poi vedremo come va a finire, sempre con il tema dei diritti dei (inc.), pensando che qualcuno poi se non

dovesse pagare facendo fruire dalla cassa i fondi dei diritti di (inc.), che non si possono utilizzare per questa cosa, è bene che sia chiaro a tutti.

Quindi, è bene che i Comuni che hanno delle inadempienze e dei ritardi si mettano in linea come è corretto che sia anche nei confronti di tutti quelli che hanno sempre pagato. Ci tenevo a ribadirlo.

Presidente Calisse Mariano:

Assolutamente lo sottoscrivo e sono totalmente d'accordo, anzi pregherò nei prossimi giorni la Segreteria tecnica dell'ATO di sollecitare nuovamente, perché è logico che chi non ha pagato le quote debba saldare anche in relazione alle difficoltà che tutti abbiamo nei rispettivi Comuni economiche, però è giusto pagare le quote. Altri interventi?

Comune di Antrodoto - Sindaco Guerrieri Alberto:

Presidente, solo come chiarimento. Ma quindi, c'è intenzione da parte della Provincia di avviare le procedure concorsuali per rinforzare la struttura dell'Ato?

Presidente Calisse Mariano:

Certo. C'è la convinzione da parte della segreteria, non della Provincia ma dell'ATO proprio di rafforzare l'ufficio con una figura, oltre alla segreteria almeno con una figura tecnica ed una amministrativa a disposizione dei Sindaci.

Quindi, convocheremo nell'anno che verrà una apposita conferenza per dare il via alla selezione e strutturare la pianta organica, che credo che sia diventata, che diventi sempre più doverosa.

Comune di Antrodoto - Sindaco Guerrieri Alberto: Va bene. Grazie.

Presidente Calisse Mariano:

Altri interventi? No, non ho prenotazioni. Quindi, possiamo mettere a votazione il punto 4 all'Ordine del giorno, approvazione del bilancio consuntivo, il punto 3 all'Ordine del giorno scusate, approvazione bilancio consuntivo 2019. Chi è favorevole?

Comune di Colli sul Velino - Sindaco Micanti Alberto:

Presidente scusami mi stavo prenotando. Dicevo, mandate una lettera, io non so se Colli sul Velino ha pagato le quote, non dico che siamo più bravi di altri, però mandiamo una lettera ai Comuni puntuali con la cifra che devono dare dandogli dei tempi, ecco. Perché sennò ognuno poi con le cose che ha, o con i problemi economici che c'abbiamo poi non lo facciamo. Come dico, non so se la ragioniera del Comune di Colli abbia pagato o meno, non mi sono informato, però una letterina ognuno, naturalmente ad ognuno la sua, e dice: "guarda devi pagare assolutamente".

Presidente Calisse Mariano: Rimandiamo una lettera, perché credo che.

Comune di Colli sul Velino - Sindaco Micanti Alberto: Rimandiamo, certo. Va bene.

Presidente Calisse Mariano: Grazie Sindaco. Vedevo il Vice Sindaco di Amatrice forse chiedeva la parola.

Comune di Amatrice - Vice Sindaco Bufacchi Massimo:

Amatrice si astiene anche da questo punto Presidente, abbiamo mandato una nota ieri alla sua attenzione motivando i motivi per questa votazione e per le successive. Grazie.

Presidente Calisse Mariano:

Va bene. Credo che convenga chi vuole fare una votazione diversa dall'approvazione, di astensione o di voto contrario, lo dicesse che facciamo prima.

Comune di Castelnuovo di Farfa - Sindaco Zanetti Luca:

Ma io Presidente ho verificato nella mia posta, cioè nella posta elettronica del Comune, che ATO comunque ieri ha inviato una lettera proprio per le quote associative, quindi ai Sindaci che non ne hanno ancora presa visione, ATO ha già inviato ieri le quote associative anno 2020 per chi deve, cioè quelle che deve pagare APS oppure che devono pagare i singoli Comuni.

Quindi, era soltanto per precisare al Sindaco che era intervenuto precedentemente che chiedeva una lettera che credo ieri mattina sia giunta proprio nella Pec del Comune proprio una comunicazione di ATO per quanto riguarda le quote associative. Era soltanto per precisare questo.

Comune di Colli sul Velino - Sindaco Micanti Alberto: Ero Micanti, ma non l'avevo vista. Grazie.

Presidente Calisse Mariano:

Era una lettera per le quote dell'anno in corso, non per i residui degli anni precedenti. Faremo anche una situazione aggiornata dei crediti da parte dell'ATO nei confronti dei

Comuni, e comunicheremo anche quello. Quindi, fino adesso abbiamo l'astensione del Comune di Amatrice, credo nessun altro.

Quindi, possiamo dare per approvato il punto 4 all'Ordine del giorno con la sola astensione del Comune di Amatrice. Bene. Serve l'immediata esecutività? Chiedo alla Segreteria.

Segretario: Presidente, scusi, stavo scrivendo.

Presidente Calisse Mariano: La votazione dell'immediata esecutività.

Segretario: No, va bene così.

Presidente Calisse Mariano:

Perfetto. Grazie. Passiamo al punto 4, che è il bilancio di previsione per l'anno 2020. Un bilancio, come dicevo, sempre standard degli anni come spesa pari a circa 460ml euro, dove la maggior parte delle uscite riguardano le spese del personale e una piccola parte per incarichi professionali legali e tecnici, e una piccola parte di rimborsi per piccole collaborazioni che l'ATO ha previsione di avviare.

Quindi, anche qui, rinnovo ai Sindaci la previsione di operare nel 2020 un rafforzamento della pianta organica, che decideremo insieme. Ci sono interventi?

Amatrice Vice Sindaco Bufacchi: Amatrice si astiene.

Presidente Calisse Mariano: No, prima della votazione Sindaco, ci sono interventi nel merito e poi passiamo alla votazione.

Castel S. Angelo Sindaco Taddei: Taddei.

Presidente Calisse Mariano: Luigi.

Comune di Castel Sant'Angelo - Sindaco Taddei Luigi:

Relativamente alla questione, oltre che della sostituzione della Dottoressa Rosati, io ho sempre pensato che all'interno della Provincia esistessero delle professionalità adeguate a far sì che non si gravasse ulteriormente di spesa sia la Provincia, come ente locale, che poi un eventuale altro organismo quale potrebbe essere la segreteria tecnica dell'Ato3.

Penso che sarebbe opportuno magari capire se per esempio insieme all'Ingegnere Orlando, che già aveva fatto una esperienza molto travagliata di gestione e ce la ricordiamo tutti, possano esistere delle professionalità appunto che non facciano gravare ulteriormente, sia sulla Provincia ripeto che su ATO in generale, ulteriori spese, anche perché diversamente noi abbiamo già da portare avanti una discreta battaglia di contenimento rispetto al piano tariffario normalmente, già quello urgente che quello futuro, quindi insomma cercherei se possibile, di capire se è possibile un attingimento alle professionalità esistenti e non tanto, semmai ci potrebbero essere delle collaborazioni professionali di particolare valore a cui magari appunto non essendo presenti in Provincia uno potrebbe fare riferimento, ma con parsimonia. Questa è la mia raccomandazione.

Presidente Calisse Mariano:

Sì, certo. Quando dico di rafforzare la pianta organica lo dico nell'ambito della previsione ormai standard dei 460ml euro, non in aggiunta. Che ci sono dei fondi che noi prevediamo, però non li spendiamo come spesa di personale. Ovviamente se c'è la possibilità di una collaborazione da parte di qualche dipendente o funzionario della Provincia, nulla osta da parte mia consideriamo anche il fatto che la Provincia negli anni, e soprattutto negli ultimi anni, aveva compiuto un drastico calo del personale soprattutto negli apparati tecnici, che siamo riusciti in qualche modo a risolvere con delle assunzioni, dei concorsi che abbiamo fatto ultimamente.

Però io credo che nell'ATO ci debba essere almeno un'altra figura tecnica, non un quadro però comunque una figura tecnica qualificata e amministrativa nell'ambito di quelle somme, senza aggravare ulteriormente il bilancio, che siano a disposizione ogni giorno e tutto il giorno dei Sindaci. Però, senza aumentare la spesa. Poi ben vengano collaborazioni laddove esistano le condizioni. Altri interventi? No, se stai parlando con noi Taddei non ti sentiamo, devi accendere il microfono.

Comune di Castel Sant'Angelo - Sindaco Taddei Luigi:

Va bene. Il 18 dicembre dico, io mi ricordo l'anno scorso, due anni fa, delle filippiche incredibili ogni volta che si andava a discutere il bilancio a fine anno. Io ve le voglio risparmiare, nel senso che approvare un bilancio a dicembre è cosa evidentemente da consuntivo non tanto ovviamente da bilancio di previsione, no? Però mi ricordo che insomma c'era chi si divertiva molto a dire se era mai possibile approvare un bilancio a dicembre. Evito anche di dire chi, chi è stato presente alle Assemblee sa perfettamente.

Voglio dire che noi superiamo anche questa storia, superiamo questa storia capendo perfettamente tutte le difficoltà del caso, e quindi di fatto noi sappiamo perfettamente che stiamo ad approvare una sorta di consuntivo, e ovviamente non è un bilancio di previsione perché stiamo al 20 dicembre, insomma. Quindi, l'anno è chiuso. Ma era solo una chiosa per dire che insomma la nostra memoria è sempre vigile, rispetto magari a chi tenta di fare anche delle speculazioni a volte e chi le evita, però è giusto ricordarlo che la nostra memoria è attenta.

Presidente Calisse Mariano: Bene. Ci sono altri interventi? No, a quanto pare no.

Comune di Torricella - Sindaco Broccoletti:

Presidente, scusi una domanda. Io ho avuto un problema di connessione, siete passati quindi all'approvazione del bilancio di previsione, il quarto?

Presidente Calisse Mariano: Sì. Punto quarto, sì.

Comune di Torricella - Sindaco Broccoletti:

Va bene. Perché adesso mi sono riconnessa e ho sentito soltanto parlare un attimo Taddei in chiusura. Va bene. Grazie. Volevo avere questa certezza. Grazie.

Presidente Calisse Mariano:

Va bene. Quindi, procediamo alla votazione del punto 4, approvazione bilancio previsione 2020. Chi è favorevole oppure chi vuole esprimere un voto diverso lo dica.

Intervento: Amatrice aveva detto che si asteneva, se non sbaglio.

Comune di Amatrice - Vice Sindaco Bufacchi: Sì, confermo.

Presidente Calisse Mariano: Amatrice astenuta, certo.

Comune di Scandriglia - Sindaco Ferrante Lorenzo: Scandriglia pure si astiene.

Comune di Torricella - Sindaco Broccoletti:

Anche io Presidente, Torricella si astiene sia al punto 4 che al punto 3, che non ho sentito purtroppo.

Presidente Calisse Mariano: Bene.

Comune di Castelnuovo di Farfa - Sindaco Zanetti Luca: Anche Castelnuovo di astiene.

Comune di Torricella - Sindaco Broccoletti: Grazie.

Comune di Toffia - Sindaco Pizzotti: Anche Toffia.

Comune di Roccasinibalda - Sindaco Micheli Stefano: Anche Roccasinibalda si astiene.

Comune di Tarano - Sindaco Glandorelli: Buongiorno, anche Tarano. Non ho seguito i precedenti punti, quindi.

Presidente Calisse Mariano: Uno alla volta, piano piano uno alla volta, senno perdiamo il filo. Quindi, siamo rimasti a Micheli e Tarano?

Comune di Tarano - Sindaco Glandorelli: Sì.

Comune di Toffia - Sindaco Pezzotti: Toffia anche.

Comune di Mompeo - Sindaco Forniti Silvana: Mompeo.

Comune di Poggio Nativo - Sindaco Diamilla Veronica:

Poggio Nativo Presidente, perché anche io purtroppo non ho potuto connettermi prima. Quindi, per coerenza, non ho ascoltato e mi astengo.

Comune di Fiamignano - Sindaco Rinaldi Carmine: Anche io Fiamignano mi astengo, mi sono appena connesso.

Mompeo Sindaco Cortegioni: Comune di Mompeo.

Comune di Castelnuovo di Farfa - Sindaco Zanetti Luca: Anche il Comune di Castelnuovo di Farfa, non so se aveva sentito.

Presidente Calisse Mariano: Abbiamo segnato. Quindi, se Boccanera ci ripete gli astenuti.

Dirigente ATO3 - Boccanera:

Un attimo Presidente. A me risultano Amatrice, Torricella, Toffia, Roccasinibalda, Tarano, Mompeo, Poggio Nativo, Fiamignano e Castelnuovo di Farfa. Non se ce ne sono altri.

Scandriglia Sindaco Palmieri Paolo: E Scandriglia.

Dirigente ATO3 - Boccanera:

E Scandriglia. Uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci astenuti.

Presidente Calisse Mariano:

Bene. Grazie. Passiamo al punto quinto, votazione riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 del Testo Unico. È un debito fuori bilancio pari a 2ml 400 euro, sarebbe il corrispettivo della società addetta allo sbobinamento delle riunioni.

Questa società aveva emesso fattura, poi per qualche problema di tecnicismo economico non era stata liquidata nell'immediato, e quindi adesso la procedura per pagarla è quella dell'approvazione del debito fuori bilancio di 2ml 400 euro. Ci sono interventi? Non mi sembra, non ho prenotazioni. Quindi, potremmo passare alla votazione del punto 5 all'Ordine del giorno. Chi è favorevole o chi si astiene o contrario?

Amatrice Vice Sindaco Bufacchi: Amatrice si astiene.

Presidente Calisse Mariano: Amatrice astenuta.

Dirigente ATO3 - Boccanera: Solo Amatrice si astiene?

Presidente Calisse Mariano:

Bene, passiamo al punto 6, l'individuazione e designazione di un membro espresso dall'Ato3 di Rieti.

Dirigente ATO3 - Boccanera:

Presidente scusi, per quanto riguarda, il quinto è approvato solo con l'astensione di Amatrice, giusto?

Presidente Calisse Mariano: Sembra di sì.

Dirigente Ato3 Boccanera: Va bene.

Presidente Calisse Mariano:

Andiamo avanti quindi, dicevo il punto 6 all'Ordine del giorno è l'individuazione e designazione di un membro dell'ATO 3 al comitato di controllo e monitoraggio insieme alla Regione Lazio, che appunto è una sorta di commissione, esegue il monitoraggio circa la spesa e la realizzazione dei fondi degli investimenti finanziati con i fondi dell'interferenza d'ambito. La Segreteria dell'ATO3 ha predisposto un bando, un avviso

pubblico per recepire delle candidature, sono pervenute se ricordo bene mi sembra una decina, e credo io dall'istruttoria alle domande che ha fatto la segreteria dell'ATO, ovviamente si ricerca un curriculum di alto profilo tecnico, sembrerebbe che analizzandole tutte il profilo con esperienza e studi adeguati sia quello dell'ingegnere Viotti, che l'ATO conosce anche bene perché aveva già in qualche collaborato con la struttura negli anni passati con la struttura tecnica dell'ATO in merito alla costruzione dell'ATO stesso del problema dell'interferenza, insomma ci ha dato più volte una collaborazione tecnica importante.

Quindi, io personalmente non lo conosco, però ho visto il curriculum e ho capito il tipo di collaborazione che già si era instaurata con l'ingegnere Viotti. Quindi, il punto, la procedura prevede una informativa ed una presa d'atto di questa individuazione, se ci sono interventi in merito o se qualcuno ha visto all'interno delle candidature altri profili, ma certo che questa sia quella di spessore tecnico più adeguato a ricoprire questo ruolo. Ci sono interventi?

Torricella Sindaco Broccoletti: Presidente non ho capito il nome.

Presidente Calisse Mariano: Ingegnere Viotti.

Torricella Sindaco Broccoletti: Ah va bene. Grazie.

Castel Sant'Angelo Sindaco Taddei Luigi:

Volevo assentire alla proposta, in quanto già abbiamo avuto modo nel tempo di conoscere la professionalità dell'ingegnere Viotti, e credo che sia persona di valore, e conoscendo il tema di ATO3 e tutte le problematiche inerenti soprattutto le interferenze

e quindi gli investimenti importanti che noi dovremo fare di quasi 300mln di euro, sia persona adeguata sia al monitoraggio che al controllo delle relazioni di investimento.

Presidente Calisse Mariano:

Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? A quanto pare no, quindi votiamo la presa d'atto dell'individuazione del membro rispetto al comitato di controllo e monitoraggio. Chi è favorevole, o se ci sono astenuti o contrari lo manifestassero.

Tarano Sindaco Glandarelli: Tarano astenuto.

Presidente Calisse Mariano:

Tarano astenuto. Va bene. Credo che con l'astensione del comune di Tarano possiamo procedere all'approvazione, è una presa d'atto del punto all'Ordine del giorno. Grazie. Passiamo al punto 7, che è solo una informativa circa il posizionamento in quiescenza dell'ingegnere Loredana Rosati, che naturalmente è arrivata al punto, l'obiettivo bello della pensione, la ringrazio credo a nome dell'ATO in generale per il lavoro svolto in questi anni.

Momentaneamente è sostituita dall'ingegnere Orlando, e in stretto contatto con la Regione per ciò che prevede la convenzione stessa si sta procedendo all'individuazione di una nuova figura in sostituzione dell'ingegnere Rosati. Proprio ieri mi sembra che la Regione, in accordo con il coordinamento dell'ATO, abbia pubblicato un bando per ricercare questa importante figura. Vedremo poi nel corso del tempo quelli che saranno i risultati di questa selezione. Ci sono interventi? Sembra di no.

Concerviano Sindaco Buzzi: Presidente, anche io mi associo ai suoi ringraziamenti per il lavoro svolto dall'ingegnere Rosati.

Presidente Calisse Mariano: Chi è? Non ho capito chi è.

Concerviano Sindaco Buzzi: Scusami, non mi sono presentato. Sono Buzzi.

Presidente Calisse Mariano: Buzzi Concerviano, prego.

Concerviano Sindaco Buzzi: Anche io mi associo ai ringraziamenti che hai fatto per il lavoro svolto dall'ingegnere Rosati.

Presidente Calisse Mariano:

Va bene. Era una sola, una informativa che volevamo dare ai Sindaci, quindi non c'è bisogno di votazione. Passiamo al punto 8, convenzione obbligatoria per la gestione delle interferenze idrauliche, è una informativa rispetto all'andamento dei singoli interventi.

Allora, la procedura prevede che sia fatta oggi questa, votata oggi questa, no cioè discussa oggi questa informativa, però se avete visto gli atti a disposizione dei Sindaci è un elenco di opere di interventi parametrati alla vecchia convenzione, che prevedeva soltanto investimenti nei Comuni che facevano parte dell'interferenza solo per opere a difesa della qualità dell'acqua, e quindi solo opere sulle reti fognanti e depuratori.

Quindi, diciamo, è un atto che bisogna discutere però già è vecchio perché va, questi interventi poi saranno sostituiti in virtù del fatto che tra i prossimi punti all'Ordine del

giorno voteremo l'effettiva entrata in vigore della nuova convenzione che prevede la spesa, l'allargamento funzionale e territoriale dei fondi dell'interferenza d'ambito. Ci sono interventi? Sembra di no.

Quindi, possiamo passare al punto 9 all'Ordine del giorno, dove mi serve l'aiuto di Besson perché parliamo dello stato di attuazione e del trasferimento e consegna delle opere, il sistema idrico integrato dai consorzi e dai Comuni all'ente gestore. C'è l'ingegnere Besson?

Ingegnere Besson Raimondo: Sì, certo.

Presidente Calisse Mariano: Prego Ingegnere.

Ingegnere Besson Raimondo:

Diciamo che il punto all'Ordine del giorno è una informativa sullo stato diciamo sul processo di acquisizione delle gestioni in corso. Diciamo, sono informazioni che tra l'altro abbiamo dato ampiamente nei vari incontri che abbiamo fatto sul programma degli interventi, articolata in quattro gruppi che abbiamo organizzato. Per quanto riguarda lo stato di acquisizione dei Comuni, non posso che confermare quei dati, che non sono cambiati dalla scorsa settimana, ci sono state soltanto alcune definizioni per ulteriori per quanto riguarda le acquisizioni a decorrere dal 1 gennaio 2021.

In sostanza abbiamo ad oggi 48 Comuni acquisiti per il 91,86% degli abitanti, circa il 92% degli abitanti, e naturalmente sono stati anche acquisiti i consorzi intercomunali che facevano capo ai Comuni di cui si è proceduto alla acquisizione della gestione. Mentre sono in fase di acquisizione ulteriori Comuni, con i quali sono stati sottoscritti i

verbali di avvio delle procedure di consegna, che sono dieci, e alcuni Comuni con i quali si sono già chiusi, già definiti, firmati e sottoscritti i verbali di consegna definitiva o sono in fase di sottoscrizione ai fini di arrivare al 1 gennaio 2021 ad alcune acquisizioni. In particolare, nei giorni scorsi, nel mese scorso abbiamo sottoscritto con Accumuli il verbale di consegna definitiva, con la acquisizione della gestione che decorrerà dal 1 gennaio, è in corso di sottoscrizione il verbale di consegna definitiva con Poggio Moiano, anch'esso a decorrere dal 1 gennaio.

L'altro ieri abbiamo sottoscritto alcuni altri verbali con il Comune di Paganico e con il Comune di Toffia per l'acquisizione dal 1 di gennaio. Insomma diciamo il procedimento va avanti e puntiamo di concludere le procedure di acquisizione nel corso del 2021, ma già oggi con i verbali sottoscritti siamo al 53, 54 Comuni su 70, più sei Comuni con i quali sono stati già sottoscritti i verbali di avvio delle procedure di consegna, e raggiungiamo, superiamo già ora il 97% della popolazione con questo quadro di insieme. Per quanto riguarda la parte diciamo Comuni, questo è il quadro ed è sostanzialmente l'informativa che facciamo ogni passaggio di conferenza dei Sindaci sull'avanzamento dello stato di acquisizione, che come si vede dalla (inc.) che è stata messa in condivisione sullo schermo è diciamo in fase di completamento. Se ci sono poi chiarimenti, siamo qui per dare eventuali.

Presidente Calisse Mariano: Bene, grazie ingegnere. Se ci sono interventi a proposito.

Comune di Toffia - Sindaco Pezzotti: E' il Comune di Toffia, posso fare?

Presidente Calisse Mariano: Allora, aveva chiesto la parola prima il Sindaco di Concerviano, prego.

Comune di Concerviano - Sindaco Buzzi:

Grazie Presidente. Io vedo che nel prospetto che è stato redatto noi Concerviano abbiamo inviato tutta la documentazione mi sembra a giugno di questo anno, e ancora qui vedo un campo vuoto nell'acquisizione programmata. E non vedo neanche riempito il Vct mentre altri Comuni ci sono, ma a fianco c'è acquisizione programmata, da noi i campi sono vuoti. Tutto qui. Poi va bene la cosa che poi magari sarà verificata. Noi siamo in attesa Presidente.

Presidente Calisse Mariano: Bene. Sarà mia cura sollecitare.

Concerviano Sindaco Buzzi: Senza nessuna risposta.

Ingegnere Besson:

Posso vedere. Con Concerviano è stato sottoscritto il verbale di avvio delle procedure di consegna, noi siamo pronti per fare la sottoscrizione, ci sentiamo con il Sindaco per incontrarci anche nella prossima settimana. Non ci sono problemi per procedere alla chiusura e alla sottoscrizione del verbale di consegna definitiva, in quanto non c'è nessun, anzi ci siamo muovendo un po' con tutti i Comuni in questa direzione. Per cui, ci sentiremo, ci possiamo sentire anche dopo la riunione per fissare un incontro, va bene?

Concerviano Sindaco Buzzi: La ringrazio.

Presidente Calisse Mariano: Bene. Altri interventi, chi si era prenotato?

Toffia Sindaco Pezzotti: Toffia.

Presidente Calisse Mariano: Sindaco di Toffia, prego.

Toffia Sindaco Pezzotti:

Niente, io volevo solo fare appuntare una cosa, che a Toffia dal 2019, quando io sono stato eletto Sindaco, ma anche negli anni precedenti però non ho dati ben precisi, posso parlare degli ultimi due anni diciamo, con la gestione in proprio noi abbiamo firmato ieri o l'altro ieri.

Ingegnere Besson: L'altro ieri.

Toffia Sindaco Pezzotti:

L'altro ieri, con la gestione in proprio noi in due anni circa l'acqua a Toffia con due litri e mezzo al secondo è mancata solo per due ore in tutto l'arco dell'anno. Questo ci tenevo che venisse anche messo sul verbale, cortesemente.

Presidente Calisse Mariano: Grazie Sindaco.

Toffia Sindaco Pezzotti: Grazie.

Presidente Calisse Mariano:

Ci sono altri interventi? Sembra di no. Quindi, possiamo passare alla votazione per presa d'atto dello stato di attuazione e di consegna delle opere dei Comuni all'ente gestore. Chi è favorevole e chi si astiene o chi è contrario lo manifesta con un intervento. Sembra di no.

Quindi, possiamo dare per approvato il punto 9 all'unanimità. Passiamo al punto 10, lo stato di attuazione del procedimento di acquisizione degli acquedotti regionali da parte del consorzio dello sviluppo industriale di Rieti. Il Consorzio dello sviluppo soprattutto per ciò che riguarda impianti di depurazione. Anche qui, attendiamo una relazione da parte dell'ingegnere Besson.

Ingegnere Besson Raimondo:

Diciamo che abbiamo concluso nel mese di giugno sostanzialmente, a decorrere dal mese di giugno, il processo di acquisizione delle gestioni sia degli acquedotti regionali che del consorzio industriale. Per quanto riguarda gli acquedotti regionali, è stata una procedura che ha interessato tutti i 17 Comuni che erano coinvolti nella gestione degli acquedotti regionali, per cui sono state sottoscritte dopo, cioè c'è stata una lunga procedura che è partita dalla Regione che ha fatto una verifica di tutte le strutture da trasferire.

Dopo di che, si è avviata la procedura di passaggio vero e proprio che si è conclusa con la sottoscrizione con ciascuno dei Comuni che erano interessati alle strutture degli acquedotti regionali, alla sottoscrizione del verbale di consegna in quanto le opere

passano nella proprietà dei Comuni e contestualmente vengono conferite in gestione ad Acqua Pubblica Sabina.

La procedura si è conclusa come dicevo alla fine del mese di maggio, dal 1 giugno siamo entrati nella gestione. Devo dire che come i Comuni, come lo stesso Presidente sa per il Comune di Borgorose, ma per i Comuni che erano interessati alla struttura degli acquedotti regionali abbiamo trovato purtroppo questa estate diversi problemi, la situazione è diversa da quella del Comune di Toffia, perché invece lì il problema delle carenze di acqua è stato veramente diciamo rilevante per soprattutto, ma non solo, soprattutto però nella zona servita dal Cam, dal consorzio acquedotto stico marsicano, che ci consegna l'acqua in diversi punti della zona del Salto Cigolano, e abbiamo avuto rilevanti problemi sotto questo profilo, che abbiamo affrontato diciamo con grandi difficoltà sia per l'utenza sia per la vostra struttura.

Ma diciamo che siamo, e abbiamo anche avviato immediatamente, d'accordo con l'ATO e con i Comuni, una individuazione di opere urgenti da realizzare per fronteggiare, per assicurare diciamo un miglioramento della situazione complessiva. Tra l'altro, abbiamo avviato una procedura, un confronto con il Cam, con il consorzio acquedottistico marsicano, e con l'Esli, che sarebbe il corrispondente ATO3, è un ente regionale di gestione dell'Abruzzo. Domani avremo un incontro anche con le due Regioni, in quanto è intenzione di ATO3 e in questo sosteniamo fino in fondo ATO3 di avere la garanzia, la sicurezza che i diritti di ATO3 vengano rispettati e che le forniture di acqua siano proporzionali, cioè se ci sono delle difficoltà nella zona abruzzese delle sorgenti eccetera, beh le difficoltà vanno distribuite territorialmente.

Credo che domani riusciremo ad arrivare insieme alle Regioni, insieme all'Esli e insieme all'ATO3 ad un punto condiviso per gestire in modo appropriato le risorse del

Cam e garantire che i deflussi nei Comuni della Regione Lazio siano assicurati, e comunque insomma ho fatto questa digressione perché era di particolare rilevanza per le difficoltà che abbiamo incontrato questa estate. Difficoltà che erano estese anche ad altre situazioni nella struttura degli acquedotti regionali, che ci è stata passata in condizioni abbastanza da ammodernare, e abbiamo lavorato in queste settimane per assicurare l'avvio di interventi già nella prossima primavera per poter migliorare, ove possibile, la situazione.

Questo per quanto riguarda il fronte degli acquedotti regionali, dove comunque siamo pienamente operativi dal mese di giugno. Per quanto riguarda l'altro aspetto, l'acquisizione della gestione del consorzio industriale, il consorzio per lo sviluppo industriale alla data di costituzione di Aps gestiva nel nostro territorio, nel territorio di Ato3, un complesso molto rilevante di opere, di impianti di depurazione e reti acquedottistiche e fognarie, a servizio sia delle aree industriali di Rieti e Cittaducale e Passo Corese, che degli stessi insediamenti civili di Rieti, Castel Sant'Angelo e Fara Sabina. Cioè, gestiva l'impianto di Castel Sant'Angelo, l'impianto di depurazione al servizio dell'area di sviluppo industriale di Passo Corese, l'impianto di captazione produzione idropotabile, fognature, sollevamenti fognari di Fara Sabina, nonché del Comune di Rieti e di Cittaducale. Insomma, un complesso molto rilevante di opere. Ricordo che nel passato Ato3 aveva nel 2004 addirittura ad una specifica richiesta del consorzio industriale si era espressa per non attuare la salvaguardia della gestione, stabilendo invece che il consorzio avrebbe goduto di un periodo di transizione della durata di tre anni a far data dall'affidamento del servizio idrointegrato al gestore unico, ai fini di assicurare in modo coordinato il trasferimento al gestore, ad Aps, della concessione in uso degli impianti. Aps è stata costituita dicembre del 2015, per cui la

fase di transizione si è completata nel dicembre 2018. Noi come Aps, d'accordo con ATO3, avevamo avviato già nel corso dell'anno 2018 le procedure per assicurare il trasferimento degli impianti in questione, e anzi già nel piano degli interventi approvato nel 2018 2019 ATO3 aveva previsto anche i costi da riconoscere al consorzio industriale per investimenti degli interventi di manutenzione straordinaria sostenuti con fondi propri e non ancora ammortizzati nella tariffa che poi il consorzio industriale applicata nella gestione di queste opere.

Diciamo le procedure molto complesse sono state avviate. L'8 luglio del 2019 è stato sottoscritto il verbale di avvio delle procedure di consegna che stabiliva un crono programma per la definizione della consegna definitiva, e si è proceduto sia alla sottoscrizione dei verbali di consegna definitiva che poi progressivamente anche alla consegna delle opere. Il primo impianto, i primi impianti su cui si è sottoscritto il Vcd erano gli impianti di depurazione di Castel Sant'Angelo e l'impianto a servizio dell'area di sviluppo industriale di Passo Corese, poi serve il Comune di Fara Sabina, e la consegna è stata fatta con il Vcd del 4 novembre 2019. Il 12 marzo 2020 si è arrivati anche alla definizione di Vcd per quanto riguarda i restanti impianti, riguardanti sia fognature e acquedotto a Fara Sabina, che impianto di depurazione e fognature e acquedotto per quanto riguarda Rieti e Cittaducale. Si è proceduto anche contestualmente alla definizione del Vcd alla quantificazione degli importi che sono molto rilevanti da riconoscersi al consorzio, in relazione al valore (inc.) degli impianti, valutazione e quantificazione che è stata effettuata utilizzando come criterio di riferimento quello indicato nella delibera Arera del Mt3, di approvazione del Mt3.

In data 18 giugno 2020 è stato sottoscritto l'accordo per la valutazione del valore residuo, e a partire dal 30 giugno si è proceduto al passaggio degli impianti. Per cui, dal

1 luglio la gestione di tutti gli impianti ex consorzio industriale è effettuata da Acqua Pubblica Sabina. Sottolineo che l'importanza ed evidenzio anche a quale livello di costo si è arrivati nella valutazione del valore residuo degli impianti, complessivamente si tratta di una cifra estremamente rilevante, 7mln 608ml 93, che grazie al fatto che comprendeva anche acquedotti a Fara Sabina a Rieti e Cittaducale, grazie all'applicazione del sedimento territoriale e funzionale, approvato da Ato2 che è poi il punto 8 all'Ordine del giorno di oggi, diciamo la gran parte di questi costi sono a carico dell'interferenza per circa 6mln, mentre restano a carico della tariffa per 1mln 653ml. In pratica è a carico dell'interferenza tutto ciò che riguarda gli impianti di depurazione, acquedotti e fognatura per quanto riguarda Rieti, Cittaducale e Castel Sant'Angelo, mentre gli acquedotti per quanto riguarda la zona di Fara Sabina, Passo Corese, mentre restano a carico della tariffa 1mln 653ml euro che si riferiscono alle fognature e agli impianti di depurazione di Passo Corese.

Questo è il quadro di insieme anche sotto questo profilo, che naturalmente tutti questi importi che ho appena citato fanno parte del piano degli interventi, erano già previsti nel piano degli interventi 2018 2019 come cifre di massima oggi sono inseriti nel piano degli interventi come diciamo cifre precise e definite sulla base dell'accordo per la valutazione (inc.). Dal 1 luglio siamo operativi su tutti gli impianti del consorzio industriale.

Presidente Calisse Mariano:

Grazie Ingegnere. Ci sono interventi al riguardo? Mi sembra di no, e non ho prenotazioni. Quindi, possiamo procedere alla votazione per presa d'atto del punto 10 dell'Ordine del giorno, stato di attuazione procedimento.

Comune di Castel Sant'Angelo - Sindaco Taddei Luigi: Presidente, solo per puntualizzare una situazione molto spiacevole che viviamo.

Presidente Calisse Mariano:

Scusate, pregherei un po' tutti di controllare i microfoni che siano spenti, perché ho dei rumori in sottofondo che disturbano. Prego Taddei.

Comune di Castel Sant'Angelo - Sindaco Taddei Luigi:

Allora, finalmente la Regione ha ceduto i famosi sistemi acquedottistici regionali, ma proprio ieri è arrivata l'ennesima brutta sorpresa di cifre in compensazione che vengono sottratte ai Comuni per opere pubbliche realizzate magari con dei fondi regionali e opere fatte due o tre anni fa, quattro anni fa. Quindi, date per scontato che ormai fossero solamente da limitare da parte della Regione. Questo è un atteggiamento veramente, come dire, da censurare. Io avevo chiesto cortesemente al responsabile del settore, che nella fattispecie in questa fase è la Dottoressa Ingegnere Vanda D'ercole, che si occupa però principalmente di un'altra spinosissima questione che è quella del sisma.

Quindi, io non volevo angosciarla anche con questa altra storia, ma a noi negli ultimi quattro anni sono stati sottratti 320ml euro, a fronte di una situazione che è questa, è come se noi pagassimo l'acqua al contatore come cittadini utenti quindi 54 centesimi più Iva dell'acqua che sta negli ex bottini, ex casmez, questa situazione la denuncio io ma è per circa venti Comuni della provincia di Rieti, con vari balzelli che poi ognuno deve sopportare diversamente, ed è in contraddizione con quanto noi siamo riusciti ad ottenere dopo la battaglia delle interferenze con cui noi diciamo paghiamo a livello

industriale oggi 18 centesimi metro cubo per chi usufruisce dell'acqua Peschiera Le Capore, quindi i nostri Comuni diciamo del sistema Ato3 non pagano 54 centesimi ma ne pagano 18 nel 2020.

Quindi, a noi vengono richieste a ritroso fino a 14 anni addietro cifre che noi abbiamo iscritto in bilancio in nessun modo. Ed è follia dire che poi siccome in quelle benedette situazioni noi non abbiamo caricate le spese né di personale e né di altra natura, ma solamente quelle della decespugliazione delle aree di presa e di rispetto dove insistono i bottini di presa idrica. Allora, voglio denunciarlo io a nome degli altri credo Sindaci che stanno penso tutti oggi qui, ne vedo un bel numero, perché noi non possiamo accettare subitaneamente che la Regione faccia queste compensazioni indipendentemente da quanto poi è stato già iscritto.

Faccio presente al Presidente, faccio presente ad Aps che questa materia non è stata mai oggetto di autorizzazione da parte di Arera. Quella roba lì che ci viene sottratta, quelle ingenti somme per i nostri piccoli Comuni non sono mai state sottoposte al controllo di Arera, quindi non hanno l'autorizzazione amministrativo legale da parte dell'ente, dell'Authority, che appunto deve agire in materia. È incomprensibile, cioè noi dobbiamo uscire anche con un comunicato da questa riunione chiedendo all'Assessore Sartore, per quanto attiene al bilancio della Regione Lazio, all'Assessore Di Berardino, per quanto attiene i quindici Comuni che sono in area sisma, che tutta questa roba venga riconsiderata e venga ricontrattata perché non è assolutamente pensabile, io cito solamente quanto ci è stato richiesto con una lettera di qualche tempo fa, a noi ci vengono richiesti 380ml euro di arretrati più gli interessi maturati. Il che significa dissesto finanziario. Per una cosa che non ha senso, perché nel bilancio della Regione Lazio, ripeto, per chi ha avuto modo di andarsela a vedere i venti Comuni che stanno in

questa situazione, credo lo abbiamo fatto o dovrebbero comunque farlo, non abbiamo caricati dal 1987 più spese di personale su quella roba là.

Quindi, è assurdo che oggi noi paghiamo in convenzione passaggio di acqua, utilizzo di acqua Peschiera Le Capore 18 centesimi, e per l'acqua che viene a caduta dai nostri territori dai nostri bottini poi dove si dipana il servizio 54 più Iva. È una follia. Lo volevo dire, perché quando parliamo dell'acquisizione degli acquedotti regionali dico che non è stata purtroppo una cosa indolore, e io sollecitavo ogni volta che c'erano le riunioni di Ato3 l'attenzione a questa cosa, perché la Regione puntualmente ogni anno fa fatturazione, che noi respingiamo cortesemente al mittente, ma ieri ci sono arrivate però le compensazioni. Quindi ci sono stati sottratti fondi che noi oramai davamo per acquisiti andassero a coprire opere pubbliche realizzate. Ho terminato.

Presidente Calisse Mariano: Vero. Nessun problema a comunicare anche come ATO questa situazione, che accomuna anche i Comuni del Turano e del Cigolano. Noi come Comune di Borgorose avevamo fatto anche un ricorso nei confronti della Regione per il pagamento di queste forniture di acqua con prezzi eccessivi, anche noi abbiamo subito compensazioni importanti.

Abbiamo sottoscritto un piano di rientro con la Regione Lazio, anzi addirittura qualche anno fa visto che i Comuni si trovavano nella stessa situazioni Taddei, i Comuni del Cigolano e del Turano, addirittura la Regione non pagava, non riversava i fondi al Cam, il Cam senza preavviso tolse la fornitura idrica ai Comuni, ci fecero passare i guai veri. Quindi, a prescindere dal fatto che nulla osta a comunicare alla Regione questa situazione, colgo l'occasione per dare ancora più valore a questo punto all'Ordine del giorno, perché secondo me l'acquisizione da parte di un gestore unico anche degli

impianti di prima distribuzione fino a ieri appartenenti alla Regione e di gestione regionale, portata avanti poi in maniera totalmente asettica rispetto poi a quella che era la gestione dei Comuni che causava molti problemi, anche in merito al controllo dei consumi, quindi adesso avere un gestore unico degli impianti di prima distribuzione e degli impianti di distribuzione poi nei singoli Comuni credo che sia uno degli aspetti più importanti del nuovo servizio idrico. Ci sono altri interventi?

Comune di Castel Sant'Angelo - Sindaco Taddei Luigi:

Volevo solo precisare. Chiedo a te come coordinatore di ATO3 a questo punto di fare una verifica tra tutti i Comuni che sono ancora assoggettati a questa sorta di compensazione, per arrivare ad avere anche qui una azione condivisa, perché? E penso che voi lo dobbiate verificare come io l'ho verificato, Arera non ha mai dato parere positivo alla tariffazione che è stata applicata per il Turano, per il Cigolano e per buona parte della Valle del Velino.

Quindi, siccome mi sembra che siano ventidue i Comuni che hanno questa situazione, che non è poco, io credo che sia opportuno, doveroso e anche amministrativamente prudente far sì, noi ieri siamo stati in collegamento con la Corte dei Conti, e tu lo sai, per parlare delle spese del sisma, ma questa è la stessa cosa. Ossia un Amministratore serio non può soccombere perché la Regione si è inventata la compensazione, che fino a pochi anni fa era impossibile attuare, senza il parere dell'Authority. Non hanno il parere dell'Authority, e noi dobbiamo agire su questo fronte per farci restituire le cifre che ci sono state impropriamente tolte.

E' evidente che oggi in un sistema di questo tipo noi, chi usufruisce per esempio dei bottini ex Casmez, sa perfettamente che pagherà 18 centesimi al sistema Aps. Ma non ci

54 più Iva. Stiamo alla follia. Dopo venti anni noi arriviamo a pagare un terzo di quanto la Regione ci ha sempre chiesto, cioè non è assolutamente possibile. E lo ripeto sempre questo, indipendentemente da chi governa la Regione, perché questo è un fatto amministrativo. Se noi non tuteliamo i nostri interessi, domani potremmo essere chiamati dalla Corte dei Conti a dire: perché non avete attivato una azione di attenzione rispetto a questa roba? Visto che noi oggi ragioniamo delle delibere di Arera, perché Arera nel sistema tariffario ci obbliga ad esprimerci e a dire “guardate che voi dovete fare questo, questo e questo passaggio”, e la stessa cosa vale per l’ente della Regione. Non c’è nulla di diverso. Anche se i piani possono essere diversi, non c’è nulla di diverso, noi abbiamo degli obblighi, ma gli stessi obblighi aveva la Regione Lazio, né più e né meno.

Presidente Calisse Mariano: Bene. Bisognerà capire soltanto in che modo Ato può inserirsi in questo discorso. Bene Sindaco, ci sono altri interventi?

Antrodoco Sindaco Guerrieri Alberto: Ma io vorrei solo per.

Presidente Calisse Mariano: Allora, il Sindaco di Antrodoco.

Antrodoco Sindaco Guerrieri Alberto:

Solo per rafforzare quello che diceva il Sindaco Taddei, cioè anche io mi sono scontrato con questa partita di giro che ritengo assurda. Quindi, io penso che sia corretto da parte del gestore o di ATO fare una azione che non può che essere di natura legale amministrativa nei confronti della Regione per ottenere delle ragioni, che è giusto, cioè

la Corte dei Conti potrebbe veramente chiamare a rispondere anche noi di questo, perché anche io ritengo che sia ingiustificato il compenso che noi siamo costretti ad erogare nei confronti della Regione Lazio, stante tutte le cause che già ha citato Taddei in maniera estremamente precisa.

Però, è un problema grosso per Antrodoco, per la nostra zona, un po' meno per Borgo Velino, ma sicuramente per Castel Sant'Angelo, so che ci sono anche parecchi altri Comuni che hanno questo tipo di problema insomma.

Presidente Calisse Mariano:

Bisogna vedere la fattibilità di una azione legale da parte dell'ATO in questo discorso, la dobbiamo verificare. Io non lo so, così ragionamento a freddo non la vedo possibile una azione legale portata avanti direttamente dall'ATO, seppure mi farebbe comodo anche a me perché faccio parte dei ventidue Comuni che diceva Taddei.

Però, la possiamo approfondire, possiamo fare una riunione con il tema specifico soltanto con i Comuni interessati, e capire bene quelli che sono i margini di manovra.

Comune di Castel Sant'Angelo - Sindaco Taddei Luigi:

Presidente i ventidue Comuni possono costituirsi tutti e ventidue, e andare avanti. Ovviamente, chi non è interessato, non è interessato; però, siccome noi sappiamo quanto pesa nei nostri bilanci una situazione di questo tipo, dobbiamo ovviamente fare una riunione ad hoc e trovare un percorso per legali, quello che servirà per portarlo avanti.

La transazione politica ce la facciamo da soli, e non è che paghiamo gli avvocati per fare la transazione politica, allora possiamo optare prima per una sorta di dialogo, di

buonsenso con l'Assessore al bilancio che è donna capace, che viene dal Ministero, non è quisque de populo, quindi è persona che sa della materia amministrativa. Dopo di che, se evidentemente noi non fossimo ascoltati come riteniamo giusto e doveroso, credo che tutti quanti insieme potremmo dare una azione univoca per il recupero coatto delle somme che noi reputiamo essere state proprio rapinate dai nostri conti, perché non è veramente concepibile.

Tre anni fa a noi ci furono tolti 169ml euro, tutti insieme, così senza neanche (inc.), in corso pagamenti di opere pubbliche che abbiamo dovuto amministrare con i fondi di cassa, con gli avanzi di Amministrazione, sia una cosa più grande. Ma uno non può rispondere anche di situazioni che attengono a dieci, dodici, tredici anni fa, perché (inc.).

Presidente Calisse Mariano: Bene, ci sono altri interventi? Ingegnere Besson, prego.

Ingegnere Besson Raimondo:

Volevo aggiungere, avendone parlato più di una volta di questa questione con Castel Sant'Angelo e non solo ma con diversi Comuni, noi abbiamo approfondito la questione e le questioni che adesso citava il Sindaco di Castel Sant'Angelo che sono effettive. C'è un elemento in più, adesso diciamo che come Aps anche noi la Regione Lazio ci ha mandato delle fatture per il 2018 e per il 2019, che chiaramente sono, hanno le dimensioni sproporzionate come costo, al di là o meno dell'approvazione di Arera che non c'è, sono sproporzionate come costo rispetto al costo effettivo di produzione dell'acqua.

Abbiamo approfondito questo punto, anche nei confronti con la Regione, perché all'interno di questi costi c'è il costo diciamo sproporzionato e anche fuori dalle regole con cui Cam, che pure ha avuto l'approvazione di Arera, però Cam applica un prezzo che è completamente al di fuori della convenzione Regione Lazio, Regione Abruzzo, che doveva fornire l'acqua al Lazio al prezzo del costo effettivo non al prezzo della tariffa fatta per mettere, per risanare il Cam. Sto parlando del 2020, questo costo è di 0,63 euro al metro cubo. Era 0,32, 0,31 nel 2012, è raddoppiato dal 2012 ad oggi. Era già eccessivo nel 2012. Domani noi avremo Presidente l'incontro con Cam, una delle questioni che mettiamo con Cam, con Esli, con Arera, con la Regione Lazio.

Dirigente ATO3 - Boccanera: Lunedì alle undici.

Ingegnere Besson Raimondo:

Non domani, certo domani è sabato. Domani lavorativo. Lunedì avremo l'incontro con Cam, una delle questioni che mettiamo in discussione è questo prezzo, che secondo noi è sproporzionato, ci rifiutiamo di pagarlo, e questo discorso a questo punto deve valere nei rapporti con la Regione può essere fatto valere anche per il passato. Cioè, tenete conto che nel 2021 questo prezzo diventa 0,69, 0,70, cioè una cosa fuori da ogni regola. E' una delle questioni Presidente che porremo, dobbiamo porre lunedì alle due Regioni a Cam, eccetera, e diventa uno degli elementi su cui poggiare anche una presa di posizione forte sulla questione di questi arretrati e delle compensazioni di cui abbiamo parlato, che sono per alcuni Comuni sono addirittura distruttive.

Presidente Calisse Mariano:

La riunione sarà tra ATO e enti gestori Lazio e Abruzzo, dobbiamo coinvolgere in seconda battuta per forza anche la Regione Lazio e ampliare il discorso agli altri Comuni. A me fa piacere ovviamente per risottolineare poi perché ce ne è bisogno il ruolo dell'ATO e del gestore, perché io da esperienza negli anni passati non ho mai avuto un supporto nel poter poi andare ad affrontare questi problemi sia con Cam e sia con la Regione. Bene, se ci sono altri interventi.

Comune di Colli sul Velino - Sindaco Micanti: Io vorrei fare una domanda. Volevo chiedere, noi non siamo in questi venti Comuni, però se Aps sapeva già questa situazione forse oggi già dovevamo portare una proposta per che cosa fare per reagire a queste richieste, anche perché la Regione si è comportata sempre non bene anche con noi per la questione per esempio di Pacce, non si è mai interessata di darci una mano, pure avendo tutta la documentazione. Come penso è successo per il Peschiera Le Capore, eccetera. Quindi dico, ecco in questo caso Aps dovrebbe essere fondamentale anche per aiutarci a risolvere le cose prima, e una cosa che dovrebbe tenere presente è sempre l'informazione al comitato analogo, tenere contatti seri con il comitato analogo. Scusate se sbaglio, ma era questo il punto, cioè ci serve Aps è una nostra società, diciamo, quindi oggi forse già dovevamo arrivare con una proposta per fare qualcosa. Grazie.

Presidente Calisse Mariano: Bene. Ci sono altri interventi?

Comune di Magliano Sabina - Sindaco Falcetta: Presidente, Falcetta di Magliano Sabina.

Presidente Calisse Mariano: Prego Sindaco di Magliano.

Comune di Magliano Sabina - Sindaco Falcetta:

Il mio non era un intervento, era solo per scusarmi che devo scappare dalla riunione per situazioni familiari. Volevo rinnovare, come aveva detto prima, la stima all'ingegnere Rosati per quello che ha fatto nel tempo, e soprattutto augurare buone feste a tutti quanti i Sindaci. Scusate molto, ma ho aspettato fino ad ora, adesso non posso più aspettare, devo necessariamente andare.

Presidente Calisse Mariano:

Ciao Sindaco, grazie. E in bocca al lupo per tutto. Ci sono altri interventi? Sembra di no, controlliamo un attimo la chat. No, non ho altre prenotazioni. Quindi, possiamo passare alla votazione per presa d'atto del punto 10 all'Ordine del giorno, e cioè lo stato di attuazione dell'acquisizione degli impianti regionali e dei consorzi industriali.

Comune di Magliano Sabina - Sindaco Falcetta: Ma quello lo abbiamo fatto.

Presidente Calisse Mariano:

Chi è favorevole? Astenuti o contrari? Bene. Si può dare approvato all'unanimità il punto 10 all'Ordine del giorno. Passiamo al punto 11.

Concerviano Sindaco Buzzi: Presidente, sono Buzzi Concerviano.

Presidente Calisse Mariano: Sì, Sindaco.

Comune di Concerviano - Sindaco Buzzi:

Io vorrei che tu Presidente non aprissi prima di aver fatto la tua comunicazione e a me dato la possibilità di evidentemente anche di intervenire, se ci sarà bisogno, quindi non aprissi il punto all'Ordine del giorno, come ti avevo anche chiesto all'inizio. Se puoi fare la tua comunicazione, quella che ti eri riservato di fare in questo momento, ti sarei grato.

Presidente Calisse Mariano:

Certo. Siamo chiamati ad approvare e dare attuazione alla modifica della convenzione che prevede estendimento funzionale e territoriale dell'interferenza d'ambito. A tal proposito, ci è pervenuta una richiesta di rinvio del punto all'Ordine del giorno da parte del Comune di Concerviano e di Longone Sabino, perché motivato dal fatto che questi due Comuni, pur avendo a parere dei Sindaci e anche del sottoscritto tutte i presupposti per far parte dei Comuni dell'interferenza, non sono stati inseriti da parte della Regione di ATO2 nell'estendimento che noi avevamo richiesto.

Adesso per una questione di interesse primario, cioè quello di avviare a mio parere però ne discutiamo ovviamente il prima possibile, gli investimenti finanziati con l'interferenza anche nei Comuni che hanno usufruito dell'allargamento, io direi di andare avanti perché la convenzione comunque anche nel futuro prevede che l'ATO possa in qualche moto reiterare la richiesta di allargamento territoriale, capendo allo stesso tempo anche le ragioni dei due Sindaci. Però, adesso fermare gli investimenti, fermare l'ampliamento di questa nuova convenzione, mi sembra eccessivo. Per capirci

bene, ripercorriamo un attimo le tappe che ci hanno portato alla discussione del punto all'Ordine del giorno di oggi. Cioè, nel 19/06/2018 l'ATO ha fatto richiesta dell'allargamento territoriale per tredici Comuni, con la delibera 4 bis. Con delibera di Giunta regionale numero 956 del 04/12 c'è stata concessa la modifica dell'estendimento funzionale delle opere finanziate con l'interferenza di ambito, perché sarebbe stata una beffa poi avere la possibilità di spendere tutti quei milioni di euro soltanto per le opere di fognatura e depurazione.

Quindi, è stato un grande risultato ottenuto da tutta l'assemblea ATO, e ci concedono l'allargamento geometrico, allargamento territoriale per sei Comuni, escludendone di fatto sette. Nel corso poi della condivisione del piano degli investimenti che abbiamo fatto nei giorni scorsi, e nel corso della formazione della nuova tariffa, uno dei punti fondamentali è stato proprio quello di prevedere in tariffa la copertura di investimenti anche dei Comuni per un principio ovviamente solidale e doveroso anche di quei Comuni che stessero al di fuori dei confini dell'interferenza.

Quindi, oggi siamo chiamati all'approvazione di questo punto per dare poi seguito immediato, anche perché abbiamo anche delle scadenze in merito alla rendicontazione, abbiamo detto nel punto all'Ordine del giorno, uno dei primi punti all'Ordine del giorno che oggi abbiamo approvato una informativa che già era vecchia rispetto a questa nuova convenzione, abbiamo degli obblighi di rendicontazione, e non vorrei subire anche il danno di non spendere questi fondi che sono di vitale importanza per tutti i Comuni. Quindi, io direi di recepire nel merito le ragioni dei Comuni di Longone e Concerviano, però procedere per necessità primaria all'avviamento della convenzione. Poi, per carità, apriamo una discussione e giungiamo ad una decisione. Ci sono interventi?

Comune di Concerviano - Sindaco Buzzi Pierluigi: Presidente, no se mi lasci la parola a me, per favore.

Presidente Calisse Mariano: Prego Sindaco, ci mancherebbe.

Comune di Concerviano - Sindaco Buzzi Pierluigi:

Grazie Presidente. Innanzitutto ti vorrei chiedere la presenza dei Sindaci attuali, perché ho bisogno di capire con chi sto interloquendo. Tu sei un primus interfares, ma ciascuno di noi ha una sua responsabilità in questo percorso che stiamo facendo, e soprattutto ecco siccome mi sembra che siano arrivati altri Sindaci magari per agevolare il lavoro, visto che io me li sono segnati tutti, dirmi rispetto all'appello quelli che si sono aggiunti. Io so Ascrea, Paganico Sabina, Poggio Nativo, mi sono segnato, Fiamignano.

Presidente Calisse Mariano:

Si è aggiunto, Ascrea, Paganico, Fiamignano, che mi hanno dato comunicazione. E hanno lasciato la conferenza Mompeo e Magliano Sabina, come da comunicazione.

Comune di Concerviano Sindaco Buzzi Pierluigi:

Quindi Magliano Sabina lasciato e anche Mompeo, sì. Va bene. Grazie Presidente. Allora quindi io vorrei innanzitutto rivolgermi a tutti quanti voi, quindi compreso a te Presidente, perché questo evidentemente tu parlavi di un danno, beh il danno qui lo sta ricevendo il Comune di Concerviano, il Comune di Longone e penso anche altri Comuni. Io non lo so perché noi ci siamo mossi con Longone Sabino perché, insieme con Longone Sabino, nel giugno del 2000 abbiamo in quella famosa conferenza che era

il 18 ponemmo il problema. E quindi, conseguentemente all'epoca l'ATO che ringrazio fece il suo dovere, nel senso che ha fatto, l'ha presentata ed io mi richiamo, perché è citata qui nella delibera di Giunta regionale, una ultima memoria che è datata 9 dicembre 2019, nella quale si confermano i Comuni di Concerviano e di Longone insieme anche agli altri. Vedo che c'è anche Palombara Sabina, io non so se era stato informato di questa esclusione che lo riguarda il Sindaco, chi rappresenta il Comune di Palombara Sabina.

Certamente, tu hai parlato di danno, però il danno non è che, voglio dire, se c'è un danno si vedrà, soprattutto non può essere fatto pagare innanzitutto a noi, soprattutto perché i tempi qui c'erano eventualmente per, come dire, rimediare al tempo che si è perso. Io ne sono venuto a conoscenza il 25 di novembre, quando ci fu quella presentazione, perché davo per scontato che nella notizia di stampa ci fossimo anche noi, mi sembrava così evidente. Non potevo sapere. Io del resto faccio anche il Sindaco come tutti voi, e tante altre cose, quindi mi fido dell'ATO che si è comportata egregiamente quando ci ha proposto. Poi, adesso per quale motivo diciamo l'Ato2 di sua iniziativa ci abbia escluso, io non lo so, non mi è dato di sapere perché tra l'altro c'è una carenza di motivazione. Cioè, qui c'è una assoluta evidentemente carenza di tutto, probabilmente anche di quella fondamentale che è proprio nel rapporto convenzionale che noi abbiamo, nella convenzione regolatoria nostra è previsto che il nostro obiettivo in sede di conferenza dei Sindaci sia quello di assicurare la medesima cura e salvaguardia per gli interessi di tutti gli enti partecipanti alla presente convenzione.

Quindi, è chiaro che noi aderiamo a qualsiasi, prima faceva cenno Taddei Luigi proprio a questo, insomma, mi sembra corretto che si perseguano tutti gli interessi, ma non si possono escludere questi interessi perché poi bisogna andare avanti, perché sennò c'è un

danno. Il danno c'è certamente, ma la vittoria che è stata fatta è una mezza vittoria, io per me la considero una sconfitta. Non si può, a seguito di una memoria seguita a tanti altri atti del nostro ATO, essere così trattati in questo modo con un taglio che non ha giustificazione. Cioè, non ha assolutamente giustificazione, perché poi tra l'altro volevo ricordare ai colleghi Sindaci, e ve lo faccio vedere anche da una cartina, cioè io non lo so, per chi non lo vuole vedere ma noi siamo questa parte, questa macchia nera che voi vedete, ha diciamo nella parte superiore vedete prossima anche l'indicazione di questo punto qui, che è il Comune di Cittaducale, in cui ci sono le sorgenti del Peschiera.

Cioè, lasciamo perdere quello che è accaduto prima perché era stato sanato, voglio dire l'errore che è stato compiuto non so da chi, che ci ha escluso, ha escluso questa chiazza e ci ha messo tutta questa gialla, ecco parliamo di Borgorose, che è molto distante da noi. Ma parliamo anche di altri Comuni. Ciascun collega si rende conto di questa situazione così grave, questa è una situazione grave che non basta il recepimento, qui bisogna saltare dalla sedia e negare questo trattamento che abbiamo subito non noi del Comune di Concerviano ma tutti quanti noi dell'area Ato. Quindi, io penso che a questo punto vabbè ascolterò anche gli altri colleghi, ricordando loro una cosa importantissima, noi non siamo un ente politico, qui non si tratta di stabilire se si fa la strada a Concerviano o se si fa un'altra opera in un'altra parte, per cui la maggioranza vota e la minoranza sta buona aspettando altre prospettive. Noi siamo un ente autorità, siamo un ente autorità. L'autorità non si muove con le maggioranze o con le minoranze, si muove quando approva degli atti che sono atti regolari, che sono senza carenza di motivazione. Per cui, questo è molto importante, anche perché non dimentichiamo che i famosi, come dire, responsabilità sempre che Luigi faceva riferimento, Luigi Taddei, sono responsabilità individuali di ciascuno di noi. Cioè, io penso che sia una clamorosa aver

dimenticato dei Comuni, senza avvisarli tra l'altro. Perché io lo vengo a sapere grazie, e l'ho saputo il 25, perché avete proposto una cartina simile a questa, e io mi sono subito reso conto del vulnus enorme che c'era.

Quindi, noi lo abbiamo saputo quando lo potevamo sapere, chi lo ha saputo prima perché magari ha partecipato anche ad attività interlocutorie, non è che la decisione dell'ATO sarà avvenuta così perché si sono svegliati in assemblea, sarà stata fatta una proposta dai loro uffici. Vedremo gli atti, faremo accesso agli atti e vedremo cosa dovrà accadere. Non mi sembra che qui si possa far passare il principio che bisogna fare presto. No, no, bisogna fare bene. Perché il fare presto, Presidente, poi può comportare come dire la fretta è una cattiva consigliera insomma. Quindi, mi sembra che sia necessariamente da approfondire, come io mi auspicavo che si facesse, perché poi mi ha sorpreso vedere diciamo come proposta l'approvazione quando invece non si faceva riferimento a questo nostro problema in questo ambito, perché in questo ambito noi ne dobbiamo parlare. Qui si doveva mettere come punto immediatamente la convocazione di una conferenza dei Sindaci per stabilire che c'era stata una, come dire, un taglio rispetto ad una decisione presa legittimamente da questo ente autorità di ambito. Quindi, per adesso insomma io chiedo anche di sentire gli altri colleghi che cosa ne sentono, e sulla base di quello che diranno loro magari per, come dire, avrò modo di replicare.

Presidente Calisse Mariano: Ci sono altri interventi?

Comune di Longone Sabino - Sindaco Novelli: Presidente, Longone Sabino, Novelli.

Presidente Calisse Mariano: Prego Novelli.

Comune di Longone Sabino - Sindaco Novelli:

Il mio intervento è praticamente adesivo a quello già fatto dal Sindaco di Concerviano Pierluigi Buzzi, perché la problematica riguarda sia il mio Comune e sia il suo. Quello che mi salta agli occhi è che alla fine la nostra esclusione è su una delibera dell'Ato2, senza che l'Ato3 abbia fatto qualcosa per permetterci di essere inseriti in quel elenco, come noi altri Comuni vedo il Sindaco di Palombara credo, quindi anche Palombara è tra questi Comuni, ed io precisamente non ne capisco la motivazione.

Quindi, secondo me, se oggi andiamo ad approvare uno schema di convenzione come quello che allegato alla delibera, in realtà andiamo a calpestare quel principio di solidarietà di cui ha parlato anche il Sindaco Taddei e di cui ha parlato anche il Sindaco di Concerviano, che perna un po' tutta la convenzione, nello specifico poi c'è l'articolo 6 della convenzione che fa proprio riferimento a questa cosa.

Quindi, io è vero sono un Sindaco giovane, sono Sindaco da poco, anzi ne approfitto per salutare tutti, e rappresento una piccola realtà, però credo che anche le piccole realtà come la nostra vadano tutelate, proprio in virtù di quel principio di reale collaborazione e di solidarietà. In questo momento, come diceva giustamente Pierluigi Buzzi il Sindaco di Concerviano, secondo me oggi non doveva essere approvato, ci doveva essere una discussione relativa a questa problematica, e una volta risolta questa problematica magari si poteva procedere poi all'approvazione di uno schema di delibera, scusi di uno schema di convenzione in cui c'erano anche i nostri Comuni e i Comuni mancanti. Perché praticamente si va a ledere un diritto di sei Comuni, di sette Comuni, che non sono stati inclusi in quella estensione che era stata già richiesta nel giugno del 2018.

Quindi, io le mie richieste sono praticamente identiche a quelle del Sindaco di Concerviano. Tutto qui. Grazie per la possibilità di intervenire.

Presidente Calisse Mariano: Grazie a te. Ci sono altri interventi?

Comune di Castelnuovo di Farfa - Sindaco Zanetti Luca:

Scusate, Castelnuovo di Farfa. Io era soltanto per capire, quindi a precisazione, perché il Comune di Castelnuovo di Farfa nella prima conferenza d'ambito, in cui è approvata a gennaio 2018, non era stato inserito proprio pur avendo comunque la galleria del Peschiera che partendo da Salisana attraverso il primo Comune che è Castelnuovo di Farfa. E in quella occasione, mi preme ricordare proprio agli altri Sindaci, il Comune di Castelnuovo di Farfa insieme con altri sei Comuni non di più, poi potete leggerlo direttamente nei verbali comunque di allora, votò contro proprio perché il Comune di Castelnuovo di Farfa per un mero errore ci è stato detto in sede di quella assemblea votò contro proprio perché non era stato inserito.

Ora è stato inserito nuovamente, perché ne ha fatto naturalmente richiesta, pur non rientrando però in quella conferenza, nella nuova conferenza, può usufruire soltanto parzialmente di quelli che sono i diritti che ne scaturiscono da questa assemblea. Quindi, volevo conferma da parte dell'ingegnere Besson se l'oggetto, cioè l'argomento, era questo insomma, per capire insomma. Tutto lì. Grazie.

Presidente Calisse Mariano: Grazie Sindaco. Risponderemo alla fine. Ci sono altri interventi? Prego Sindaco Poggio Mirteto.

Comune di Poggio Mirteto - Sindaco Micarelli:

Io ringrazio e saluto tutti. Mi riallaccio alla problematica che è stata esposta da Buzzi, il Sindaco di Concerviano e da Longone, perché insomma è una tematica che debbo dire chiedo venia neanche ne ero bene io a conoscenza nel modo preciso, perché magari le dinamiche insomma interlocutorie per arrivare all'atto finale diciamo direttamente non erano, non le avevo seguite personalmente, anche se l'argomento era più volte stato oggetto di discussione. Le ragioni mi sembrano ragioni assolutamente condivisibili, per cui ritengo che in qualche modo insomma tutti quanti insieme dovremmo portare avanti delle azioni che vanno a sanare una ingiustizia, mi sembra di capire.

Insomma, è abbastanza lampante. Per cui, anche se per esempio nella fattispecie, come diceva il Sindaco di Castelnuovo insomma, in questa integrazione siamo interessati anche dei Comuni dove siamo praticamente oggetto di attraversamento di gallerie, anche abbastanza importanti nel nostro territorio, inclusi in questa convenzione. Insomma, però ritengo necessario e importante e condivisibile quello che dicono i Sindaci esclusi, per cui insomma sin da adesso io dico e mi faccio portavoce e sostengo una azione di sussidiarietà che ho giustamente noi piccola provincia dobbiamo mantenere in piedi per ottenere insieme dei risultati importanti, che non siano discriminatorie di territori che ne hanno diritto. Grazie.

Presidente Calisse Mariano:

Certo. Anche io, lo ripeto, appoggio totalmente le motivazioni dei due Comuni, per carità, siamo stati proprio noi ATO che abbiamo richiesto allargamento territoriale comprendendo anche i Comuni di Longone e Concerviano. Però, adesso il tema è, noi abbiamo dato in passato attuazione ad una convenzione che non prevedeva questi

Comuni e prevedeva interventi, finanziamenti per interventi solo di fognature. E gli abbiamo dato seguito, l'abbiamo resa attuativa quella convenzione. Oggi siamo chiamati a dare seguito, a rendere attuativa una convenzione che prevede sei Comuni in più rispetto a quella, e il tema più importante che è quello che ci permette di utilizzare quei fondi per acquedotti e fognature. Abbiamo il prossimo punto all'Ordine del giorno che è l'approvazione del sistema tariffario, che si basa sui fondi dell'interferenza per finanziare fuori dalla tariffa ingenti interventi su acquedotti e fognature.

Quindi, la mia proposta era quella di, tutti d'accordo ad avviare una ulteriore richiesta per allargamento territoriale dell'interferenza, va bene, però oggi soprattutto per approvare poi il piano tariffario triennale, che è un obbligo che ci scade a fine anno, di dar seguito e rendere attuativa questa nuova convenzione modificata, sicuramente migliorativa rispetto a quella già approvata, sarà ancora da migliorare e non è ferma o bloccata, l'ATO ha la facoltà di richiedere ulteriori allargamenti territoriali. Se ci sono altri interventi. Taddei, prego.

Comune di Castel Sant'Angelo - Sindaco Taddei Pierluigi:

Presidente, posso? Intanto è ovvio che condividiamo le riflessioni che ha fatto sia Buzzi che Novelli. È scarsamente comprensibile quello che è successo e chi si è in qualche modo dato l'autorità per decidere così mettendo dei punti a casaccio in una planimetria. Ci è successo pochi giorni fa a noi sulle aree interne, cioè noi stiamo dentro i 31 Comuni delle aree interne, Castel Sant'Angelo parlo, non stiamo dentro i percorsi che ha individuato il Governo.

Presidente Calisse Mariano: Non sei un Comune periferico.

Comune di Castel Sant'Angelo - Sindaco Taddei Pierluigi:

Siamo periferici al centro abitato di Rieti, Borgo Velino che è attaccato a noi invece no. quindi, vabbè insomma oggi io ho anche la delega di Borgo Velino, ma lo cito solo per citarlo. E' evidente che noi oggi non possiamo non prendere atto che c'è una convenzione molto vantaggiosa per Ato3, però questo non esclude che noi nello stesso atto possiamo indicare ad Ato2 e alla Regione Lazio, che ha la possibilità della interlocuzione efficace fra Ato2 e Ato3 ovviamente, di far sì che venga superato questo vulnus che è veramente incomprensibile.

Quindi, io comprendo sia Buzzi che Novelli, vi invito però ad avere oltre che la nostra solidarietà anche la certezza che noi ci batteremo da oggi fino a che questa storia non sarà sanata. Però oggi faremmo un grosso danno ad Ato3 se non consentissimo l'approvazione che ci hanno concesso questi soloni di ATO2, ossia loro decidono quello che dobbiamo fare noi, e che è una cosa veramente folle. Qui si esprime veramente l'amarezza della nostra territorialità. Io, che purtroppo la vivo dal 1995 in più fasi prima come Sindaco e poi in Provincia e poi di nuovo da Sindaco, e l'ho vissuta tutta la storia dalla legge Galli del '94 fino ad oggi, è stato veramente allucinante quello che ci è successo, perché nessuna situazione in Italia tutta, dall'acquedotto pugliese a Val D'Aosta, Piemonte e quanto altro, dove pacificamente tutte quelle comunità hanno riconosciuti diritti rivieraschi, bacini bliferi montani, cessione dell'energia idroelettrica. Da noi c'è stato bisogno di venti anni, ventitre anni, di transazioni, una follia.

Il Tribunale Superiore delle acque che ogni volta si è espresso e ci ha dato torto. Una cosa allucinante. Ossia la legge Galli prevedeva alcune cose, una legge nazionale, il legislatore regionale si è arrogato il diritto di stabilire il quantum l'Ato3 avesse diritto.

Ecco. Però, ripeto, noi oggi dobbiamo prendere atto, sinceramente questa cosa mi era un po' passata anche a me di Longone e Concerviano, non so se Pierluigi me ne avesse parlato tanto tempo fa, sinceramente non me lo ricordo, però è evidente, adesso parliamo da Amministratori, noi abbiamo un atto di grande importanza, di grande rilevanza che mette in riga decine di migliaia di cittadini e diverse Amministrazioni comunali, che possono influire finalmente anche di un percorso che non sia legato solamente a fognature.

Chiederemo ovviamente una rivisitazione velocissima a partire da subito, da adesso, ad ATO3 e alla Regione Lazio, all'Assessorato di competenza, affinché venga sanata questo vulnus che è inconcepibile. Però, adesso ci rimescoliamo sopra anche la bile perché è veramente una triste vendetta o una situazione di questo tipo. Avete tutta la nostra, la mia personalmente solidarietà, e condivido perfettamente le vostre rivendicazioni, però non ci fate fare un passo indietro rispetto a questa situazione, facciamone uno in più domani, magari approvando questo punto e però concentrandoci ovviamente sulla rivendicazione dei vostri sacrosanti diritti, a cui non faremo mai mancare il nostro appoggio.

Presidente Calisse Mariano: Grazie Sindaco. Ha chiesto la parola il Sindaco di Fara in Sabina?

Fara in Sabina Sindaco Cuneo Roberta: C'era prima il Sindaco di Palombara, Palombi.

Presidente Calisse Mariano: Non avevo la prenotazione. Prego, allora facciamo prima il Sindaco di Palombara, prego.

Comune di Palombara - Sindaco Palombi:

Buongiorno a tutti. Presidente prendo atto che, oltre che dall'interferenza, mi avevi saltato pure nell'ordine degli interventi. Scherzo.

Presidente Calisse Mariano: Però lo sai che ti voglio bene.

Comune di Palombara - Sindaco Palombi:

Scherzi a parte. condivido le considerazioni fatte dai colleghi, anzi ringrazio per essersi fatti portavoce di quello che è sicuramente, hanno evidenziato quella che è sicuramente una discrasia di questo atto. Però condivido anche le osservazioni fatte dal collega Taddei che mi ha preceduto. E, ascoltando le parole del Presidente che ritengo siano state molto rassicuranti nel dire che c'è necessità, e su questo mi sembra indubbio che questo atto venga approvato, ma che al tempo stesso c'è l'impegno da parte dell'ATO per lavorare affinché vengano allargati i ritori dell'interferenza secondo quella che è una situazione di equità e giustizia, ritengo che questa sia la scelta assolutamente migliore. Anche perché, facendo veramente i conti della serva, comunque i fondi dell'interferenza verranno utilizzati per fare opere ma libereranno anche i fondi ordinari, se mi consentite di fare veramente i conti come si fanno in casa. Quindi, magari un criterio di priorità per chi non è ricompreso nell'interferenza rispetto a questo tipo di attività potrà essere sicuramente provvisoriamente utilizzato finché non si riuscirà ad ottenere un atto più equo. Grazie. Auguro a tutti buone feste.

Presidente Calisse Mariano: Grazie Sindaco. Roberta Cuneo.

Comune di Fara in Sabina - Sindaco Cuneo Roberta:

Buongiorno Presidente. Come dicevate precedentemente, anche per il Comune di Fara in Sabina è tra quei Comuni che (inc.)

Dirigente ATO3 - Boccanera: Sindaco non riceviamo l'audio in modo chiaro.

Comune di Fara in Sabina - Sindaco Cuneo Roberta:

Interferenza d'ambito relativamente a quello che i Comuni che giustamente, come diceva (inc.). Mi sentite?

Presidente Calisse Mariano: Adesso bene.

Comune di Fara in Sabina - Sindaco Cuneo Roberta: Adesso bene?

Presidente Calisse Mariano: Sì.

Comune di Fara in Sabina - Sindaco Cuneo Roberta:

Allora, quindi, stavo dicendo che anche il Comune di Fara in Sabina è uno di quei Comuni che è stato parzialmente danneggiato da questa interferenza d'ambito, soprattutto per quello che riguarda la parte fognaria.

Quindi, condividiamo pienamente le richieste avanzate da parte del Sindaco di Longone, per far sì che l'ATO si investa di questa responsabilità e che quindi si porti avanti unitamente la richiesta di ampliare i confini, andando ad inserire completamente alcuni Comuni come Fara, ed altri che sono rimasti totalmente esclusi. Però, riteniamo sia fondamentale oggi in questa seduta affrontare il dibattito e il tema dell'approvazione della convenzione, per far sì che non vengano persi questi contributi che sono fondamentali per abbattere il piano tariffario di tutti quanti i Comuni dell'Ato. Perché chiaramente, se noi oggi non andassimo ad approvare questa convenzione, arrecheremmo un danno che si andrebbe inevitabilmente a ripercuotere sulle tariffe, e quindi sui nostri cittadini.

Quindi, chiedo al Presidente e a tutti quanti i Sindaci appartenenti all'ATO che ci si prenda l'impegno di portate avanti e di continuare ad insistere affinché ci sia il riconoscimento e l'inserimento anche di questi Comuni, ma allo stesso tempo faccio appello, come diceva anche il Sindaco Taddei, a una responsabilità condivisa ad affrontare questa tematica in punto di oggi affinché non ci sia una perdita così ingente di questi fondi, che comunque sono aggiuntivi. Grazie e buongiorno.

Presidente Calisse Mariano:

Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Non ho prenotazioni. Quindi, io direi, ascoltati gli interventi che sono stati fatti, di proporre e di approvare e dare seguito alla modifica delle convenzione.

Comune di Concerviano - Sindaco Buzzi Pierluigi: Presidente, scusami, mi devi consentire di replicare, perché io avevo fatto una richiesta.

Presidente Calisse Mariano: Prego.

Comune di Concerviano - Sindaco Buzzi Pierluigi:

Io ti avevo fatto la richiesta del rinvio. Quindi, siccome i colleghi alcuni si sono espressi e altri non li sento, mi farebbe piacere sentirli ma non li sento, quindi però considerato che non si esprimono devo necessariamente io reintervenire. Allora, per dire che cosa? Ecco, intanto per riaffermare che diciamo adesso giustamente ci sta questa esigenza e questa fretta, però ricordo che la delibera della conferenza dei Sindaci reca la data del 7 ottobre.

Immagino che la fibrillazione che c'era intorno a questo argomento, non tanto di tutti quanto noi che comunque partecipavamo a questo diciamo obiettivo di poter affermare quella che era la nostra esigenza e la nostra proposta, si è saputo subito quale è stata la decisione. Ebbene, dal 7 ottobre ad oggi, considerato che c'è anche il 25 novembre che è un'altra data importante nella quale io per la prima volta sono venuto a sapere di questa cosa, e l'ho fatta presente, siamo arrivati al 18 e non è stato fatto nulla, non è che ci hanno convocato o chiamato e abbiano detto "guardate abbiamo capito, c'è un problema vero, serio". Dico una cosa che non ho detto prima, da noi passa l'opera di adduzione, quindi le opere di adduzione quella principale, quindi voglio dire è una cosa che evidentemente noi adesso valuteremo anche la possibilità di ricorrere. Quindi, detto questo, mi rendo conto e accolgo e ringrazio soprattutto i colleghi che hanno voluto fare il loro intervento, e apprezzo anche diciamo come intervento che ha fatto anche il Presidente, però ecco dobbiamo essere pratici. Noi non abbiamo bisogno di pacche sulle spalle, perché già ce ne sono date abbastanza, noi abbiamo bisogno che si assumano

degli impegni. Luigi la sussidiarietà mi sta bene, ma non può essere a parole, deve essere tradotta in atti.

Allora, la traduzione degli atti è che la Giunta regionale si riunisce tutte le settimane, forse al bisogno anche più di una volta alla settimana, le conferenze dei Sindaci si possono, con ovviamente l'impegno anche dei Comuni che hanno più peso, si possono convocare rapidamente. Quindi, intanto facciamo comunque, rinviando questo punto all'Ordine del giorno, facciamo un approfondimento immediato anche ad horas su questo tema, io sono disponibile anche in presenza o anche continuando in conferenza, diciamo in video conferenza con chi ovviamente vuole restare e con chi diciamo deve portare queste trattative.

Quindi, fare quella opera che dal 7 ottobre fino ad oggi si poteva fare, per recuperare questo provvedimento. Certamente, in subordine, non escluderei, non so che cosa pensa il Sindaco di Longone Sabino, non escluderei anche un ristoro immediato di previsione sul 2021 soprattutto per quelle che sono le opere di depurazione. Perché attenzione, qui non so se si sono espressi già le associazioni come dire ambientalisti e di categoria e quanto altro, ma qui da parte di tecnici, perché qualche tecnico questa cartina l'avrà vista insomma, non si rende conto che noi siamo prossimi. Quindi, quantomeno, in una situazione di investimento ordinario del 2021, e magari ci potrebbe essere anche il tempo di rimediare, ripeto, anche se le Giunte regionali si fanno una volta la settimana e per rimediare ad errori così evidenti, cioè sono refusi, questi secondo me sono refusi non possono che essere dei refusi, quindi devono essere trattati come dei refusi.

Quindi, chiaramente si potrebbe sicuramente risolvere questo problema senza che, voglio dire, ci sono problemi seri per i cittadini. Ma, ripeto, poi il danno non potete imputarlo a noi, semmai il danno si vedrà chi lo ha compiuto, ma certamente non noi.

Detto questo, allora Presidente io innanzitutto propongo il rinvio dell'Ordine del giorno per riconvocarci immediatamente per la questione proprio dell'approvazione di questo accordo con l'Ato2, e per valutare quelle che sono le azioni da fare anche in ristoro e soprattutto in ristoro dei nostri Comuni, ma mica per altro per una questione così di lesa dignità, ma per una questione proprio ambientale. Perché se nel ristoro noi ci mettiamo praticamente gli interventi che andranno sulla depurazione dei nostri territori, e poi non mi sembra che siano interventi così complicati, difficili. Oggi con l'evapotraspirazione si risolvono questi problemi. Quindi, noi abbiamo anche degli studi di fattibilità che possiamo evidentemente mettere a servizio. Noi non vogliamo in questo modo bloccare l'attività, anche se qualcuno si deve prendere la responsabilità di essere arrivato al 18 senza che ci sia stata la possibilità di interloquire con noi, di capire che cosa volevamo, di quale era il disegno. Noi abbiamo mandato anche una lettera.

Quindi, detto questo, io raccolgo anche l'invito tuo Presidente e anche l'invito degli altri colleghi che sono intervenuti, noi non vogliamo bloccare il processo che porterà beneficio, ma non potete darci un'altra pacca sulla spalla, non la vogliamo. Luigi a me non serve la pacca sulla spalla, ti ringrazio, a me serve che da questa assemblea innanzitutto con il rinvio, con una interlocuzione fitta che porti al limite in subordine a fare investimenti nell'interesse non del Comune di Concerviano, ma collettivo, a protezione delle sorgenti che sono qui, con l'intervento di interventi, non ve li chiediamo, io me li sto facendo da solo gli interventi sull'acquedotto, perché poi la popolazione quando c'ha i problemi viene da me, e io non posso dire "ci pensa l'ATO o ci pensa l'Aps", ci devo pensare soprattutto io.

Quindi, non vi chiedo interventi nel 2021 sull'acquedotto, quelli me li sto facendo pure io da solo, io vi chiedo sulla depurazione una attenzione sull'ordinario da decidere

contemporaneamente, e quindi il punto precedente a quello in cui approveremo questo accordo. Quindi, mi sembra che questa cosa che io sto dicendo Presidente sia assolutamente ragionevole, tiene conto dell'intervento che hanno fatto, e ringrazio ancora i colleghi, che va nell'interesse collettivo, rimedia e ripara ad una inerzia che c'è stata dal 7 ottobre fino ad oggi, e in via velocità se si vuole veramente risolvere il problema mettiamo nero su bianco atti che ci consentano a noi, ripeto, o di risolvere il problema, e a mio avviso ci sarebbe anche la possibilità, oppure di avere la garanzia che ci fate questi interventi sulla depurazione nell'interesse delle sorgenti del Peschiera. Perché non dimentichiamo che qui non stiamo facendo, ce lo hanno concesso, è in ragione di questa salvaguardia, sennò non ce lo avrebbero mai concesso.

Quindi, bisogna essere anche conseguenti, perché c'è anche una giusta attività degli organi di controllo a cui dobbiamo tenere conto. La depurazione è la prima cosa che bisogna fare. È vero, è importante pure risolvere, e io ne sono consapevole perché li ho vissuti pure io i problemi della risorsa idrica e della possibilità, quindi è un grande risultato che ce l'abbiano concessa, però bisogna pensare soprattutto alla depurazione. Quindi, il Presidente vedo che sta al telefono, quindi concludo con la mia proposta, rinvio immediato e contestuale anche a fine di questa assemblea una interlocuzione diretta con tutti quelli che vogliono rimanere su questo tavolo, con il Presidente e con la Segreteria tecnica dell'ATO, e noi Comuni che rivendichiamo queste cose, e troviamo la possibilità di avere subito un accordo per riconvocare subito l'assemblea e fare questa approvazione.

Presidente Calisse Mariano:

Trovo giusto nel merito quello che tu dici caro Sindaco, ma non nel merito perché poi richiedere una ulteriore modifica non sarebbe una risoluzione immediata perché dovremmo aspettare che ATO2 si riconvochi, e poi si esprima, e la Regione a sua volta accetti o meno queste modifiche. Ha chiesto la parola l'ingegnere Besson, prego ingegnere.

Ingegnere Besson Raimondo:

Io volevo semplicemente fare, ampliare l'informazione sulla questione specifica, perché originariamente, come tutti sapete, la proposta che ci fu sottoposta come Ato3 all'approvazione riguardava i 32 Comuni limitatamente alla fognatura e alla depurazione. E lì si pose lo stesso dilemma che si è posto oggi. Conquistiamo intanto questo risultato, e apriamo immediatamente il fronte per ampliare perché a noi serviva, questa fu la considerazione di Ato3 di allora, intanto rendere finalmente operativa la vicenda dell'interferenza. Ato3 aprì immediatamente, contemporaneamente, dico contemporaneamente per questioni di giorni il tempo di mettere a punto una proposta, la richiesta di estendimento.

Partendo da un presupposto, che la cartina che intanto ci faceva vedere prima Buzzi, che è quella dei 32 Comuni, quelli gialli con Longone Sabino e Concerviano che furono esclusi da quel passaggio, era stata costruita da parte di ATO2 per necessità condivisa da noi sul fatto che ci fosse soltanto una protezione qualitativa, e che la protezione qualitativa delle fonti del Peschiera eccetera fosse individuata nei territori che la Regione delimitava come diciamo le zone di salvaguardia del Peschiera e de Le Capore. Questo fu il primo risultato raggiunto, in cui immediatamente dicemmo “bisogna però chiedere l'estendimento”.

L'estendimento fu chiesto a 13 Comuni, l'estendimento territoriale, e l'estendimento funzionale ai 32. Nella logica, per quanto riguarda l'estendimento funzionale dei 32 Comuni, che non ci può essere solo una difesa qualitativa delle sorgenti, ma anche una difesa quantitativa. E questa era la prima forte motivazione per ampliare all'acquedotto gli interventi della fognatura, gli interventi dei 32 Comuni che erano indicati come appartenenti alle zone di salvaguardia del Peschiera e de Le Capore. Fu chiesto anche l'estendimento territoriale ai 13 Comuni, sulla base del fatto che erano attraversati, interessati o dalle opere di presa, il caso di Felisano e di Castelnuovo di Farfa, o dalle opere principali di adduzione del ramo destro e del ramo di sinistra del Peschiera. Parliamo di Longone Sabino e di Concerviano, ma parliamo di tutta la zona di Poggio Mirteto e così via, fino ad arrivare a Palombara Sabina e a Nerola e così via. Questa fu la delibera 4bis.

Oggi quello che oggi abbiamo raggiunto un ulteriore risultato, che io sono d'accordo con il Sindaco Buzzi non è il risultato definitivo però intanto a mio parere va preso. Va preso, perché? Perché abbiamo intanto conquistato il fatto che bisogna fare la difesa qualitativa e quantitativa, e la motivazione infatti con cui ATO2 si rende disponibile per i 32 Comuni nell'estendimento funzionale nei 32 Comuni è quello della difesa quantitativa oltre che qualitativa. Dell'estendimento richiesto non ha accettato in questa fase, non ha accettato il discorso che erano interessati dalle opere del Peschiera, ma ha accettato di fare un discorso limitato di difesa quantitativa per quei Comuni che già serviti dal Peschiera utilizzavano le risorse del Peschiera in modo anche eccessivo. In modo eccessivo, in modo eccessivo rispetto alle vecchie, in modo superiore a quelle che erano le dotazioni stabilite. Condivisibile o non condivisibile.

Questo porta al fatto che intanto si può fare una estensione, e poi che questo estendimento, oltre che funzionale nei 32 Comuni e per ulteriori Comuni che utilizzano l'acqua del Peschiera. Rimane fuori da questo discorso quel buco che faceva vedere il Sindaco Buzzi tra l'area di protezione del Peschiera e l'area di protezione de Le Capore, così come rimangono fuori gli altri Comuni che sono interessati dalle opere del Peschiera. Io credo che fare l'operazione che abbiamo fatto l'altra volta, e cioè va bene accettiamo questo ma immediatamente riproponiamo questo altro, sia la stessa cosa che può essere fatta oggi, mettendo in campo il fatto che oggi prendiamo il fatto che si fa anche la protezione quantitativa, e che la protezione quantitativa viene estesa oltre che alle aree che sono interessate con le aree di salvaguardia anche ad aree esterne alle aree di salvaguardia ma che utilizzano l'acqua del Peschiera. Io credo che vada, possa, e debba essere chiesta su due fronti ulteriori.

Ci sono altri Comuni che utilizzano l'acqua del Peschiera, e anche lì bisogna fare interventi di protezione, e poi c'è il discorso dei Comuni che sono interessati dalle opere, che era poi una delle motivazioni del primo estendimento, dell'attraversamento. Su questo terreno se oggi mandiamo avanti quella convenzione così come mandammo quella di allora, mettendo in campo immediatamente una proposta di estensione così come lo facemmo con la delibera 4bis, credo che riusciremo a mettere in campo positivamente tutto il sistema, senza produrre interruzioni che oggi sarebbero assolutamente deleterie. Questo non significa non riconoscere le peculiarità che venivano sottolineate dal Sindaco Buzzi, da Longone ma anche dallo stesso Palombara, dice "vabbè io sono d'accordo ora, però". E nello stesso tempo il Sindaco non c'è. Sul fronte degli interventi di depurazione, è evidente che il risultato che oggi giù si è raggiunto permette di liberare risorse della tariffa, che dove vanno destinate?

Prioritariamente alle questioni che stavi evidenziando tu, in questo senso tutto il programma degli interventi è orientato. Lavorare perché l'intervento sul territorio di Ato3 sia omogeneo, non disomogeneo, risolvendo sicuramente e prima di tutto le priorità della depurazione con le risorse disponibili.

Questo elemento, il risultato che abbiamo raggiunto oggi ci permette di fare anche questo, ma non ci dobbiamo fermare lì. Cioè, oggi si può ben prendere, come lo prendemmo allora, l'impegno a presentare una proposta di estendimento che poggi su due assi, che tra l'altro oggi sono particolarmente forti, possono diventare quando si parla di raddoppio del Peschiera e cose del genere, mettere in campo bene raddoppio del Peschiera va bene, però tutte le aree che sono interessate dalle grandi opere del Peschiera, dai sistemi di adduzione, devono essere ricomprese nell'interferenza. Non costa nulla, né ad Ato2 e né alla Regione Lazio, è un risultato che si può mettere in piedi e raggiungere in tempi mi auguro anche rapidi.

Presidente Calisse Mariano: Grazie Ingegnere. Ci sono altri interventi? Allora, io propongo di approvare e di mettere a votazione.

Concerviano Sindaco Buzzi Pierluigi:

Presidente, scusami, ti chiedo scusa, io vorrei ribadire una cosa, perché anzi stai proponendo che cosa? L'approvazione?

Presidente Calisse Mariano:

Io propongo la votazione per l'approvazione e la delega alla sottoscrizione. Mi impegno personalmente a riconvocare una assemblea con tema specifico la richiesta di ulteriore

allargamento territoriale e funzionale anche per i Comuni, non solo Concerviano e Longone, nel più breve tempo possibile. Però, oggi propongo l'approvazione del punto all'Ordine del giorno.

Comune di Concerviano - Sindaco Buzzi Pierluigi:

Allora, io ti chiedo Presidente, è chiaro che tu proponi questo e va bene, va benissimo, però prima io propongo il rinvio. E per favore, se metti a votazione la mia proposta, perché io ti dico che sono sicuramente d'accordo con quello che diceva, quello che stiamo dicendo tutti.

Presidente Calisse Mariano: Non so se, come si può inserire questa mozione d'ordine, è un tecnicismo.

Comune di Concerviano - Sindaco Buzzi Pierluigi:

Guarda Presidente, io penso che l'articolo 6 me lo consenta, perché praticamente noi, ciascun ente sottoscrittore può sottoporre direttamente alla concorrenza delle proposte. E quindi, io faccio questo. Poi se tu ritieni che non sia proponibile, vabbè evidentemente vedremo insomma. Io vorrei che ci fosse una votazione su questo, su questo rinvio, posto che comunque ci possiamo riconvocare in qualsiasi momento.

Detto questo, sa perché Presidente? Perché io sono d'accordo, e ti ringrazio per l'impegno che tu ci vuoi mettere, però sono parole scritte in un verbale, mentre sarebbe il caso di portare all'attenzione di tutti i Sindaci perché potrebbero essere anche non d'accordo, sarebbe il caso di portare delle proposte, delle bozze di decisioni, quindi proposte di decisioni che contengano quello che ci siamo detti fino adesso. Quindi,

intanto io sono sicuro che magari non riuscirò ad ottenere il rinvio, però vorrei una votazione su questo, Presidente.

Presidente Calisse Mariano: Ma no, dai. Non credo sia possibile adesso votare un rinvio. Io metto a votazione, poi ovviamente.

Comune di Concerviano - Sindaco Buzzi Pierluigi:

Va bene. Allora, quindi tu ovviamente mi dici così, non è possibile secondo te, ma io te l'ho chiesto. Va bene.

Comune di Longone Sabino - Sindaco Novelli: Io mi associavo alla richiesta del Sindaco di Concerviano naturalmente.

Presidente Calisse Mariano: Sicuramente. Quindi, io direi, conclusi gli interventi, di mettere a votazione così come.

Comune di Colli sul Velino - Sindaco Micanti:

Scusate, qui è Colli sul Velino, volevo chiedere una cosa che con tutto il rispetto per il Sindaco di Concerviano e di Novelli, forse questa è una decisione che bisogna assolutamente prendere. Che poi sia stata vista male, è stata già vista male all'epoca quando fu presa perché era scocciato un po' a tutti.

Io dico questo, non si potrebbe trovare in questa nostra sempre possibilità di usare il buonsenso un metodo che aiuti i due Sindaci, ma non i due Sindaci ma il territorio, quindi Buzzi eccetera, per garantire loro che si possa fare qualcosa immediatamente?

Perché, forse bloccare questa cosa diventerebbe un grosso problema per tutti i Comuni che erano entrati in questa lista. Magari Buzzi cerca una garanzia più forte per riuscire ad ottenere questo immediatamente, quindi da una assemblea.

Comune di Cittaducale - Sindaco Ranalli Leonardo:

Io non so se è possibile, però si potrebbe pensare pure di formulare contestualmente una diffida. Non so se tecnicamente è possibile e se tutti sono d'accordo, però contestualmente si potrebbe formalizzare una sorta di diffida ad adempiere, perché poi non è che va deciso. Cioè, questa deve essere proprio una diffida ad adempiere nei confronti di Ato2 e di Regione Lazio. Se è possibile, non lo so.

Presidente Calisse Mariano:

Io direi una cosa, per uscire un po' dall'impasse, direi aggiungiamo, se siamo tutti d'accordo, un ulteriore punto all'Ordine del giorno, un ulteriore delibera, si impegna il sottoscritto, coordinatore dell'Ato3, a riconvocare immediatamente una ulteriore assemblea per richiedere un ulteriore estendimento territoriale e funzionale dell'interferenza.

Quindi, facciamo due delibere, la 11 e la 11bis, con la 11 approviamo le modifiche così come le conosciamo, la 11bis impegna il coordinatore a convocare una assemblea il prima possibile e richiede l'allargamento territoriale e funzionale della convenzione.

Intervento:

Richiedere assolutamente l'allargamento. Insomma, metterla in questo senso, per non bloccare questa ma garantire questo altro pezzo di territorio. Io questo penso.

Presidente Calisse Mariano: Bene.

Comune di Castel Sant'Angelo Sindaco Taddei Pierluigi: Presidente?

Presidente Calisse Mariano: Chi è? Taddei, sì.

Comune di Castel Sant'Angelo - Sindaco Taddei Luigi:

Allora volevo intanto rassicurare Pierluigi Buzzi, ci conosciamo da tanto tempo, e non volevo solo dare delle pacche sulle spalle, che non servono a niente, gli volevo dire che, e tu sai quanto io mi sono speso per questa battaglia dell'acqua, quindi se vogliamo e se siamo seri, se siamo politicamente corretti nei confronti dei Comuni che vivono delle problematiche particolari, e siamo conseguenti quindi, quando noi diciamo che da oggi, da adesso ci impegniamo affinché venga superata questa situazione escludente, lo dobbiamo fare. Come invito il Presidente ad assumere un impegno affinché nella prima riunione, io ti invito a farla nella prima quindicina dell'anno nuovo.

Presidente Calisse Mariano: Lo deliberiamo, Sindaco. Lo deliberiamo.

Comune di Castel Sant'Angelo - Sindaco Taddei Luigi:

Affinché si tratti di, oltre che di questa questione, ma era deliberativa specifica per far capire l'importanza della materia alla Regione soprattutto, della interlocuzione indispensabile che va in questo momento intrapresa nei confronti dell'Umbria Ato2 per l'acquedotto Pacce, perché non è possibile che questa storia abbia ancora una non

attenzione. Perché da parte nostra anche c'è stata una non attenzione, per troppo tempo ne abbiamo parlato e per troppo tempo non siamo stati conseguenti.

Siccome noi trasferiamo ad Umbria Ato2 sette, dieci metri cubi secondo, e lì ci vanno l'idroelettrico, il potabile, e quello che vogliono, e ai Comuni famosi Morro, Colli, Labbro, Rivo D'Utri e quanto altro non è mai stato erogato un centesimo da parte dell'Umbria, dobbiamo far sì che la interlocuzione tra le Regioni parta. E però, va sollecitata dall'Ato3, perché sennò non la sollecita nessuno. Di questa roba ne abbiamo parlato anche ai vari Assessori che si sono succeduti nel tempo, sia di centrodestra che di centrosinistra, e però non c'è stato nessun tipo di attivazione.

Allora, ci dobbiamo far carico di questa cosa, affinché venga, ma anche sul discorso del raddoppio dell'acquedotto del Peschiera. Io ho proposto delle cose, e non è che scherzavo quando dicevo che possiamo passare da dieci metri cubi secondo a dodici e mezzo, per soddisfare Viterbo e per darci a noi la possibilità di un abbattimento tariffario. Perché se noi abbiamo proventi che ci derivassero dalla produzione idroelettrica, sarebbero fondi che noi potremmo usufruire per l'abbattimento tariffario. Cosa che da anni abbiamo chiesto che nel salto de Le Capore Peschiera ci fosse un quid di ritorno di ristoro all'Ato3, non c'è stato verso di farlo inquadrare. Io già siamo 43 mi sembra qui in ascolto su 81, poi ogni tanto esce fuori che quello ha diritto, quello ha piacere, ma noi dovremmo essere almeno 70 pure a questa ora che è quasi l'una a ragionare di questa roba. Voglio sapere adesso chi ragionerà del piano tariffario Mt3, di cui dovremmo discutere al prossimo punto. Mi incuriosisce.

Presidente Calisse Mariano: Bene. Quindi, io direi appunto per riservarci il tempo per discutere i punti successivi, di.

Comune di Castel Sant'Angelo - Sindaco Taddei Luigi:

No, volevo solo dire a Pierluigi e a Mauro Novelli che non è una pacca sulle spalle quella che prendiamo noi.

Presidente Calisse Mariano: Ma si è capito, Sindaco, si è capito.

Comune di Castel Sant'Angelo - Sindaco Taddei Luigi: Ci assumiamo un compito e lo portiamo avanti.

Presidente Calisse Mariano:

Si è capito, va bene. Allora, io direi la proposta è di mettere a votazione la delibera 11, modificare e dare attuazione alle modifiche della convenzione; e inserire la delibera 11bis, in cui l'ATO impegna il Presidente a riconvocare immediatamente entro i prossimi giorni, considerate anche le festività natalizie, per discutere una ulteriore modifica e ampliare territorialmente e funzionalmente la convenzione.

Quindi, ricapitolando, mettiamo a votazione il punto 11, modifica ed integrazione alla convenzione obbligatoria e gestione interferenze del Peschiera Le Capore, approvazione e delega al sottoscritto per la sottoscrizione. Chi è favorevole e chi è contrario o astenuto, stessa procedura, lo manifesta con un intervento.

Comune di Amatrice - Vice Sindaco Bufacchi: Amatrice astenuta, e poi chiederò la parola.

Presidente Calisse Mariano: Chiede la parola adesso, Sindaco?

Comune di Amatrice - Vice Sindaco Bufacchi: No, dopo l'approvazione di questo punto.

Presidente Calisse Mariano: Al prossimo punto?

Comune di Amatrice - Vice Sindaco Bufacchi: Sì. E su questo intanto Amatrice si astiene.

Presidente Calisse Mariano: Perfetto. Astenuta Amatrice.

Comune di Castelnuovo di Farfa - Sindaco Zanetti Luca:

Si astiene anche il Comune di Castelnuovo di Farfa, perché se rispetta la delibera 4bis c'è stato un parziale riconoscimento, è un parziale riconoscimento non è un totale riconoscimento in quanto il Comune di Castelnuovo di Farfa rimane ancora fuori rispetto alla fognatura e rispetto alla depurazione.

Quindi, pertanto, il Comune di Castelnuovo di Farfa esprimerà un parere favorevole soltanto nel momento in cui fognatura, depurazione e anche acquedotto rientrano tra i diritti della comunità. Quindi, in questo momento, il Comune di Castelnuovo di Farfa non può approvare questa delibera, però c'è stato, riconosce un piccolo passo in avanti rispetto al 2018, quindi si astiene e non vota contro rispetto al 2018.

Presidente Calisse Mariano: Bene. Astenuto Castelnuovo di Farfa.

Comune di Poggio Mirteto - Sindaco Micarelli:

Poggio Mirteto, un po' per diciamo mi allineo a quello che dice il Sindaco di Castelnuovo di Farfa perché diciamo siamo alla stessa condizione, per cui ad un certo punto approvo tutto però insomma questa condizione la condivido con il Sindaco di Castelnuovo di Farfa. Ci asteniamo.

Presidente Calisse Mariano: Bene. Poggio Mirteto.

Comune di Poggio Mirteto - Sindaco Micarelli: E anche Montopoli, anche Montopoli che rappresento, e anche Savisano che rappresento.

Comune di Tarano - Sindaco Glandarelli Miranda: Tarano si astiene.

Presidente Calisse Mariano: Bene.

Comune di Concerviano - Sindaco Buzzi Pierluigi: Presidente?

Presidente Calisse Mariano: Sì.

Comune di Concerviano - Sindaco Buzzi Pierluigi:

Buzzi, Concerviano, Pierluigi Buzzi. Allora, io voto contrario ovviamente, perché non, ci hanno escluso commettendo un errore e non motivando, quindi c'è una carenza di motivazione. Quindi, e su questo punto ovviamente prendo atto di quello che hai detto

tu, poi ci sarà la discussione nel prossimo punto, però è chiaro che considerato che questo è un danno che io devo necessariamente come autorità di questo luogo stigmatizzare e segnalare, perché potrei incorrere se non lo facessi anche in problemi anche di tipo giudiziario.

Quindi, io devo anche riservarmi eventualmente un eventuale ricorso, se non si darà seguito immediatamente a tutto quello che ci sono di impegni.

Presidente Calisse Mariano: Bene.

Sindaco: Presidente sono sulla stessa falsa riga del Sindaco di Concerviano, quindi anche io voto contrario per gli stessi motivi praticamente.

Presidente Calisse Mariano:

Bene. Quindi, abbiamo preso nota. Approvato il punto 11. Metto a votazione la delibera 11bis, che è un Ordine del giorno in cui l'ATO impegna il coordinatore a riconvocare nel più breve tempo possibile una assemblea per discutere dell'allargamento, per richiedere l'allargamento ulteriore allargamento funzionale e territoriale della convenzione. Chi è favorevole?

Comune di Amatrice - Vice Sindaco Bufacchi: Amatrice astenuta.

Presidente Calisse Mariano: Amatrice astenuta. Bene, do per approvata anche la delibera 11 bis.

Comune di Concerviano - Sindaco Buzzi Pierluigi:

Però Presidente, scusa no, io devo intervenire anche per 11bis, per precisare appunto che è necessario che l'impegno sia non solo, non si impegna il Presidente, si impegna tutti coloro che votano favorevolmente e si impegnano. Perché, come dicevo, tu hai ovviamente un ruolo primus inter pares, tutti quanti noi possiamo evidentemente cogliere questa occasione per fare in modo che l'impegno debba essere preso da tutti quanti votano favorevole questo documento.

Presidente Calisse Mariano: E certo.

Comune di Concerviano - Sindaco Buzzi Pierluigi:

Non solo il Presidente. Cioè, l'ATO e tutti i Sindaci si impegnano.

Comune di Pescorocchiano - Sindaco Gatti Ilaria:

Mi sentite un attimo? Soltanto per Pierluigi. Io penso che sia una cosa più scontata il fatto che tutti coloro che adesso andranno ad approvare questo punto, saremo, siamo comunque sulla tua stessa riga. Perciò, senza penso comunque dover neanche starne a discutere siamo tutti, mi faccio carico penso di tutti quelli che adesso stanno sentendo, di essere certi di voler mandare avanti questo punto e la promessa che ha fatto il Presidente è comunque una promessa fatta da tutti quanti. Perché al posto tuo potevamo essere ognuno di noi. Perciò Pierluigi siamo comunque tutti con voi e sulla stessa linea vostra. Vorrei insomma evitare che questa cosa venga messa in dubbio. Grazie.

Presidente Calisse Mariano: Certo.

Comune di Colli sul Velino - Sindaco Micanti:

Scusate un attimo, io sono Micanti. Io mi sono permesso di fare un intervento dicendo il buonsenso, perché anche noi sono anni che ci portiamo dietro questo problema di Terni, eccetera. Addirittura adesso abbiamo scoperto che anche Greccio dà acqua a Stroncone, che è sempre verso Terni.

Quindi, tutte ste cose vanno risolte. Va rivisto tante cose sul funzionamento dell'Aps, eccetera. Io assolutamente sarò il primo che, ma non per interessi solo nostri ma perché ritengo giusto quello che si è detto dal Sindaco Pierluigi, eccetera, che si porti avanti. Quello che mi chiedo, l'Ato3 per fare queste cose ha i mezzi o le persone o l'organizzazione per organizzare tutto ciò e portarlo avanti in brevissimo tempo?

Quindi, anche questo è importante, perché forse tanti ritardi sono stati determinati da mancanza di chi poi potesse portare, anche perché sono importanti impegni non è che si risolvono con una giornata. Questo è il punto. Noi abbiamo bisogno di essere tranquilli che ci sia chi porta avanti le cose, e poi noi le valutiamo, le decidiamo e le approviamo in assemblea. Grazie.

Presidente Calisse Mariano:

Bene. Quindi, da come ho capito, diamo per approvata la delibera 11bis aggiunta con la sola astensione del Comune di Amatrice.

Comune di Amatrice - Vice Sindaco Buffacchi: Che chiede la parola adesso.

Presidente Calisse Mariano: Passiamo al punto 12.

Comune di Amatrice - Vice Sindaco Bufacchi: Amatrice chiede la parola.

Presidente Calisse Mariano: Chiede la parola prima del?

Comune di Amatrice - Vice Sindaco Bufacchi: Sì, adesso chiede la parola, anche perché purtroppo è costretto ad andarsene per un altro impegno. Cinque minuti, forse bastano tre.

Presidente Calisse Mariano: Prego.

Comune di Amatrice - Vice Sindaco Bufacchi:

Grazie. Allora, ferma restando tutta la mia solidarietà e la solidarietà del Comune di Amatrice a Concerviano e agli altri Comuni sui quali abbiamo discusso abbondantemente credo circa un'ora e mezza, io purtroppo ai miei concittadini non sono quelli di Concerviano ma sono quelli di Amatrice, magari quelli di Collemagrone, che è una delle casette che ospitano persone che hanno perso la casa, che tra ieri e l'altro ieri hanno aspettato ventiquattro ore che si riattivasse l'acqua. Amatrice si continua a sentire completamente trascurata dall'ATO3. Prendo atto che nel precedente incontro fatto in teleconferenza il Presidente Calisse ha dato la disponibilità di attivare un tavolo tecnico per affrontare specificamente i problemi di Amatrice, che non si può riconoscere adeguamento di gestione al punto 13 perché qui non è una questione ordinaria, ma si tratta della ricostruzione di una comunità e di una civiltà.

Quindi, rinnovo l'invito e la richiesta, sarà Amatrice a farsi parte diligente a scrivere subito dopo l'Epifania al Presidente Calisse perché si attivi un tavolo per affrontare e risolvere i problemi di Amatrice, che non sono, mi dispiace quelli di Concerviano, non sono quelli di Poggio Mirteto, sono i problemi di una comunità che non c'è più, che è distrutta, che vorrebbe essere ricostruita, e che conta di contare in Ato3 più o meno quanto conta Concerviano. Cosa che fino adesso non è successa. Vi ringrazio. Mi scuso per lo sfogo, vi auguro buon Natale, però è fondamentale affrontare il problema di Amatrice, e credo anche di Accumuli, stracciando il resto, perché noi non siamo il resto, noi siamo una popolazione che non ha più niente e che deve ripartire daccapo, vuole ripartire daccapo, ma ha bisogno di aiuto. Grazie.

Presidente Calisse Mariano:

Bene. Bufacchi ho già sentito l'ufficio per la ricostruzione, stiamo concordando una riunione tra Ato, gestore del servizio idrico integrato, ufficio per la ricostruzione, perché ovviamente il tema di Amatrice sta a cuore a tutti, e lo abbiamo dimostrato tutti nel corso di questi brutti anni che abbiamo passato, e sicuramente a inizio dell'anno prossimo ci sarà questo tavolo tecnico per risolvere questi problemi che coinvolgono più enti.

Comune di Amatrice - Vice Sindaco Bufacchi: Grazie. E auguri di nuovo.

Presidente Calisse Mariano:

Grazie a te, ci mancherebbe. A voi. Passiamo alla discussione del punto 12, l'adozione dello schema regolatorio e l'articolazione tariffaria 2020 2023. Questa discussione è.

Comune di Castelnuovo di Farfa - Sindaco Zanetti Luca:

Presidente scusi, prima di dare via il punto, siccome che vedo che sono usciti diversi Sindaci, volevo chiedere di confermare se c'è il numero legale per poter procedere.

Presidente Calisse Mariano: Lo teniamo sotto controllo, non so chi sta parlando, però lo teniamo sotto controllo.

Comune di Castelnuovo di Farfa - Zanetti Luca:

Luca Zanetti, Castelnuovo di Farfa. Grazie. Era solo perché non vorrei insomma discutere di un argomento su cui poi però.

Presidente Calisse Mariano:

Lo teniamo sotto controllo, sono usciti. Quindi, arriviamo a discutere di questo importante Ordine del giorno, dopo una serie di riunioni che ci sono state tra i Sindaci prima sulle tariffe, poi sul piano degli investimenti, che sembra essere la cosa che sta più a cuore e più importante. Durante queste riunioni sono emerse delle esigenze dei territori, che hanno accomunato per lo più tutti i territori, soprattutto in merito all'utilizzo dei fondi provenienti dalle tariffe per rafforzare e qualificare ancora di più il servizio che l'ente gestore porta avanti con difficoltà dal 2018. Abbiamo avuto l'occasione di capire bene il territorio, lo stato di attuazione, le difficoltà che ci sono.

Ovviamente, come disposto dalla deliberazione dell'autorità di regolazione dell'Arera, compete alla Conferenza dei Sindaci la definizione dello schema regolatorio che comprende il programma degli interventi e il piano economico finanziario e la

convenzione di gestione. Tra i giorni del 25 e 26 novembre abbiamo avuto la possibilità di discutere e condividere il piano degli investimenti con tutti quanti i Sindaci, e il punto maggiore era proprio quello di inserire nel piano degli investimenti opere per 7mln e mezzo di euro l'anno pagate con i fondi dell'interferenza per i Comuni che ne fanno parte e per le finalità, laddove era possibile, sia di opere idriche e sia di opere di fognatura, e prevedere in tariffa ovviamente per un principio di solidarietà un investimento pari a circa 3mln di euro da investire sui Comuni che non fanno parte del sistema dell'interferenza d'ambito. Andando molto veloce, poi è stato fatto una discussione per arrivare ad una approvazione abbastanza celere.

Tutti abbiamo avuto modo di capire come si forma una, come si arriva alla formazione di un nuovo sistema tariffario, si parte tutto dal calcolo di questo coefficiente Teta, che è il coefficiente di innalzamento se vogliamo dire così della tariffa, che è il mero risultato di una divisione tra il Vrg, quindi il volume di fatturazione che il gestore deve fare per mantenere lo standard di servizi adeguato e al denominatore c'è il Vrg degli anni precedenti, in pratica. Essendo una divisione, con il denominatore bloccato ovviamente più si innalza il valore del numeratore e più il coefficiente Teta si innalza.

Quindi, l'obiettivo dell'ATO è proprio quello di cercare di mantenere l'innalzamento del numeratore del Vrg degli anni successivi entro certi limiti. Il Vrg come si calcola, per capire bene poi quale è il grado di libertà dell'ATO decisionale rispetto alla formazione della tariffa? Si calcola con una addizione dei coefficienti Capex e Opex, che sono i costi di gestione del servizio idrico, aggiungendo il fondo Foni, cioè quello degli investimenti, l'ammortamento degli investimenti stessi e altri fondi che riguardano poi interventi che può fare l'ATO in merito a tariffe sociali e soprattutto si sommano l'Rc, che è il fattore del conguaglio degli anni precedenti. Cioè, il Vr, il volume di

fatturazione che negli anni precedenti il gestore doveva fare negli anni precedenti, però da decisione della conferenza ATO di allora sono stati decisi di rimandare agli anni successivi. Bene. Essendo tutti i fattori per lo più bloccati e quelli più incisivi, dove la conferenza ATO può intervenire è proprio nella formazione del fondo Fone, cioè nuovi investimenti, e lì abbiamo deciso di mantenere questo fondo abbastanza basso. È una decisione che è consentita soltanto grazie all'ottenimento dei fondi dell'interferenza d'ambito, perché di fronte ad un investimento annuale di più di 10mln di euro andremo a mettere in tariffa soltanto 3mln di euro, e soprattutto anche del fattore dell'ammortamento Am Foni, che è pari a zero per questo piano regolatorio che stiamo discutendo, perché abbiamo fatto passare il concetto che, essendo il tempo utile della convenzione di interferenza d'ambito superiore a venti anni, si può prevedere con i fondi dell'interferenza stessa anche la copertura dell'ammortamento degli investimenti e delle opere che andranno a realizzarsi.

Quindi, andando come ho detto velocemente avanti, possiamo contare su un ingente piano di investimenti, a fronte di una copertura in tariffa soltanto di 3mln di euro. però, questi 3mln di euro vanno comunque considerati nella tariffa, e questo tramite tutta una elaborazione di dati scaturisce nel calcolo del coefficiente Omega di un piccolo innalzamento della tariffa, con un Omega applicabile nel 2020 pari a 1,040, cioè un innalzamento del 4% che rispetto poi al piano degli investimenti, a quella che sarà la gestione speriamo tutti in termini qualitativi di Aps abbastanza importante. Dalle riunioni che abbiamo fatto con i Sindaci, come ho detto, erano emerse tutta una serie di esigenze tra i territori, alle quali abbiamo potuto dare una risposta e dalle quali ho preteso dall'ATO e dal gestore anche una analisi relativa anche rispetto agli altri ATO di riferimento del Lazio, perché non possiamo discutere della nostra tariffa se non anche

in relazione agli altri ATO di riferimento. Ovviamente, ripeto, facciamo politica, facciamo i Sindaci, quindi sappiamo benissimo che parlare di tariffe alla popolazione non è mai argomento semplice, perché nessuno dice di dover pagare una bolletta con il sorriso in bocca, per carità, però noi dobbiamo prendere la convinzione ancora una volta che, per il momento, grazie a tutta una serie di congiunture positive tra cui appunto quella dell'interferenza d'ambito riusciamo anche per il triennio 2020 2023 a mantenere all'interno dell'ATO, considerando tariffa più oneri per la depurazione, la tariffa più bassa rispetto a tutti gli altri ambiti territoriali di riferimento nel territorio laziale.

Tra le proposte dei Sindaci che abbiamo discusso e siamo riusciti ad accogliere sono proprio quelle rispetto alle agevolazioni rispetto alle famiglie numerose. Infatti, le agevolazioni previste da Arera secondo le circolari Arera dovevano entrare in vigore dal 1 gennaio 2022, riusciamo ad anticiparle al 1 gennaio 2021, ed è un ottimo intervento perché anticipiamo anche gli altri Ato rispetto alle agevolazioni per le famiglie numerose. Riusciamo a raddoppiare il bonus sociale, quindi per le famiglie più in difficoltà economica recependo appunto quella che era una indicazione dei Sindaci. Infatti, il gestore intende ampliare i consumi e agevolare e riconosciuti ai soggetti attualmente beneficiari del bonus idrico, introducendo una ulteriore agevolazione pari a 15 metri cubi abitante per quelle famiglie che rientrano in quelle situazioni di disagio economico. Poi, rispetto alle tariffe per la tipologia d'uso agricolo zootecnico, anche lì inizialmente erano previste degli sgravi, comunque una tariffa agevolata soltanto per determinati tipi di aziende agricole, ampliamo la possibilità di vedere riconosciuto l'uso agricolo zootecnico anche a chi ha soltanto l'iscrizione alla Camera di Commercio per aziende agricole, a prescindere dal numero dei capi, a chi esibisce un registro stalla. Perché, ovviamente anche se uno ha soltanto uno o due capi di gestione, in teoria

dovrebbe avere il registro stalla oppure uno tra questi, va bene anche uno tra questi presupposti, quindi dicevo oppure l'iscrizione all'Inps e l'attestamento del versamento dei contributi, ovviamente come azienda agricola zootecnica, oppure se trattasi semplicemente di un coltivatore diretto, l'attestazione del versamento dei contributi come previsto dalla legge. Le tariffe rispetto a questa categoria sempre in relazione anche agli altri ATO di riferimento. Un'altra indicazione che era arrivata dai Comuni era quella di prevedere delle agevolazioni per i Comuni soci, quindi è necessario per questo insomma capire che il sistema tariffario si prevede applicando quel coefficiente di Iso ricavi. Quindi, è come se fosse una coperta (inc.), le agevolazioni troppo da una fascia di utenti, ovviamente devi prevedere ulteriore innalzamento, che tutti noi vogliamo scongiurare, riferito alla fascia degli utenti civili. Quindi, andremo ad applicare due fasce di riferimento per ciò che riguarda gli utilizzi dei Comuni, una fascia pari a 0,913 centesimi per un certo tipo di consumi; superata quella fascia, si innalza un po' e arriviamo a 0,95 e rotti. Però, capiamo bene dalla proiezione anche della tabella come ci poniamo in relazione agli altri ATO, che stiamo leggermente più alti rispetto ad Acea, però assolutamente più bassi rispetto alla linea Frosinone e Viterbo anche per ciò che riguarda le utenze pubbliche, senza gravare quindi troppo poi su quelle private.

Andando velocemente avanti, abbiamo introdotto anche un sistema tariffario per le utenze non domestiche, quindi gli altri usi, riferiti soprattutto a box e cantine, perché anche lì avevamo avuto delle indicazioni. Inserendo, come potete facilmente individuare dalla tabella proiettata, varie fasce riferite ai consumi, ovviamente andremo ad agevolare i consumi più bassi rispetto ai consumi più alti ovviamente, perché il senso più importante del sistema tariffario è proprio quello di cercare, attraverso

l'articolazione tariffaria, di prediligere, dare indicazioni agli utenti di poter risparmiare questo bene preziosissimo che è l'acqua ovviamente, e limitarne il consumo. Diciamo l'aspetto più importante che volevo poi cogliere che è una richiesta che ha accomunato un po' tutti i territori, era quello di prevedere anche una agevolazione e differenziare le varie attività commerciali, perché abbiamo fatto tutti un esempio, e cioè che il valore assoluto una attività, una piccola attività commerciale, un piccolo negozio di prossimità non può avere le stesse tariffe rispetto ad una grande catena commerciale, ad una grande impresa di vendita o artigianale. Quindi, anche qui abbiamo voluto differenziare la tariffa a seconda dei consumi, perché si prevede che un piccolo esercizio commerciale di un piccolo centro ha dei consumi molto più bassi rispetto alle grandi catene commerciali, quindi andiamo ad abbattere del 50% la tariffa per una soglia di consumi di circa 30 metri cubi all'anno, che da studi fatti è proprio la soglia che racchiude i piccoli esercizi commerciali, e ovviamente questo, parliamo di quota fissa non della quota variabile, quindi chi rientra in quella categoria avrà un abbattimento della quota fissa del 50%, coperta con l'innalzamento sempre della quota fissa per le grandi strutture di vendita, che ovviamente non inciderà sul bilancio di una grande struttura di vendita magari qualche euro in più come quota fissa. Andando velocemente avanti.

La stessa operazione di differenziazione delle tariffe a seconda dei consumi l'abbiamo operata anche per le attività artigianali, cercando di garantire i piccoli artigiani rispetto alle grandi fabbriche, apportando delle modifiche analoghe alle attività commerciali. Quindi, poi vediamo la tabella finale del sistema tariffario, in cui capiamo bene l'articolazione tariffaria, che sostanzialmente applicando le cose di cui abbiamo parlato resta nella sostanza invariata tranne questo piccolo aumento che va a copertura, come dicevo, degli investimenti da prevedere anche nei Comuni, nei territori che non fanno

parte dell'interferenza d'ambito. Un passaggio veloce sul programma degli investimenti, che abbiamo avuto modo di condividere, di capire, di studiare durante le riunioni che ci sono state con i Comuni divisi per territorio.

Quindi, diciamo, come obiettivo che accomuna un pò tutti i territori c'è proprio quello di intervenire non solo sulle nuove strutture, ma intervenire sull'abbattimento delle perdite che purtroppo sono ancora molte per quanto riguarda gli acquedotti, intervenire sul sistema depurativo ovviamente abbiamo degli obiettivi nell'immediato, degli obiettivi a medio termine, e degli obiettivi futuri. Degli obiettivi quelli più futuri abbiamo fatto anche delle richieste da finanziare eventualmente anche con questo sistema di finanziamento del Recovery Fund, dove la Regione ci ha attivato per fare delle proposte progettuali concrete, che abbiamo appunto enunciato nelle riunioni che ci sono state. Quindi, io direi che l'obiettivo di tutti è quello di massimizzare la qualità del servizio del gestore del servizio idrico, e come dicevo bisogna strutturare anche l'ATO perché deve portare avanti quella funzione anche di controllo vero sul servizio idrico, perché non nascondo che sono molte le segnalazioni che arrivano dagli utenti. Ci sono anche delle spiegazioni, ci sono anche dei problemi che il gestore ha dovuto affrontare, ha risolto a noi Sindaci anche molti problemi in merito, ne abbiamo appena discusso, alla gestione degli impianti che prima facevano capo alla Regione, all'assistenza rispetto alle tariffe all'ingrosso che la Regione ci ha applicato, però è pur vero che il servizio idrico sta a cuore di tutti, ed è l'interfaccia maggiore che l'Amministratore ha con i proprio cittadini, e bisogna avere coraggio, continuare a credere a questo progetto partito tanti anni fa.

Io porto l'esperienza mia da Sindaco del Comune di Borgorose, che fino a qualche mese fa gestire internamente il servizio idrico, che produceva un debito ogni anno di circa

200ml euro in un Comune di circa 5000 abitanti, che non era, sicuramente non avevamo uno standard qualitativo adeguato. Certo, riuscivamo a tenere più calmierate le tariffe, però avevamo dei problemi in ordine alla gestione dello stesso quotidiano, e si andavano ad accentuare nel periodo estivo. Ad oggi devo dire che la mia esperienza con il gestore, seppur con qualche problema, è cambiata dal punto di vista qualitativo e di molto, adesso ho a disposizione squadre di tecnici qualificati che quantomeno hanno inquadrato il problema e progettato una soluzione, così come per altri Comuni con i quali ho avuto il piacere di collaborare. La sfida però è ancora aperta, bisogna fare di più, bisogna fare meglio, e partiamo da oggi per cercare di arrivare nel tempo ad un servizio di qualità, alla risoluzione dei problemi che ci sono stati e al contenimento delle tariffe. A seguito del mio breve intervento, vorrei chiedere ai Sindaci di esprimersi, e poi all'ingegnere Besson di fare un intervento di chiusura. Grazie.

Comune di Cittaducale - Sindaco Ranalli: Avevo alzato la mano, non so se posso fare qualche breve considerazione.

Presidente Calisse Mariano: Aspetta che sto controllando le prenotazioni, Sindaco. Prego. Sindaco Ranalli.

Comune di Cittaducale - Sindaco Ranalli:

La discussione non sarà brevissima. Comunque, qualche osservazione, mi riallaccio a quello che ha detto il Presidente in coda diciamo. Io sono uno di quegli Amministratori che ha detto che probabilmente ha salvato anche, oltre che il rispetto ambientale, l'adempimento normativo, le tutele economiche dell'ente con l'ingresso in Aps, ha

salvato l'andamento economico del Comune di Cittaducale, proprio perché c'erano delle carenze strutturali che piano piano si stanno colmando. Poi, sicuramente tutto può essere migliorabile, sicuramente possiamo discutere sui sistemi di appalti, sui costi, sui tempi di intervento, io sono uno di quelli che per un appartamento a Rieti ha ricevuto tutte le bollette del 2018 pagate compreso il periodo di quando ho venduto la casa, quindi proprio.

Però, rientro in uno zero virgola per cento, mi pare di aver letto da qualche parte, insomma. Comunque, nonostante questo, che quindi non è che si sta mettendo in discussione credo il sistema di funzionamento Aps, qualche riflessione va fatta. Dall'introduzione, sinceramente, Presidente sembra che abbiamo fatto venticinque riunioni fino ad oggi. Ne abbiamo fatta una, il piano di investimenti io avevo osservato che sinceramente l'avevo visto passare nelle slide a quindici chilometri orari, manco l'ho capito quindi il piano di investimenti che verrà fatto su Cittaducale. C'erano delle quattro ipotesi ricordo che dovevamo analizzare tutti insieme, e non ci siamo riconvocati, non le abbiamo analizzate, così come bisognava discutere tanti altri punti all'Ordine del giorno. Quindi, secondo me, ripeto analizzare adesso con questa modalità, dopo quegli impegni che avevamo preso tutti quanti formalmente, nel senso che c'eravamo detti di avviare un percorso di incontri con Aps, per discutere gli investimenti, per discutere una serie di cose, ma ne abbiamo fatto uno durante il quale sinceramente credo che molti di noi non abbiano avuto nemmeno la possibilità di avere i chiarimenti che chiedevano. Arrivare oggi a discutere un piano tariffario senza ragionarlo, perché qua siamo a discutere e andiamo al voto insomma. Cioè, qua andava fatto un ragionamento sinceramente tra tutti quanti noi, scegliere la soluzione meno dolorosa, io l'unica novità che ho visto è che nel frattempo al Comune di Cittaducale mi

sono arrivate circa 10ml euro di fatture per depositi cauzionali per i contatori. Questa è l'unica novità che c'ho rispetto all'ultimo incontro che abbiamo fatto in materia di acqua. Allora, sinceramente, chiedo che si possa ragionare diversamente su questa storia delle tariffe. Questo è un primo intervento. Lascio spazio agli altri, poi tanto ci ritorniamo.

Presidente Calisse Mariano: Grazie Sindaco. Si è prenotato il Sindaco Broccoletti.

Comune di Torricella - Sindaco Broccoletti:

Grazie Presidente. Allora, io mi riallaccio un po' a quello che ho già detto lo scorso 26, quando abbiamo fatto la riunione per la nostra area. Allora, adesso ho visto le slide che sono passate, e per quanto mi riguarda, io ho sempre posto l'accento poi non è un mistero su quella che è la tariffa per i non residenti, perché ci sono queste fasce praticamente che sono troppo corte, vanno distribuite sull'anno. Quindi, si passa subito nelle fasce che appunto sono scorse anche poco fa, sono rimaste praticamente pressoché le stesse le tariffe. Il problema per i non residenti è sempre queste fasce. Ho visto che tutte le altre istanze grosso modo sono state accolte.

Però, certo, non vorrei che ripetessimo l'errore fatto da chi ci ha preceduto. Concordo con il Sindaco Ranalli riguardo il fatto di fare un lavoro di noi Sindaci diverso, nel senso essere più sicuri di quello che si va a votare. Io dubito che, se non facciamo delle riunioni, quindi maggiori riunioni oltre questa che c'è stata il 26 proprio sulle tariffe, sulla tematica specifica esclusiva soprattutto delle tariffe, per essere sicuri insomma che quello che si va a votare, io sono molto scettica. Cioè, non credo di dare oggi un voto positivo, un voto favorevole a questo piano tariffario. E questo per quanto riguarda

l'aspetto relativo alle tariffe, perché vorrei proprio vedere se realmente c'è un vantaggio, cioè si possono fare delle simulazioni. Quindi, secondo me c'è da fare un lavoro ulteriore, magari con il comitato o direttamente con noi Sindaci, però credo che sarebbero state opportune delle altre riunioni.

Questo per quanto riguarda le tariffe, così poi non rubo spazio agli altri colleghi. E poi, lo avevo appunto ripeto già detto nella riunione del 26. Poi, per quanto riguarda il piano delle opere strategiche, come ho fatto presente in quella sede, vedo che sulla parte dell'Alta Sabina qui con me credo che ci sia soltanto il Sindaco di Scandriglia, se è ancora collegato, non vedo diciamo così un particolare interessamento. Sono molto preoccupata, come ho detto già precedentemente, perché noi abbiamo in Comune abbiamo un punto acqua che ci ha molto aiutato con una nostra dipendente formata da Aps, però nonostante noi siamo stati sempre un Comune virtuoso con un acquedotto diciamo praticamente nuovo, abbiamo avuto tantissime criticità da quando c'è stato il passaggio, cosa che non accadeva quando avevamo la convenzione con Aps, che pagavamo profumatamente mensilmente. Però ecco, ci troviamo ad avere dei problemi, cioè abbiamo numerosi soggetti non residenti, che si vedono arrivare delle bollette che partono dalle 500 euro a salire. Ci sono stati numerosi problemi come quello che segnalava Ranalli di fatturazioni successive, dove si faceva riferimento anche a fatturazioni precedenti pagate, che vengono nuovamente riportate. E io ho avuto adesso durante l'emergenza sanitaria, i primi mesi quindi faccio riferimento ad aprile, maggio, tantissimi problemi relativi proprio al disservizio, nel senso non avevo in modo immediato un intervento sul territorio, ciò è avvenuto nei giorni della Pasqua, nei giorni del 25 aprile, nel ponte del 1 maggio, durante l'estate è stata una cosa assurda soprattutto come ho già rilevato per quanto riguarda la frazione di Diotivedo.

Quindi, ecco a me fa piacere, come ho detto già precedentemente, cioè mi ripeto purtroppo, questo piano di investimenti, eccetera. Però, pensare che con questi investimenti che dobbiamo andare a fare cambino le cose, così di punto in bianco, secondo me bisogna fare cioè delle considerazioni ulteriori da parte di noi Sindaci. Tra l'altro, io sono un Sindaco che non ha una quota in Aps, quindi mi trovo già in una situazione diversa rispetto a numerosi altri Sindaci. Quindi ecco, faccio un piccolo esempio oltre tutto quello che ho detto così concludo. Per quanto riguarda il nostro passaggio avvenuto il 1 luglio del 2019, noi abbiamo più volte per esempio chiesto ad Aps di fare la voltura delle sim che sono sui serbatoi, praticamente.

Questa cosa per esempio non è stata fatta, e ci ha creato tantissimi problemi. Ma per cose anche semplici come magari un temporale di notte. Quindi, più volte abbiamo anche detto, io mi sono anche offerta di dire “pago io questa voltura dalle sim ad Aps” mi hanno detto: “no, no Sindaco, tanto adesso facciamo un mega sistema di controllo”, eccetera. Questo ci ha portato nei mesi passati, adesso ripeto è qualche settimana che stiamo tranquilli, ad avere tantissimi disservizi e la gente ovviamente poi si rivolge solo ed esclusivamente a noi Sindaci. Difficilmente mandano Pec, fanno prima mandare dei, diciamo così, degli spot su Facebook sugli organi di stampa, dico ecco Rai fuori in vetrina, però ecco più che rivolgersi ad Aps si rivolgono sempre al Sindaco o agli organi di stampa, e questo non va bene. Quindi ecco, queste io ho detto tutto quello che avevo da dire, e mi sono già espressa in merito. Quindi, lascio la parola ai colleghi. Grazie Presidente.

Presidente Calisse Mariano: Grazie a te Sindaco. Allora, ho prenotato Guerrieri Antrodoco.

Comune di Colli sul Velino - Sindaco Micanti: Micanti dopo, magari.

Presidente Calisse Mariano: Dopo Pescorocchiano e dopo Micanti.

Comune di Colli sul Velino - Sindaco Micanti: Grazie.

Comune di Antrodoto - Sindaco Guerrieri Alberto:

Allora, diciamo che l'articolazione tariffaria è un argomento complesso, e io volevo ringraziare ATO per aver messo a disposizione in tempi congrui la documentazione, e confesso però di averla letta molto in ritardo.

Quindi, diciamo che ho passato la serata di ieri e anche buona parte della notte a cercare di studiare un argomento che, per sua natura, avrebbe bisogno veramente di tantissimi chiarimenti. Io sono stato tra quelli che su Aps ha sempre mostrato diciamo scetticismo, però ho piena convinzione nel progetto, e quindi è giusto in questo momento che parliamo di tariffe dire quello che funziona e che mi piace. Mi piace il fatto che riesca a mettere a sistema tante invece una parcellizzazione, che era insopportabile, e quindi mi riferisco e però anche a mettere dentro cose importanti come per esempio tutta la gestione dei depuratori del Consorzio industriale e tutto quello che è accaduto di conseguenza. Importantissimo poi aver messo termine al discorso dell'acqua regionale. Però venendo alle tariffe e a questi piani di investimento.

Allora, sì anche io ritengo che sia necessario un approfondimento, perché un dato che vorrei sottoporre alla vostra attenzione, che io non mi sembra di aver avvertito dal Presidente, è quello che c'è in delibera. Cioè, questa tabellina così sintetica che ci dice

che l'incremento tariffario dal 2020 al 2023 ogni anno sarà minimo del 4% con un picco del 7,3% il prossimo anno. Ora, da cittadino io già ritengo difficilmente digeribile questi valori di investimento, di incremento, perché sappiamo bene che le disponibilità economiche che andremo ad affrontare non, cioè il mio stipendi nei prossimi quattro anni non aumenterà di queste cifre. Quindi, vorrei capire perché dobbiamo andare ad investire. E la domanda è ancora più diciamo all'interno, perché? Perché non riesco a capire come è possibile che, con un ristoro di 7mln e mezzo di euro l'anno da Ato3, da Ato2, stiamo aumentando in maniera così importante queste tariffe. E allora cercando di analizzare la diversa documentazione che trovo a corredo, quello che mi ha colpito particolarmente è nel documento che è l'allegato 3, la relazione di accompagnamento, andare a vedere il problema delle utenze morose.

Ora, io chiedo all'Amministratore delegato di Aps, e al nostro Presidente, di chiarirci come mai all'interno di Aps abbiamo dei numeri così tanto differenti. Cioè, mi sembra che dei Comuni siano ad un regime tollerabile, più coerente con l'ordinamento diciamo nazionale, e invece ci siano altri che sono estremamente lontani da questo. E quindi, la domanda che faccio a loro è, quale effetto ha sulle tariffe questa evidente problema di morosità? Cioè, in questo allegato vengono mostrate quasi 32ml utenze morose, cioè non parliamo di un aspetto diciamo secondario. Quindi, vorrei capire da parte dell'Amministratore delegato quali sono le azioni messe in atto per calmierare questo aspetto, cioè non vorrei che la mancanza di introito dovuta a così tante utenze morose sia poi uno dei motivi per cui ci si viene a chiedere un aumento tariffario. Perché se così fosse, andremmo incontro ad un problema che ci porteremmo non questo anno ma da qui ai prossimi anni, e cioè il fatto di dover andare a rendiconto a sanare una situazione che invece insomma è spiacevole, perché bisogna capire se dobbiamo andare a sanare

questo tipo di situazione oppure dobbiamo capire da dove si è generata. Quindi, diciamo, non voglio rubare altro tempo ai miei colleghi perché, però è ovvio che l'argomento tariffario è importante. Aggiungo solo un aspetto.

Allora, in tutto il discorso tariffario e anche di formazione del piano economico finanziario, non vedo un altro argomento interessante che invece dovrebbe essere da bravi Amministratori ben messo in evidenza, cioè quali sono le azioni che facciamo per efficientare i costi operativi? Cioè, dove è che andiamo ad agire sui costi, gli operative pec expensive, non so come forse Opex, sì sugli Opex, cioè quali sono le azioni messe in campo da Aps per migliorare il servizio e per ridurre i costi di struttura e operativi? Cioè, questa è una cosa che dovremmo noi Amministratori dovremmo stare molto attenti su tutto questo. Apprezzo invece molto le parole del Presidente sul fatto che l'acqua è una risorsa che dobbiamo assolutamente tutelare, perché l'aspetto, ciò che ci aspetta per il futuro è veramente una incognita grossa e quindi dobbiamo fare del tutto per efficientare l'utilizzo, oltre ai costi. Quindi, l'utilizzo della risorsa idrica. Grazie.

Presidente Calisse Mariano: Grazie Sindaco. Gatti, Pescorocchiano.

Comune di Pescorocchiano - Sindaco Gatti Ilaria:

Grazie Presidente. Allora, io ho avuto modo di vedere ed apprezzare il piano di investimenti che è stato fatto sul mio Comune nelle scorse riunioni, però devo comunque constatare il fatto che dalla documentazione che ci è stata data, giustamente mi è stato detto ieri e premetto anche per un errore probabilmente del mio Comune non ho avuto modo di vederla, e comunque di ragionarci sopra oltre ciò che ci siamo detti nelle varie riunioni.

Perciò, ringraziando il Presidente per comunque il riassunto che ci ha fatto, io anticipo che non ritengo di essere in grado di potere adesso andare a votare una tariffazione che comunque poi su tutti i nostri cittadini andrà a valere nei prossimi anni. Perché, visto che comunque il problema che abbiamo su tutti i Comuni, e io poi parlo sul nostro territorio, della mancanza dell'acqua che c'è stata, non mi sento perciò in grado di poter dire di sì ad una tariffazione che non ho valutato e non ho comunque guardato bene. Perciò me ne scuso anticipatamente, ma chiedo perciò di avere un tempo maggiore o qualche giorno in più per poterla comunque visionare e trattare e parlarne ancora. Grazie.

Presidente Calisse Mariano: Micanti.

Comune di Colli sul Velino - Sindaco Micanti:

Ma c'era da dire una cosa, io inizio con un apprezzamento per i collaboratori che vengono sul territorio quando ci sono delle perdite, eccetera, i collaboratori di Aps, e meno su alcune ditte che sono state indicate per poi riparare i danni, perché alcune ci sono per riparare un piccolo danno ci sono venuti quattro volte. Quindi, questo aumenta i costi. Noi siamo un Comune che è sempre stato attentissimo all'uso dell'acqua. Noi, anche nei periodi di grande siccità, abbiamo tenuto tutto sotto controllo, abbiamo dato all'Aps un depuratore, ringrazio perché del depuratore non ce ne siamo più occupati effettivamente, ma un depuratore ad hoc.

Quindi, però, questo fatto delle tariffe ci angoscia parecchio, perché noi dovremmo intanto parlare con i Comuni vicini, con i quali abbiamo sempre avuto un rapporto per via che facevamo parte del consorzio Acquagrossa, quindi dovremo rivedere, riunirci e

parlare di tariffe. E perché effettivamente siamo in un momento particolare, ma il tema delle tariffe io chiederei un rinvio, e chiedere che non mi è giunto tutto ciò che è stato detto sugli investimenti e anche le slide che abbiamo visto oggi, in modo tale da poterci ragionare con gli altri Comuni.

Quindi, io oggi non me la sento assolutamente di accettare delle tariffe, che poi dovrei, mi darebbero sicuramente grossi problemi con la cittadinanza, perché magari ragionare non a fondo. Il fatto dei non residenti è importante non gravarli in maniera massiccia, perché in effetti noi piccoli Comuni vorremmo che tornasse gente ad abitare nei nostri luoghi, e con l'avvento della Superstrada che addirittura il 22 si inaugura il tratto diretto Rieti Terni, chiaramente anche questo potrebbe essere un modo per avere gente che viene ad abitare a Colli e magari lavora a Rieti o a Terni. Quindi, io oggi non me la sento di, chiedo un rinvio per poter analizzare insieme agli altri Sindaci perlomeno della zona quello che riguarda le tariffe. Ed inoltre, ribadisco che quello che ci aiuterà a fare, avere una decisione più sicura è l'impegno da parte dell'Ato3 sul fatto di Terni che indubbiamente sarebbe un ristoro che non ci dispiacerebbe. Quindi ecco, questo è quello che penso io. Grazie.

Presidente Calisse Mariano: Sindaco di Concerviano.

Comune di Concerviano - Sindaco Taddei Pierluigi: Presidente, grazie. Anche io sono per il rinvio, perché tra l'altro vorrei chiedere se diciamo, visto che la decisione dell'Ato2 è avvenuta il 7 ottobre, se questo piano del programma degli interventi sono previste delle opere, come dire, di cui si parlava prima, di carattere ordinario per il programma del 20/21. Tra l'altro, poi, aggiungo siccome noi non siamo, siamo in Vac,

adesso poco fa l'Amministratore del gestore ha detto che appunto procederemo comunque, procederanno e ci chiameranno per inserirci nel 2021, quindi volevo sapere anche nel piano economico finanziario se ovviamente è chiaro che hanno preso atto anche di tutta la nostra pratica, insomma.

Ecco, queste evidenze che io purtroppo per mia incapacità probabilmente o magari scarso impegno fino adesso, speriamo di mettercene di più nel proseguo, non ne sono a conoscenza. Li vorrei approfondire, vorrei capire ripeto se Concerviano è nel programma degli interventi ordinario, visto che sicuramente questa prima fase evidentemente non potrà essere, e quindi chiedo il rinvio.

Presidente Calisse Mariano: Greccio, il Sindaco di Greccio.

Comune di Greccio - Consigliere Comunale: No, non sono il Sindaco, sono il Consigliere Comunale io.

Presidente Calisse Mariano: Prego Consigliere.

Comune di Greccio - Consigliere comunale:

Allora, io volevo dire convengo per quanto riguarda insomma il contenuto degli interventi precedenti sul discorso di rinviare questa decisione che appare alquanto delicata, e non è soltanto una questione insomma di dover poi rapportarsi alla cittadinanza, non per un fatto propagandistico ma un fatto di giustizia sociale a mio avviso. E va spiegato il perché. Quindi, bisogna essere in grado di farlo, e per essere in grado bisogna, come dicevano in molti, approfondire di più l'argomento.

L'argomento è tecnico, è complesso, quindi ritengo che futuri incontri siano indispensabili per arrivare, insomma a prendere una decisione consapevole. L'innalzamento è importante, la questione è tecnica e spesso non ci sono figure tecniche all'interno dei Comuni piccoli in grado di capire esattamente quello che ci viene proposto, e che ci viene portato all'attenzione. Questo approfondimento appare quindi, secondo me, necessario. E quindi, il Comune di Greccio assume la stessa posizione degli interventi precedenti, chiedendo un rinvio sulla decisione e sul punto, anche per capire bene quali sono gli investimenti che andrà a fare la società, visto anche e soprattutto il territorio di Greccio che insomma è notorio abbia difficoltà importanti e insomma tali direi. Grazie.

Presidente Calisse Mariano:

Grazie Sindaco. Io soltanto una comunicazione per fare chiarezza. Cioè, il vecchio sistema triennale tariffario che l'allora Conferenza ATO ha approvato, prevedeva per il 2020 un aumento del sette e mezzo per cento, oggi noi lo approviamo del 4%, quindi chiedere un rinvio e andare oltre all'anno 2020 significherebbe applicare per il 2020 un aumento del sette e mezzo anziché del 4. E' solo una comunicazione, sperando di fare cosa utile alla discussione del punto. Grazie al Consigliere di Greccio. Castelnuovo di Farfa.

Comune di Castelnuovo di Farfa - Sindaco Zanetti Luca:

Eccomi Presidente, grazie. Quando abbiamo approvato quel piano tariffario avevamo tutti i pantaloncini corti e capivamo poco, quindi forse adesso che iniziamo a capire qualcosa in più perché viviamo sulla nostra pelle quelle che sono le lamentele dei

cittadini sul disservizio che Aps comunque ci crea nei nostri Comuni. Forse oggi l'attenzione è maggiormente, più attenta insomma da parte dei nostri, cioè da parte comunque nostra, da parte comunque di noi Sindaci, perché comunque dobbiamo prendere atto che la gestione di Aps presenta quelle che sono delle criticità. Presenta delle criticità, concordo con tutti quanti i Sindaci che sono intervenuti sul fatto che da soli come Comuni non riusciamo a reggere il peso comunque degli investimenti per migliorare il servizio nei nostri singoli Comuni.

Ma ritengo molto semplificato andare a ragionare su un aumento delle tariffe del 4, del 5 o del 6 visto che comunque ci sono delle problematiche che ogni giorno noi Comuni ci troviamo ad affrontare, noi Sindaci ci troviamo ad affrontare, perché purtroppo non è passato il messaggio nei nostri Comuni che in questo momento il gestore è Aps, e che devono andare comunque a rivolgersi con il management di Aps. Purtroppo continua a passare il messaggio che se c'è un problema sull'acquedotto comunale, deve intervenire comunque il Sindaco, è il Sindaco che deve chiamare il numero verde, è il Sindaco che deve muovere quelle che sono le conoscenze infinite all'interno di una struttura quale è quella di Aps per cercare di vedersi risolvere un piccolo problema nel minor tempo possibile. Io ho aderito alla gestione del servizio come la legge mi impone, ma non faccio parte del sistema, cioè di Aps, quindi non ne conosco attualmente quelli che sono i costi della macchina organizzativa all'interno di Aps, però ho constatato una cosa in questi cinque anni. Che di slogan ne abbiamo fatti tanti sulla carta, ma non è cambiato, riscontriamo delle gravi criticità all'interno di quello che è il nostro servizio idrico.

Quindi, credo che prima di pensare ad aumentare dobbiamo farci una domanda tutti quanti noi, come migliorare quello che è il servizio, perché il servizio ad oggi non funziona e non possiamo chiedere un sacrificio economico nei confronti dei nostri

cittadini su un bene essenziale e vitale come è quello dell'acqua, se il servizio lì alla base non funziona. È questo il punto credo. Grazie. Chiedo anche io un rinvio, altrimenti il mio voto sarà no.

Presidente Calisse Mariano: Ci sono prenotazioni verbali?

Comune di Castel Sant'Angelo - Sindaco Taddei Luigi: Taddei.

Presidente Calisse Mariano: Prego.

Comune di Castel Sant'Angelo - Sindaco Taddei Luigi: Non c'è nessun altro? Va bene. Allora, una cosa che sennò ce la scordiamo ogni volta. Avevamo deciso di proporre un Ordine del giorno per la nomina dei supplenti del comitato analogo. E credo che questa cosa vada fatta alla prossima riunione, anche perché spesso ci riuniamo in quattro su sette, e quindi credo che non sia assolutamente possibile questa storia. Chi è assente per più di due tre volte, probabilmente deve essere sostituito dalla sua zona, o sennò la nomina dei supplenti serviva proprio a questo. Relativamente al materiale che io lamento sia stato mandato non con grande anticipo ma con un po' di ritardo, perché noi abbiamo avuto accesso online al materiale il 15, tre giorni fa. Io al Comune non sono riuscito a scaricarlo prima del 16, quindi poi tra il 16 e il 17 ho dovuto approcciare una lettura di circa 400 pagine, e ovviamente non le ho completate.

Però, alcune cose mi sono balzate agli occhi come al Sindaco di Antrodoto, e sono appunto già un cospicuo recupero di utenze morose, che sono quasi 5mln di euro, e che è molto preoccupante. Le utenze morose sono circa, anzi sono 31294, di cui solamente

al Comune di Rieti 12750. Abbiamo anche un altro dato purtroppo molto preoccupante, che è quello dei contatori non accessibili, che sono circa 13500, e che stanno poi concentrati nei Comuni più grandi. Cito ancora Rieti con un 26,78% di contatori non accessibili, che poi producono anche una morosità di 12750 sono morosi e di cui i non accessibili sono 3415. Quindi, quando parliamo di controllo e di dispersione della rete, come l'altra volta io ho polemizzato anche con il Sindaco di Rieti città, io credo che ci sia una buona partita anche nei contatori non accessibili e vi è più anche in una sorta di pre contatore, ossia c'è una, purtroppo è capitato quando rifacevamo la rete idrica del nostro Comune di trovare prima del contatore un allaccio di utenza che prima veniva fatto dai dipendenti comunali, a parenti, all'amico e via scorrendo, e quindi c'era una non contabilizzazione importante. Perché quando tu fai una cosa del genere nel nostro Comune, 1300 utenze, se tu gli fai 200 pre allacci significa che stai creando un danno non indifferente. Perdita della rete.

L'altra volta io ricordo che l'Ingegnere Besson ci parlò di una situazione che riguardava circa il 65% in tutti i nostri Comuni. Bene, io intanto vorrei che fosse ancor meglio e più definita questa individuazione, come è stata fatta per il contatore, per le morosità e via scorrendo, perché credo che sia assolutamente semplice con gli strumenti tecnologici a disposizione, ossia entrata e uscita, niente di che, se tanto esce tanto deve essere consumato, ma sappiamo che questo anche a Roma è palese, c'è una legislazione di evidente dispersione di rete naturale, ma poi ci potrebbe essere anche una dispersione non controllata nella rete che non viene di fatto contribuita. Quindi, noi ci troviamo in una situazione per cui se parliamo dell'aumento in tariffa, pur avendo già beneficiare di 15mln e l'anno prossimo arrivare a 21, è evidente che perché paghiamo una situazione di questo tipo. Quindi, i Sindaci che hanno sottomano come me queste tabelle debbono

andarle a leggere, e dire ai Comuni che hanno un numero consistente di morosità e di contatori non accessibili e di provvedere immediatamente a sanarla questa situazione, perché sennò è evidente che noi potremmo averne pure 12mln di euro come li avevamo dai primi provvedimenti della Giunta Marrazzo di ristoro dei diritti rivieraschi, è del tutto evidente che non ce la faremo mai se non si mette mano a queste situazioni per far sì che appunto l'acqua la paghi chi la consuma, al di là di tutte le agevolazioni positive su cui ci siamo spesi tutti quanti per le fasce deboli che già usufruiscono comunque del bonus nazionale.

Quindi, insomma, c'è una attenzione particolare, io la riserverei questa fase particolarmente ai 15 Comuni area sisma, come abbiamo sentito dal Vice Sindaco di Amatrice c'è una situazione assolutamente difficile da affrontare. Il Sindaco Fontanella, tutte le volte che ci siamo visti per il sisma, ci rappresentava che molto spesso si finivano situazioni di nuove abitazioni dove poter andare effettivamente a vivere, e purtroppo mancando l'acqua questa operazione non potesse essere effettuata. È chiaro che là va sviluppato un ragionamento completamente diverso con gli uffici del sisma, con l'ufficio della ricostruzione, e lì parliamo anche di provvidenze fortunatamente che non andranno a carico di Aps, perché saranno milioni di euro da effettuare, sia per la rete idrica che per la nuova depurazione che dovrà essere realizzata. Io non ho neanche finito di leggere queste relazioni, però ho le stesse preoccupazioni degli altri colleghi.

Sono d'accordo che ci deve essere un piano di investimento, non può non esserci un piano di investimento per far sì che si superino tutte le difficoltà di cui abbiamo letto, le morosità, le perdite della rete, i contatori non accessibili. I contatori vanno portati fuori dalle case. Questo è fuori discussione.

Siccome ne abbiamo migliaia, questa è una operazione che va in capo ad Aps. Se i Sindaci fino adesso l'hanno sopportata bene, evidentemente c'è stata una qualche convenienza. Non si spiega diversamente. Perché se uno sopporta mille contatori su 4500 utenze, basta andarsi a leggere le tabelle, è evidente che là c'è una connessione di ordine politico amministrativo, c'è una questione di consenso. E io non posso accettare che nel mio Comune vado in sofferenza perché da un'altra parte c'è un Sindaco che fa cose non lecite, non lecite. E qui emergono con chiarezza. Quindi, io vorrei, tra l'altro io ero uno di quelli che a Besson ha detto con chiarezza che il piano di investimento dovesse essere addirittura superiore, per far sì che si intervenisse immediatamente nella prima fase, che è una fase di attacco netto, forte, brutale su tutte le criticità. Perché, se noi non interveniamo subito, è evidente che ci ritroveremo sempre con degli aumenti esponenziali. Allora, avendo a disposizione i 7, 7mln e mezzo di euro noi dobbiamo fare un investimento su quei fondi là, creando un mutuo che ci consenta un approccio molto forte sul piano degli investimenti e che ovviamente non debba gravare in tariffa, questo è chiaro, e che le tariffe vadano spalmate pian piano gli aumenti.

Quindi, se noi oggi parliamo del 3 e poi del 4 e mezzo, e poi del 6 e mezzo 7 al terzo o quarto anno, forse la cosa passa più liscia tra i nostri concittadini, perché nella fase attuale c'è una criticità di ordine economico molto forte che credo che sia banale starvi a raccontare, perché è così insomma. Ho terminato.

Presidente Calisse Mariano: Grazie Sindaco. Poggio Nativo.

Comune di Poggio Nativo - Sindaco Diamilla:

Presidente il mio diciamo ovviamente sono d'accordo e ho le stesse perplessità che ha espresso Castelnuovo e anche diciamo trovo interessante anche l'intervento ultimo di Taddei, perché poi ha dato degli spunti ulteriori ad approfondire anche delle questioni, perché giustamente il tempo per analizzare relazioni e questioni così complesse tecniche la difficoltà la viviamo tutti.

Quindi, magari, ecco alcuni elementi emergono adesso, e ci permettono però di fare una riflessione più approfondita su come gestire ed evitare, o comunque spalmare in una maniera sostenibile per i cittadini questi aumenti, e come eventualmente anche suggerire delle modalità diverse. Io però volevo un chiarimento più che altro, perché lei ha detto così ma in maniera veloce, però questa cosa che lei ha detto sul discorso che se noi oggi andiamo al rinvio, perché io sono diciamo mi metto sulla linea degli altri dicendo non votiamo oggi andiamo al rinvio perché è una questione talmente delicata che dovrebbe darci più tempo per approfondirle e valutarla, perché calarla poi sui cittadini è veramente complicato. Per le motivazioni principali che ha esposto Castelnuovo, perché poi di fatto per quanto noi qui possiamo fare discorsi tra virgoletti alti, tecnici, quello che poi passa sulla cittadinanza l'ho detto anche l'altra volta con la riunione con il dottor Besson con Aps è che comunque noi oggi non abbiamo un servizio efficiente, anzi ci aumentate le tariffe e il servizio che riceviamo.

Quindi, è difficile poi spiegarlo. Allora, questo fatto che lei dice che automaticamente c'è l'aumento al 7%, vorrei un attimino che fosse più chiaro, quindi se noi non ci aggiorniamo.

Presidente Calisse Mariano:

Non è che è automaticamente. La conferenza dei Sindaci tre anni fa ha stabilito un piano tariffario triennale, che comprendeva anche il 2020. Per il 2020, per fare riuscire i conti detto brutalmente, per coprire investimenti, costi di gestione e quanto altro, prevedeva una serie di aumenti negli anni, e per il 2020 l'aumento della tariffa era del 7 e mezzo per cento.

Quindi, se oggi noi dovessimo prendere la decisione di non votare il piano tariffario, Aps applicherà le tariffe così come deciso dalla conferenza dei Sindaci nell'anno non mi ricordo quale, il 2016, che prevede aumenti del 7 e mezzo per cento. Oggi votiamo l'aumento, e per carità non fa piacere a nessuno. Perché votiamo l'aumento? Perché copriamo degli investimenti fatti fuori, nei Comuni fuori dall'interferenza d'ambito sostanzialmente. Però, questo aumento è del 4%. Meglio votare un aumento del 4% anziché del 7 e mezzo per cento. Il risultato.

Comune di Poggio Nativo - Sindaco Diamilla: Ecco, infatti io volevo chiedere questo passaggio, perché era stato fatto velocemente ma è un altro elemento di riflessione, ovviamente. Grazie.

Presidente Calisse Mariano: Grazie a te, Sindaco. Non ho altri iscritti.

Comune di Concerviano - Sindaco Buzzi Pierluigi:

Presidente, no volevo, posso intervenire io Presidente? Buzzi, Concerviano. Allora, dunque, in coda a quello che diceva la collega Diamilla, la risposta che hai dato tu Presidente. Sembra che questa assemblea dell'ATO che stiamo facendo sia l'ultima, come dire, non ce ne saranno più. Cioè, è vero che scatteranno dal primo questi sette,

ma se noi da qui al primo visto che il nostro dovere è partecipare e possibilmente tutti, e questa situazione, questa preoccupazione che giustamente ha il Presidente, io ringrazio il Presidente che ce lo ha fatto presente, nel momento in cui noi ci riuniamo consapevoli, come diceva il collega Taddei, come diceva il collega Ranalli, come dicevano tutti i colleghi che sono intervenuti per il rinvio, io non ne ho ascoltati altri tranne il Presidente che era per la proposta. Quindi voglio dire, Presidente ma noi, visto che ci dobbiamo riunire pure per quella questione che mi riguarda, perché tra l'altro sennò non avrebbe diciamo.

Presidente Calisse Mariano: Dai Sindaco, però non, ho capito quello che lei dice. Io sono per la presa di responsabilità e per la serietà rispetto ad un problema.

Comune di Concerviano - Sindaco Buzzi Pierluigi:

Ho capito, ma Presidente scusi non ho finito. Allora, mi scusi, perché allora ci diamo del tu o ci diamo del lei, Presidente, dimmi?

Presidente Calisse Mariano: Ma non mi sono mai formalizzato in vita mia.

Comune di Concerviano - Sindaco Buzzi Pierluigi:

Va bene. allora, io sto dicendo Presidente dico che quello che hai detto giustamente tu, la tua preoccupazione, è risolvibile perché non si deve approvare entro il 31, si può approvare anche al limite entro il 31 se ci sia la necessità, ci riuniremo altre volte, quindi approfondiamo i temi degli investimenti, per ciascun Comune. Perché così deve funzionare, non si possono passare delle slide in cui si dice, io voglio sapere nel

Comune di Poggio Nativo, di Concerviano, o di Greccio o di Longone Sabino quali saranno gli investimenti sull'ordinario, a questo punto, se sono questi i Comuni che sono fuori.

Quindi, io sono diciamo non mi preoccuperei dell'aumento, perché questo è un momento in cui noi ci riuniamo tempestivamente prima possibile con maggiori informazioni possiamo prendere una decisione. Grazie Presidente.

Presidente Calisse Mariano: Sindaco di Roccasinibalda si è prenotato.

Comune di Roccasinibalda - Sindaco Micheli Stefano:

Salve, buongiorno a tutti. Guardi, mi ha anticipato il Sindaco di Concerviano, ma tutto sommato è vero, è chiaro che se sono previste le norme di salvaguardia scattano magari il primo gennaio, ma niente ci impedisce di approfondire noi e riapprovare una tariffa anche con delle modifiche a gennaio stesso. Quindi, tutto sommato, condivido l'idea di prendere un po' di tempo.

Presidente Calisse Mariano: Parliamo dell'anno 2020 eh.

Comune di Roccasinibalda - Sindaco Micheli Stefano: Ho capito, però.

Presidente Calisse Mariano: Non è che parliamo di (inc.), parliamo di un sistema tariffario approvato già dalla conferenza.

Comune di Roccasinibalda - Sindaco Micheli Stefano:

Sì, va bene. Però, nemmeno possiamo arrivare a fare le cose con il cappio al collo, cioè ci siamo allungati. Perché poi quale è il problema, il dramma di tutta questa situazione? Che noi non siamo in grado, non c'abbiamo i dati per fare delle simulazioni da portare come controproposta.

Quindi, o ci fidiamo oppure troviamo dei modi condivisi per intervenire sulle tariffe.

Presidente Calisse Mariano:

Ma io voglio esprimere un concetto semplice, e lo faccio da Sindaco perché faccio il Sindaco e ovviamente l'ho detto in premessa, non è che fa piacere approvare delle tariffe in generale, anche se non ci fosse nessun aumento perché non è mai il momento più bello di un Amministratore quello di parlare di tariffe, e lo abbiamo detto più volte. Però, il concetto è molto semplice. Cioè, il piccolo aumento che c'è in alcuni casi è attutito dagli interventi che si fanno per le famiglie numerose, sulle famiglie indigenti, sulle attività commerciali, di piccola entità, questo piccolo aumento copre semplicemente degli investimenti descritti in un piano di investimenti che abbiamo detto non è ingessato, abbiamo la possibilità ai Sindaci di richiedere interventi urgenti, questo piccolo aumento copre l'investimento previsto nei Comuni fuori dall'interferenza.

Quindi, se noi oggi vogliamo approvare, e io voglio farlo, un piano tariffario che prevede un aumento più vasto rispetto a quello che la conferenza dei Sindaci tre anni fa aveva votato e prevedere investimenti di 7mln e mezzo di euro per i Comuni dentro l'interferenza di ambito, e di 3 per i Comuni che stanno fuori dall'interferenza d'ambito, credo che sia il caso oggi di votare. Poi, a chi chiede maggiore coinvolgimento, maggiori giorni di discussione rispetto ad Aps, rispetto alla gestione del servizio idrico, per carità, io sono il primo, sono qui e posso convocare anche una riunione a settimana,

non è quello il problema, certo il momento non ci aiuta perché non possiamo fare riunioni in presenza. Però, è pure vero che molte riunioni che ci sono state, la partecipazione non è stata massima, spunti di discussione ci sono stati, sono stati anche recepiti dal sistema tariffario, parliamo degli sgravi di cui ho dato notizia, quindi credo che sia meglio approvare oggi un sistema tariffario che prevede un aumento più basso, e un piano di investimento abbastanza ingente da modificare e da portare avanti nel tempo, e lasciare cioè la decisione appesa nel tempo, perché da qui a una settimana non credo che possa cambiare.

Poi, se qualcuno dice, ha delle proposte operative studiate, per carità, ne parliamo. Oggi è il giorno giusto per parlarne, per me possiamo stare qui anche fino alle otto di stasera, per carità. Però, c'è bisogno pure di un po' più di coraggio e di fiducia. Andiamo avanti. Spegnete i microfoni per favore, perché c'è una interferenza. Si è prenotato il Sindaco di Cittaducale? Prego.

Comune di Cittaducale - Sindaco Ranalli:

Se era possibile aggiungere qualcosa. Io non credo che sia una mancanza di coraggio, però io credo che proprio da questa cosa per la delicatezza appunto come ha evidenziato te Presidente della questione perché si parla di tariffe, io credo che andare oggi al voto magari con voti contrati, parecchi, non sarebbe un punto e una medaglia. Ecco, questo secondo me è evidente, visto che non penso che nessuno di noi voglia togliersi dalla responsabilità di prendere una decisione seppur difficile, ho visto che insomma siamo tutti disposti pure a confrontarci con i cittadini che di certo non ci lanceranno i petali di rose al nostro passaggio, insomma, cerchiamo di approfondire un paio di tematiche, sentiamo pure un attimo se possibile l'ingegnere Besson per capire questo discorso

della tariffazione e dell'aumento del 7% se e quanto è imminente sulle nostre teste, cerchiamo di capire se è una roba che ci può dare due settimane di tempo, chiederà entro l'anno o dieci giorni e cercare nel frattempo di fare un paio di incontri chiarificatori per diciamo avere dei chiarimenti necessari, se è una cosa utile; se si può fare a gennaio, ancora meglio. Quindi, se possibile avere giusto una delucidazione in merito.

Presidente Calisse Mariano: Se non ci sono altri Sindaci, darei la parola.

Comune di Colli sul Velino - Sindaco Micanti:

Una domanda. C'era, mi scusi Presidente, c'era all'epoca di quella delibera del 7% il ristoro di Acea, era già stato concesso?

Intervento: No.

Comune di Colli sul Velino - Sindaco Micanti: No. Quindi, chiaramente quella è stata una

Presidente Calisse Mariano: Appunto, è grazie al ristoro che riusciamo a contenere l'aumento della tariffa.

Comune di Colli sul Velino - Sindaco Micanti:

Perfetto. Però, diciamo anche la verità, che in questi anni Ato3

Ingegnere Besson Raimondo:

C'era il ristoro. Era previsto pure il programma di investimenti, che è quello che stiamo attuando dell'interferenza.

Comune di Colli sul Velino - Sindaco Micanti: Però, nulla vieterebbe parlare delle tariffe a gennaio, scusate. Abbiamo slittato su tantissime cose.

Presidente Calisse Mariano:

Però il 2020 poi passa, Sindaco. Sentiamo un attimo l'Ingegnere Besson, cerchiamo di.

Comune di Colli sul Velino - Sindaco Micanti: Ma noi non la facciamo passare, perché si rivota, facciamo una assemblea. Non ho capito.

Presidente Calisse Mariano: Ma da qui ad una settimana?

Comune di Colli sul Velino - Sindaco Micanti:

Ma no da qui ad una settimana, ci vuole qualcosa di più, noi dobbiamo parlarne.

Presidente Calisse Mariano: Sindaco, ma fine anno è tra una settimana.

Comune di Colli sul Velino - Sindaco Micanti:

Allora, guardate, io dico che abbiamo slittato tante cose, abbiamo aspettato per tante cose, non vedo perché per questa tariffa non si può aspettare. Va bene.

Presidente Calisse Mariano: Sentiamo un attimo pure il gestore che dice.

Comune di Colli sul Velino - Sindaco Micanti:

Tanto siamo sempre noi a dovere, ma non per questioni politiche perché a me non me ne frega una mazza delle questioni politiche, a discutere con i cittadini, capito? Perché vengono solo e soltanto da noi.

Presidente Calisse Mariano: Prego Ingegnere Besson.

Ingegnere Besson Raimondo:

Chiaramente io posso rispondere per chiarire alcune questioni che sono state poste, cosa che cerco di fare. Cerco di fare anche per sgombrare alcuni campi, intanto quello sull'ultima questione che poneva Colli sul Velino. Lo schema regolatorio approvato nel 2018, per il 2018 2019, prevedeva non solo l'interferenza ma la utilizzazione dei fondi dell'interferenza, c'era il piano degli investimenti dell'interferenza che si riferiva soltanto alla fognatura e alla depurazione e sono gli investimenti che stiamo portando avanti.

Quando il Presidente ha detto, citando il punto all'Ordine del giorno sullo stato di attuazione dell'interferenza, e citava l'ultimo quello di settembre che abbiamo fatto, quello si riferiva al complesso di investimenti che erano operativi sull'interferenza, applicando il piano di investimenti allora approvato. Perciò, sgombriamo questo fatto. Così come sgombriamo il fatto, io credo da subito, che il famoso ristoro non incide sulla tariffa, cioè questa è una questione che ogni tanto viene posta in termini anche impropri,

ma l'hanno posta anche eminenti rappresentanti della Regione in modo molto improprio.

In realtà, il ristoro, le risorse dell'interferenza sono utilizzabili soltanto per fare investimenti, prima per fare investimenti soltanto per fognature e depurazione nei 32 Comuni delimitati, ora grazie a Dio per ampliarlo, sempre lo stesso importo, per ampliarlo all'acquedotto, alla fognatura e alle depurazioni dei 32 Comuni ed altri 5 Comuni. Ed io mi auguro che lavoreremo nelle prossime settimane per fare un ulteriore estendimento, per avviare una procedura di ulteriore estendimento così come si è deliberato con la tariffa del 11bis. Ma, parliamo solo di investimenti. Cioè, l'effetto positivo che c'è in termini tariffari è semplicemente che investimenti della tariffa, che però servono, non è che non servono più perché comunque il 50% dei Comuni sul 50% della popolazione oggi non si può intervenire nella fognatura e nella depurazione, e sul 36% non si può intervenire sull'acquedotto.

Allora lì, il risultato è che si riesce, si deve tenere comunque un livello tale di investimenti della tariffa che non crei una serie A e una serie B sul territorio. Ciò non toglie che il livello di investimenti che si realizzano con l'interferenza permettono di contenere gli investimenti da tariffa. Ma questo è l'effetto significativo sulla tariffa, poi tutto quello che è costi operativi, spese, funzionamento, eccetera, rimane non modificato dalla situazione degli investimenti dell'interferenza, se non in prospettiva. Perché se riusciremo a, e io sono d'accordo con questo con Castel Sant'Angelo, anche ad anticipare un complesso di investimenti massiccio, forte, io mi auguro che qualcosa ci dia il Recovery Fund, anche di consistente, ma in ogni caso bisognerà utilizzare gli investimenti anche futuri e concentrarli ora per ridurre le perdite prima di tutto. questo significherà diminuire i costi della energia elettrica, diminuire, che sono i costi che

permettono le diminuzioni, i vantaggi che permettono effettivamente di diminuire la tariffa. Perché certo abbiamo parlato poco della tariffa, però il Presidente prima ha provato ad illustrare come si compone. Si compone di una componente cavex, di una componente opex, di una componente Foi. Ora, nell'opex ci sono dei costi aggiornabili e dei costi non aggiornabili, che sono i costi di funzionamenti, i costi aggiornabili sono l'acqua che si compra, soprattutto l'acqua che si compra fuori, che da noi non è un problema indifferente Sindaco di Castel Sant'Angelo, tutt'ora e Cam ci chiede 0,62 euro al litro. Lotteremo per diminuirli, e i consumi di energia elettrica.

Questi sono i due costi maggiori che possiamo contenere per provare a diminuire la tariffa, ma quando? Quando riusciamo ad abbattere le perdite, oltre che a spuntare dei risultati migliori nel rapporto che faremo con Cam o con altri gestori. Ciò che abbiamo raggiunto per Acea dobbiamo raggiungerlo pure per Cam. Questo per dire il ristoro è una eccezionalità propria di questo territorio, che ci permette di realizzare investimenti consistenti per portare, perché questo è il problema di questo territorio, gradualmente a livello dei gestori migliori, delle situazioni migliori una situazione di partenza che invece non è certamente tra le migliori, sia per le sofferenze che abbiamo sul fronte depurativo sia sulle sofferenze che abbiamo sul piano dell'acqua, sia per le sofferenze che abbiamo anche sul terreno della gestione.

Io ho sentito giuste critiche che venivano da diversi Sindaci, però insomma cercherei di non dimenticare, non una giustificazione di quello che non riusciamo a fare bene, di non dimenticare che Aps è operativa dal 2018, dall'inizio del 2018 ha cominciato ad acquisire gestioni, e tutt'ora nella fase di acquisizione delle gestioni e lavora nello stesso tempo per, mi chiedeva il Sindaco di Antrodoto di efficientare, da una parte di efficientare quello che si acquisisce e dall'altra parte di continuare nel processo di

acquisizione su un territorio complesso, difficile, variegato come è il territorio di ATO3. Ma detto questo sul ristoro e sugli investimenti e tariffa, volevo invece rassicurare anche il Sindaco di Concerviano, di nuovo, il problema è che il piano di investimenti che noi abbiamo fatto vuole dare una risposta, che noi abbiamo fatto e che Ato3 sta proponendo perché noi abbiamo contribuito a proporre, che abbiamo cercato di illustrare non tanto per illustrare i Singoli interventi del singolo Comune, che sono in divenire, perché man mano che, l'ho detto nelle riunioni che abbiamo fatto con i quattro Comuni parlando anche troppo forse, però questo era il centro del discorso. Noi siamo in un fase di acquisizione delle gestioni, in cui abbiamo una conoscenza che stiamo accrescendo su una serie di Comune, che abbiamo una conoscenza minima su altri Comuni di recente acquisizione, addirittura non abbiamo nessuna conoscenza su Comuni come Concerviano di cui ancora non abbiamo proceduto all'acquisizione. È chiaro che il nostro programma di investimenti vuole rispondere in modo omogeneo a tutte queste situazioni, per cui ha un livello di definizione che è in evoluzione. Ho detto, cioè mentre identifichiamo degli interventi intercomunali, che sono dimensionati sul numero delle utenze, sul numero dei serbatoi, sul numero degli impianti, su altri interventi dobbiamo costruirne il contenuto di volta in volta. Ciò non toglie che ci muoviamo per affrontare l'insieme dei problemi il più possibilmente in modo omogeneo, ed in modo omogeneo tra interferenza e tariffa, e tra zone che possono usufruire della tariffa e zone che possono usufruire dei fondi dell'interferenza, considerando Buzzi i fondi dell'interferenza non una proprietà del Comune ma una disponibilità su tutta ATO3 che permette di sistematizzare la distribuzione degli interventi in modo omogeneo. Cioè, le priorità devono essere uguali in tutto il territorio.

Per cui, questo è lo sforzo che bisogna fare sul piano degli investimenti. Non solo, aggiungo. Il piano degli investimenti in una delle slide che ho proiettato l'altra volta era che circa 38mln di investimenti da interferenza erano stati avviati, erano stati avviati nel senso che erano o in fase di progettazione o in fase di gara, o in fase di definizione della progettazione, o in fase addirittura in qualche caso di esecuzione, ma erano tutti riferiti sostanzialmente alla fognatura e alla depurazione. Cosa abbiamo fatto? Abbiamo detto non consideriamo il programma 20/23, consideriamo il programma 20/27, parliamo di 65mln di investimenti tra interferenza e tariffa da mettere in campo, da far partire tutti insieme, tutti ora, perché non possiamo avere un territorio di serie A e un territorio di serie B, un Comune acquisito prima e un Comune acquisito dopo, ma dobbiamo riuscire a garantire lo stesso livello di risposta sui problemi in modo omogeneo sul territorio.

Uno sforzo naturalmente che va fatto, che dobbiamo continuare a fare, in rapporto con ATO3 e con i singoli Comuni per potere arrivare a questo risultato. Così come abbiamo detto poniamo su alcuni grandi criticità tipo il recupero delle dispersioni fisiche, proiettando le esigenze di intervento al di là del 2027, con la logica se c'è nelle finanze fatte, il Recovery fund bene, se come abbiamo richiesto, come la Regione sta richiedendo a livello nazionale, se non ce le finanzia facciamolo lo stesso utilizzando i soldi dell'interferenza, una parte dei soldi dell'interferenza degli anni avvenire per far partire da subito gli interventi sul recupero delle perdite. Queste cose avranno anche effetto sulla tariffa.

Altra cosa che è stata posta, il problema della morosità. Il problema della morosità è un problema anche qui da prendere con equilibrio, perché noi abbiamo cominciato a fatturare in alcune zone dove non fatturavano da anni, o dove pure si fatturavano e poi nessuno andava a guardare se arrivavano i pagamenti oppure no. O, come diceva poco

fa come ci diceva poco fa il Sindaco di Borgorose, dove cioè dalla fatturazione non è che si coprivano i costi, se poi il Comune di Borgorose ci doveva mettere 2,300ml euro all'anno, ma questa è una situazione diffusa in tutti i Comuni. Oggi stiamo faticosamente, perché partiamo da paesi che non sono diciamo dappertutto perfetti, eccetera, abbiamo avviato una procedura di fatturazione dalla quale abbiamo cominciato a misurare il livello, io ancora non lo voglio chiamare di morosità ma di ritardo nei pagamenti, anche perché le prime fatturazioni le abbiamo fatte nella seconda metà del 2018 o all'inizio del 2019 insomma, a seconda delle procedure di acquisizioni dei Comuni, il dato nazionale, il dato di Arera che misura la morosità è la unpaid ratio a 24 mesi. Cioè, quello che non viene pagato a 24 mesi. E viene riconosciuto in tariffa, e una delle componenti degli opex della tariffa il riconoscimento di una unpaid ratio che è diciamo strutturale del sistema che varia nel nord, nel centro e nel sud. Nel centro Italia il Lazio può mettere, deve mettere come unpaid ratio in tariffa il 3%.

Il nostro unpaid, anche se come ho detto prima i 24 mesi non sono passati eccetera, è oggi del 28%, non il 3%. Questo cosa significa? Che dobbiamo, e abbiamo avviato una serie di procedure, quelle che Arera prescrive, per evitare che questi chiamiamoli pagamenti ritardati, questi 32ml di cui parlava prima sia il Sindaco di Castel Sant'Angelo che Antrodoto, che sono scritti all'interno dei documenti che abbiamo presentato, e siano morosi strutturali. No. Noi pensiamo che possano essere recuperati con le procedure che abbiamo avviato e che dobbiamo generalizzare, che prevedono una prima lettera di sollecito, dopo un certo periodo una seconda invece nota che invece è una messa in mora vera e propria, e dopo di che si attivano le procedure vere e proprie di recupero della morosità, perché dopo la prima e la seconda lettera se uno non paga allora sì è moroso, e a quel punto si attivano le procedure di morosità. Noi avevamo

avviato questa operazione prima del Covid, l'abbiamo interrotta con il Covid, l'abbiamo ripresa nelle scorse settimane.

E' una delle azioni più importanti che dobbiamo fare, perché oggi non incide sulla tariffa, ma non è possibile sostenere un livello di morosità, un livello di unpaid ratio diciamo del 28% mentre invece quello riconosciuto è del 3%. Lo sforzo infatti che vogliamo fare è di arrivare all'inizio del 2022 avendo dimezzato questo unpaid ratio, altrimenti nell'aggiornamento tariffario 22/23 dovremmo porre il problema di come si recupera questa questione. Oggi questa morosità non pesa sulla tariffa del 20 o del 21, il problema si porrà, se non riusciamo a incidere, ma io credo che incideremo, nell'aggiornamento 22/23. Cioè, questo è un dato di fatto reale, altrimenti saltano i conti finanziari, non quelli economici. Addirittura oggi sono usciti sul giornale l'altro giorno delle dichiarazioni sconcertanti in cui dicevano che noi aumentavamo il fatturato, la realtà è tutta contraria. Una delle grandi criticità che abbiamo trovato, abbiamo purtroppo riscontrato, è che mentre diciamo il, come l'ha chiamato prima ricordava il Presidente, è il Vrg, il vincolo riconosciuto ai ricavi, che è quello che rappresenta la tariffa che il gestore deve riscuotere nell'anno 2020, nell'anno 2021, nell'anno 2022 e nell'anno 2023. Parliamo di quella, e cosa abbiamo appurato? Che il vincolo riconosciuto e che diciamo la tariffa è il rapporto tra, poi alla fine, la tariffa unitaria è il rapporto tra il vincolo riconosciuto ai ricavi e il volume fatturato. E che cosa è successo nel 2018 e nel 2019 con le tariffe che abbiamo applicato? Che i volumi sono stati misurati, sono stati di gran lunga inferiori ai volumi che erano previsti, sulla base delle quali avevamo calcolato le tariffe. Ma quando parlo di gran lunga vuol dire alcuni milioni di euro, nel 2018 alcuni milioni di euro nel 2019. Questo determina che cosa? Dei conguagli nel 2020 e nel 2021, cioè automaticamente è necessario che quei

conguagli vengano applicati alla tariffa del 2020 e del 2021. E questo ha prodotto un problema in generale sulle tariffe, che anche se erano previste in precedenza con un aumento del sette e mezzo o cinque e mezzo, le operazioni che abbiamo fatto con ATO3 di ridimensionare il foni, ridurlo praticamente facendo sparire alcune voci dal foni, Ram foni eccetera, mantenendo solo quel minimo che permette di assicurare una qualche risorsa per poter effettuare gli investimenti, utilizzando al massimo il Beta covid come lo chiamiamo noi, il fatto che si possano rinviare diciamo una parte della fatturazione che è necessaria nel 2020 agli anni successivi entro il 2023, la scelta tariffaria fatta da Ato3, dallo Sto, è stata quella di contenere nel quadro, malgrado ci fossero gli Rc e i volumi che ho detto prima da recuperare, di contenere e una partenza che dava come indicazione il sette e mezzo percento, di contenere nel 4% l'aumento nel 2020 e mantenere il 4% anche nel 2022 e il 2023, spostando a dopo il 2023 una parte della esigenza tariffaria, una parte del Vrg.

Noi ci troveremmo ora con quelle tabelle con una tariffa del 4%, del 7%, del 4 e del 4, e con dopo il 2023 abbiamo spostato circa 3mln e mezzo di euro che non incassiamo con le tariffe 20/21/22/23 ma spostiamo agli anni dopo il 2023, nella logica di riuscire nel frattempo a ridimensionare alcuni consumi, dalle perdite all'acqua, eccetera, in modo da poter contenere queste diciamo esigenze future. Questo per dare un quadro della complessità della manovra tariffaria, ma anche dei limiti dentro i quali oggettivamente ci si muove. Prima il Sindaco di Antrodoto parlava dell'efficientamento. Io dico, l'efficientamento rispetto alla situazione acquisita dai Comuni è stato, è necessariamente stata l'attività fondamentale con cui si è mossa Aps, altrimenti i conti non tornavano, né economicamente né tantomeno finanziariamente. Finanziariamente non tornano, ma economicamente nemmeno sarebbero tornati se non ci fosse stato e

non si facesse e non si continuasse a fare un efficientamento continuo per ridurre i costi operativi rispetto alla situazione.

Ma quelli che poi incidono in modo determinante sulla tariffa, l'ho detto prima e lo ripeto, sono i costi operativi aggiornabili, sono i volumi di acqua consumata e l'energia elettrica soprattutto, e su questo terreno la risposta può venire soltanto dagli investimenti consistenti, massicci, che abbiamo identificato all'interno del piano degli interventi. Piano degli interventi con cui si è cercato di dare una risposta il più omogenea possibile.

Comune di Cittaducale - Sindaco Ranalli:

Chiedo perdono a tutti, io devo scappare e non riesco a fare diversamente perché ho avuto un imprevisto. Niente, volevo solo capire se partiva il 7% di aumento, non l'ho capito, quindi prima di andare via se non si dovesse decidere per il rinvio dell'assemblea il mio voto è contrario. Scusate dell'interruzione. Mettete a verbale ovviamente mettete il voto contrario se si va avanti.

Ingegnere Besson Raimondo:

Allora, concludo perché vista anche l'ora. Sette e mezzo percento, il sette e mezzo percento era stato, era il risultato come abbiamo detto più di una volta del piano tariffario del 2018/19, che proiettava, che stabiliva anche l'evoluzione delle tariffe del 20/21/22/23. Naturalmente, ora stiamo aggiornando il sistema alla luce un po' delle cose che ho detto prima, delle possibilità che ha l'ATO di intervenire, anche delle nuove regole stabilite nel frattempo e dai nuovi obblighi stabiliti da Arera. L'aumento del sette e mezzo percento poteva essere applicato il 1 gennaio 2020, già dal 1 gennaio 2020,

cioè Aps nella delibera Arera prevede che una volta fatta la delibera, se fino a che ATO3 non stabilisce la tariffa si può applicare, si applica la tariffa 2020 prevista dal piano tariffario precedentemente approvato. Non lo abbiamo fatto anche perché intanto c'era il Covid eccetera, abbiamo concordato con l'ATO di lavorare per andare ad una approvazione il più diciamo non tanto sollecito possibile, il più vicino possibile tenuto conto che ci sono stati sei mesi diciamo di interruzione anche di tutta una serie di attività del covid.

Oggi ci troviamo nella opportunità necessità di decidere, insomma oggi o domani adesso io non entro nel merito di questo aspetto che, io posso dare soltanto un contributo di tipo tecnico e ad argomentare, motivare e spiegare singoli punti, cosa che ho cercato di fare. Dopo di che, Presidente penso di aver risposto ad alcune delle questioni che erano state poste.

Presidente Calisse Mariano:

Grazie Ingegnere Besson. Io a maggior ragione, dopo la tua relazione e credo e spero che qualcuno abbia potuto avere modo di togliersi qualche dubbio, io credo che da qui ad una settimana se ci, per carità per me non c'è problema posso riconvocare l'assemblea di una settimana, ma non credo che cambino sostanzialmente le cose. Oggi ci siamo, mettere in presenza un numero elevato di Sindaci da permettere la possibilità di prendere decisioni non è semplice, abbiamo avuto modo di discuterne, ci siamo incontrati, ci sarà modo di discutere ulteriormente degli investimenti.

Credo che oggi 18/12 siamo nelle condizioni di poter approvare questo piano tariffario, scongiurare la fatturazione per il 2020 con l'aumento del 7 e mezzo per cento, e avviare una fase di concertazione anche negli investimenti. Non vedo altri iscritti a parlare.

Possiamo mettere a votazione, quindi, il punto 12 all'Ordine del giorno, il sistema tariffario per il triennio 2020/2023, chi è contrario? Qualcuno già lo ha detto, abbiamo preso nota negli interventi, quindi se lo vuole ribadire insomma, partiamo dai contrari.

Comune di Concerviano - Sindaco Buzzi Pierluigi: Contrario. Concerviano Pierluigi Buzzi.

Presidente Calisse Mariano: Prendiamo nota.

Comune di Greccio - Consigliere Comunale: Greccio contrario, come ho detto prima, per le motivazioni di prima.

Comune di Cittaducale - Sindaco Ranalli: Io ribadisco la contrarietà per i punti all'Ordine del giorno, per questo e gli altri.

Dirigente ATO3 - Boccanera: Presidente c'era anche Torricella, aveva mandato un messaggio che era contraria.

Presidente Calisse Mariano: Non so se uno, devo vedere un attimo il regolamento se può lasciare un voto contrario postumo, non lo so.

Dirigente ATO3 - Boccanera: Non penso, per me è (inc.), però l'ho avvisato così, avrebbe dovuto fare la dichiarazione.

Presidente Calisse Mariano: Vabbè, lo verifichiamo. Ho visto il messaggio, lo verifichiamo.

Dirigente ATO3 - Boccanera: Va bene.

Comune di Castel Sant'Angelo - Sindaco Taddei:

Certo, siamo in votazione e quindi sembrerebbe improprio. Io avrei suggerito di soprassedere e di andare ad una prossima riunione il 28, per esempio, mattina. Anche perché così tutti avrebbero tempo e modo di poter approfondire, anche se durante le feste di Natale, il tema delle questioni che sono state poste. Oggi mettere in votazione, sinceramente poi non lo so, può darsi pure che ci stanno i numeri per l'approvazione tariffaria su cui ognuno di noi ha una idea, però io vorrei che insomma fosse condivisa il più largamente possibile questa cosa.

Presidente Calisse Mariano: Sindaco, ma non credo che da qui ad una settimana cambino.

Comune di Castel Sant'Angelo - Sindaco Taddei:

E no, non è così, perché ci sono molti Sindaci che qui non intervengono oggi, che sono proprio la spada di Damocle dell'intervento che ho fatto io. Ci sono un sacco di morosi, ci sono un sacco di cose che non tornano nei loro Comuni, sono latitanti. Non ci dicono niente, stanno aspettando che noi votiamo anche per conto loro. E non è bello, non è corretto, perché noi abbiamo fatto le lotte anche contro tutti e gli altri si sono accodati cercando di avere il massimo delle cose possibili sulle lotte degli altri.

Questo non è bello amministrativamente. Non è corretto. E io vorrei che fossero loro stessi a dire “sì, noi dobbiamo fare di più”, perché io quando leggo quello che ho letto prima, sta qui a pagina 85, 84 della relazione di accompagnamento è tanto semplice, ossia qui escono dei dati impressionanti. Le morosità, i contatori non accessibili, le morosità sui contatori non accessibili che escono adesso, ma significa che i Sindaci si sono fatti gioco di noi, che abbiamo puntato ad una società pubblica andandoci a scornare per anni su chi voleva la privatizzazione, su chi voleva la società mista.

Oggi che stiamo a giocarci la faccia non hanno neanche il coraggio di dire “sì, va bene. Nel mio Comune bisogna fare qualcosa di più”. No. Come le piattole si sono attaccati al risultato utile, che è stato quello faticosissimo ottenuto per i diritti rivieraschi, oggi non parlano, non dicono niente, i dati però stanno qua. Ci stanno le relazioni. Io in base a queste relazioni ho un concetto molto chiaro di come si gestisce una società, perché se non si fanno gli investimenti non si va da nessuna parte, è chiaro? Ed ecco perché ho chiesto un investimento assai più cospicuo, ma che non deve andare ad aggravare sulle tariffe, deve andare a gravare su un piano di investimento di assunzione di mutuo importante, proprio agendo sui 7mln e mezzo di euro di cui noi disponiamo.

Quella è l'unica cosa che ci può salvare dall'aumento tariffario, e poi tutto il resto, lo sfruttamento dell'idroelettrico, che è una partita che dobbiamo riaprire con la Regione, la dobbiamo riaprire.

Allora Presidente, io ti invito, riuniamoci il 28, il 29 a mattina, tutti avranno avuto modo di approfondire e leggere, anche perché sono 400 pagine, volendo insomma una ventina di ore a venti pagine l'ora ce se la fa. Non è che è un bel libro, ma insomma però dedicandoci un po' di tempo e magari con un po' più di cognizione tutti quanti forse arriviamo a dire che è ovvio che è meglio il 4% del 7, questo è fuori discussione. È

meglio. Ma io la vedrei anche in maniera diversa sul piano degli investimenti, vorrei che i Sindaci approfondissero di più, gli Amministratori non solo i Sindaci, le maggioranza e le minoranza di ogni Comune andassero ad un confronto per capire di che cosa stiamo parlando, perché questa materia troppo spesso è delegata solo a poche persone di ogni Amministrazione. E tutto il resto lavora alla cieca. Si fidano ciecamente di quello che gli viene riportato.

Presidente Calisse Mariano:

Per carità, è ero e io condivido, però io credo che veramente viviamo giorni già difficili anche dal punto di vista amministrativo per via di tutta una serie di problemi che tutti conosciamo. In questa settimana gli impegni sono tanti, siamo arrivati a questa assemblea a seguito anche di momenti di incontro importanti, c'è stata l'apertura da parte dell'Ato, c'è tutt'ora l'apertura per approfondire determinate situazioni, certo io sottoscrivo quello che dici tu, c'è bisogno di un atto di responsabilità e di un approfondimento delle carte, però il tempo c'è stato e credo che sia arrivata l'ora quantomeno di votare. Quindi, andiamo avanti, abbiamo preso nota dei Comuni contrari.

Comune di Pescorocchiano Sindaco Gatti:

Anche io, Pescorocchiano contrario per le motivazioni di prima. Non avendo potuto leggere tutto e dettagliatamente, non mi sento in grado adesso di dare comunque nessun altro tipo di risposta.

Comune di Poggio Nativo Sindaco Diamilla:

Presidente anche Poggio Nativo contraria, per quello che ho detto prima, perché credo che era meglio un rinvio. E io comunque sì, devo dire che io non ho il materiale, non ho ricevuto il materiale, ho fatto ricontrollare anche dal mio protocollo. L'ho fatto ricontrollare anche stamattina, non ho ricevuto il materiale.

Presidente Calisse Mariano: Bene.

Comune di Antrodoto - Sindaco Guerrieri: Presidente è Antrodoto, non è favorevole, è contrario.

Presidente Calisse Mariano: Ma è contrario perché chiede un rinvio anche Antrodoto?

Comune di Antrodoto - Sindaco Guerrieri: Io chiedo un rinvio.

Presidente Calisse Mariano: Bene. Allora, guardate.

Comune di Toffia - Sindaco: Scusate anche Toffia.

Presidente Calisse Mariano:

Va bene. Sentite, allora ascoltate, io accolgo la richiesta di rinviare al 28 l'assemblea, sperando che in questa settimana di tempo i Sindaci abbiano la possibilità di approfondire ulteriormente le carte, credo e prego la presenza della assemblea del 28 per scongiurare quello che abbiamo detto e per dare seguito al piano tariffario e al piano degli investimenti. Sono rimasti due punti all'Ordine del giorno.

Comune di Castelnuovo di Farfa - Sindaco Zanetti Luca:

Presidente scusi, chiedo di controllare anche da parte sua l'invio delle Pec, perché a me non è arrivata neanche la convocazione di questa mattina, ho dovuto chiedere ad un collega Sindaco di inviarmi il link per poter accedere su Zoom.

Quindi, è vero che sia importante anche controllare l'invio delle Pec perché anche io ho controllato, avendo da casa il protocollo quindi prima di collegarmi se era arrivata questa documentazione, e non era arrivata nessun tipo di documentazione.

Presidente Calisse Mariano:

Guarda le Pec le faremo arrivare entro la giornata di lunedì, controllate e fatemi sapere se sono arrivate, perché a noi risultano tutte consegnate dal report che abbiamo stampato.

Quindi, entro lunedì invieremo la nuova convocazione, (inc.) che questa settimana possa dare ai Sindaci che non hanno avuto modo di approfondire, di approfondire e di arrivare ad una approvazione.

Comune di Colli sul Velino - Sindaco Micanti: Scusa Presidente, siccome anche noi non l'avevamo ricevuta, è possibile.

Presidente Calisse Mariano: Io lunedì le faccio inviare, e ho i report, poi ovviamente.

Comune di Colli sul Velino - Sindaco Micanti: Scusa, ci sono anche le slide che abbiamo visto questa mattina?

Presidente Calisse Mariano: C'è tutto, c'è una modalità di ingresso alla stanza virtuale dove sono depositati i documenti.

Comune di Colli sul Velino - Sindaco Micanti: Va bene. Grazie.

Presidente Calisse Mariano rinvia i restanti punti ad una prossima Conferenza e

d

i

c

h

i

a

r

a

c

h

i

u

s

a

l

a

s

e

d